SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 303

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 30 dicembre 1987**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia saranno pubblicati in un'apposita serie speciale che uscirà il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane.

Sempre a partire dalla stessa data i fascicoli della seconda serie speciale, relativa alle Comunità europee, saranno pubblicati nel pomeriggio di lunedì e giovedì.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CIRCOLARI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento n. 1:

AZIENDA DI STATO
PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Concorsi pubblici, per esami, a posti nei profili professionali di collaboratore tecnico, collaboratore amministrativo, aiuto programmatore, assistente amministrativo, aiutante area servizi, terminalista, ausiliario e aiuto agente, della seconda, terza, quarta e sesta qualifica funzionale.

Da 87A11405 a 87A11412

Supplemento n. 2:

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di funzionario tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria (livello ottavo) presso la prima e la seconda facoltà di medicina e chirurgia.

Da 87A11244 a 87A11272

Supplemento n. 3:

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1987, n. **530.**

Aggiornamento degli elenchi allegati alla legge 11 ottobre 1986, n. 713, sulla produzione e la vendita dei cosmetici, anche in attuazione della direttiva della commissione delle Comunità europee n. 87/137/CEE.

87G0718

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1987.

Integrazione del prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale.

87A10588

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 89:

Berflex, società per azioni, in Vigevano:

Obbligazioni «Emissione 18 dicembre 1975» sorteggiate il 17 novembre 1987.

Obbligazioni «Emissione 3 maggio 1984» sorteggiate il 17 novembre 1987 (settima estrazione).

Obbligazioni «Emissione 3 maggio 1984» sorteggiate il 17 novembre 1987 (sesta estrazione).

Alfatherm finanziaria, società per azioni, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 3 dicembre 1987.

Bolis, società per azioni, in Lecco: Obbligazioni sorteggiate il 1° dicembre 1987.

Immobiliare edile Pralina, società per azioni, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 30 ottobre 1987.

Impresa di costruzioni ing. Giovanni Maciotta, società per azioni, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 30 ottobre 1987.

Fiam, società per azioni, in Rovellasca: Obbligazioni «18% - 1983) sorteggiate il 2 dicembre 1987.

Conter control center, società per azioni, in Como:

Obbligazioni «"G" tasso variabile 23 novembre 1984» sorteggiate il 9 dicembre 1987.

Obbligazioni «"F" tasso variabile 21 novembre 1983» sorteggiate il 9 dicembre 1987.

Obbligazioni «"E" tasso variabile 25 novembre 1982» sorteggiate il 9 novembre 1987.

Obbligazioni «"I" tasso variabile 21 ottobre 1985» sorteggiate il 9 dicembre 1987.

S.A.V. - Società autostrade valdostane, società per azioni, in Châtillon: Obbligazioni «6% - 1965» sorteggiate il 25 novembre 1987.

La Mandria, società per azioni, in Roma:

Obbligazioni «Emissione 30 settembre 1985» sorteggiate il 7 dicembre 1987.

Obbligazioni «Emissione 12 settembre 1984» sorteggiate il 7 dicembre 1987.

Biancoenero, società per azioni, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 7 dicembre 1987.

Lugli carrelli elevatori, società per azioni, in Carpi (Modena): Estrazione di obbligazioni «1° dicembre 1983-30 novembre 1989».

L.I.P. - Lavorazione italiana pellami, società per azioni, in Torino:

Obbligazioni «Emissione 7 febbraio 1973» sorteggiate il 27 novembre 1987.

Obbligazioni «Emissione 7 giugno 1971» sorteggiate il 27 novembre 1987.

Iniziativa ME.T.A., società per azioni, in Milano: Estrazione di obbligazioni «7% - 1973/1988».

Istituto di credito fondiario della Liguria, ente morale, in Genova: Obbligazioni sorteggiate il 10 dicembre 1987.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 29 dicembre 1987, n. 531.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 ottobre 1987, n. 443, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 30 ottobre 1987, n. 443, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1, dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

«*2-bis.* Sono esentati dal pagamento delle quote di partecipazione alla spesa per le cure termali i soggetti esenti dalle quote di partecipazione alla spesa per le prestazioni farmaceutiche».

All'articolo 2:

al comma 5, le parole: «30 novembre 1987» *sono sostituite dalle seguenti:* «31 dicembre 1987»; *e le parole:* «e dei fustellati cartografici» *sono soppresse:*

al comma 6, dopo le parole: «in confezione ospedaliera», *sono aggiunte le seguenti:* «, previo controllo annuale da effettuarsi dalla unità sanitaria locale competente per territorio,»;

il comma 8 è sostituito dai seguenti:

«8. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1, stimato in lire 389,5 miliardi per il 1987, 405 miliardi per il 1988 e 417 miliardi per il 1989, si provvede, quanto a lire 385 miliardi per il 1987, 400 miliardi per il 1988 e 412 miliardi per il 1989, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1987-1989 al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento "Revisione ticket in materia sanitaria", e per la quota residua a carico del capitolo 5941 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987 e anni successivi.

8-bis. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, stimato in lire 650 miliardi per il 1987, 750 miliardi per il 1988 e 800 miliardi per il 1989, si provvede a carico del capitolo 5941 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987 e anni successivi».

All'articolo 3:

i commi 1, 2 e 3 sono soppressi;

al comma 4, nell'alinea, le parole: «Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto» *sono sostituite dalle seguenti:* « Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto»;

al comma 4, lettera e), *le parole:* «in clinica medica» *sono sostituite dalle seguenti:* «in discipline mediche e chirurgiche»;

i commi 6, 7, 8, 9 e 10 sono soppressi.

All'articolo 4, al comma 1, le parole: «con modalità diverse da quelle vigenti» *sono sostituite dalle seguenti:* «con modalità diverse, escluso il metodo del pagamento a notula».

All'articolo 5:

al comma 3, le parole: «dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano» *sono sostituite dalle seguenti:* «degli Istituti nazionali per lo studio e la cura dei tumori di Milano e di Napoli»;

il comma 8 è soppresso;

al comma 10, dopo le parole: «per spese di parte corrente», *sono aggiunte le seguenti:* «, con utilizzo prioritario per l'aggiornamento e la riqualificazione del personale».

All'articolo 6, al comma 3, le parole da: «del medesimo stanziamento» *fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti:* «del capitolo 4201 dello stato di previsione del Ministero della sanità».

L'articolo 7 è soppresso.

L'articolo 8 è soppresso.

All'articolo 9:

al comma 2, primo periodo, dopo la parola: «relazione» *sono inserite le seguenti:* «sulle prescrizioni e»;

dopo il comma 4, è aggiunto il seguente:

«*4-bis.* Le unità sanitarie locali sono tenute a portare a conoscenza dei cittadini assistiti le norme contenute nei commi 2, 3 e 4. I cittadini possono segnalare direttamente alla unità sanitaria locale competente per territorio gli effetti conseguenti o comunque correlabili all'impiego di farmaci».

L'articolo 10 è soppresso.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 30 dicembre 1986, n. 921, 28 febbraio 1987, n. 53, 29 aprile 1987, n. 166, 30 giugno 1987, n. 257, e 31 agosto 1987, n. 360, nonché sulla base di disposizioni del decreto-legge 30 ottobre 1987, n. 443, soppresse dalla presente legge. Per quanto concerne la disposizione dell'articolo 7, comma 2, dei decreti-legge 30 giugno 1987, n. 257, e 31 agosto 1987, n. 360, e dell'articolo 8 del decreto-legge 30 ottobre 1987, n. 443, la salvezza degli effetti e dei rapporti giuridici sorti concerne unicamente la permanenza in servizio fino alla data di entrata in vigore della presente legge.

3. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
DONAT CATTIN, *Ministro della sanità*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 30 ottobre 1987, n. 443, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - *serie generale - n. 255 del 31 ottobre 1987.*
Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 22 gennaio 1988.*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 1822):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (GORIA) e dal Ministro della sanità (DONAT CATTIN) il 31 ottobre 1987.

Assegnato alla XII commissione (Affari sociali), in sede referente, il 31 ottobre 1987, con pareri delle commissioni I, V, X e XI.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità l'11 novembre 1987.

Esaminato dalla XII commissione, in sede referente, il 17, 19 novembre 1987.

Esaminato in aula il 26 novembre 1987 e approvato il 3 dicembre 1987.

Senato della Repubblica (atto n. 695):

Assegnato alla 12ª commissione (Sanità), in sede referente, l'11 dicembre 1987, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª e 10ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 15 dicembre 1987.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 15 dicembre 1987.

Esaminato dalla 12ª commissione, in sede referente, il 16 dicembre 1987.

Esaminato in aula e appprovato con modificazioni, il 16 dicembre 1987.

Camera dei deputati (atto n. 1822-*B*):

Assegnato alla XII commissione (Affari sociali), in sede referente, il 17 dicembre 1987, con pareri delle commissioni I, V, X e XI.

Esaminato dalla XII commissione, in sede referente, il 18 dicembre 1987.

Esaminato in aula e approvato il 21 dicembre 1987.

87G0740

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1987, n. 532.

Modificazione della misura delle marche previdenziali ed aumento del contributo personale annuo a favore del Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la legge 22 dicembre 1960, n. 1612, concernente il riconoscimento giuridico della professione di spedizioniere doganale e la istituzione dell'albo e del Fondo previdenziale a favore degli spedizionieri doganali;

Visto, in particolare, l'art. 15 della citata legge n. 1612, modificato con l'articolo unico della legge 4 marzo 1969, n. 88, il quale prevede che le entrate del Fondo sono, tra l'altro, costituite da contributi in danaro e a mezzo marche a carico degli spedizionieri doganali;

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 1964, che stabilisce le norme di applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1612, innanzi citata, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 24 aprile 1964, successivamente modificato, tra l'altro, con decreto ministeriale 30 ottobre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 24 novembre 1973;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1986, n. 966, concernente la modificazione dell'importo del contributo annuale dovuto dagli spedizionieri doganali e dei valori delle marche previdenziali;

Considerata la richiesta 22 giugno 1987, numero 4234/TA/pd, formulata dal Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali in attuazione della delibera del 19 giugno 1987 del proprio consiglio di amministrazione;

Tenuto conto dell'avviso favorevole espresso dal Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali;

Ritenuta la necessità di aumentare i valori delle marche — da apporsi sui documenti doganali da parte degli iscritti al Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali — nonché di aumentare l'importo del contributo annuo dovuto dagli iscritti al Fondo;

Considerato che gli aumenti nella misura richiesta dal Fondo predetto si rendono necessari allo scopo di garantire una più idonea copertura finanziaria per le prestazioni che vengono erogate dal Fondo medesimo e, in particolare, per la corresponsione delle pensioni secondo i criteri di cui all'art. 31 del decreto ministeriale 30 ottobre 1973;

Visto l'art. 23 del decreto ministeriale 30 ottobre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 24 novembre 1973, così come modificato dal decreto ministeriale n. 4297 del 29 ottobre 1986, dal decreto ministeriale n. 6300 del 24 novembre 1986 e dal decreto ministeriale n. 8356 del 12 dicembre 1987, con il quale è stato fissato al 31 dicembre il termine del 15 dicembre stabilito dal citato decreto ministeriale 24 novembre 1986 per l'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica di modificazione degli importi delle marche e dei contributi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 23 dicembre 1987;

Sulla proposta del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

I valori delle marche previste dall'art. 20 del decreto ministeriale 30 ottobre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 24 novembre 1973, sono fissati a decorrere dal 1° gennaio 1988 nelle seguenti misure:

per dichiarazioni per importazioni definitive, per esportazioni definitive, per temporanee importazioni e per temporanee esportazioni, per cauzioni merci estere, per introduzioni in deposito, per reimportazioni, per riesportazioni e lasciapassare per merci estere:

se il valore dichiarato della merce non supera L. 60.000.000	L.	1.150
se il valore suddetto supera lire 60.000.000 ma non L. 160.000.000	»	2.000
se il valore suddetto supera lire 160.000.000 ma non L. 300.000.000.	»	5.000
se il valore suddetto supera lire 300.000 000 ma non L. 500.000.000	»	10.000
se il valore suddetto supera lire 500.000.000	»	20.000

per i manifesti di partenza e manifesti delle merci arrivate per nave:

di stazza netta fino a 1.000 tonnellate	L.	2.000
di stazza netta superiore a 1.000 tonnellate ma non a 5.000 tonnellate	»	5.000
di stazza netta superiore a 5.000 tonnellate ma non a 10.000 tonnellate	»	10.000
di stazza netta superiore a 10.000 tonnellate	»	20.000
per ogni estratto di manifesto	»	1.150
per manifesti di partenza e manifesti delle merci arrivate per aeromobili	»	2.000
per ogni altra dichiarazione doganale o intervento ad essa inerente	»	1.150
per ogni istanza	»	2.000

Per i documenti di cui ai punti *c), d), e), f)*, e *g)* dell'art. 20 del decreto ministeriale 30 ottobre 1973 il valore delle marche è quello stabilito per le dichiarazioni doganali da essi sostituite o in essi comprese.

Per ogni prestazione professionale non riferita a dichiarazione doganale: 2% sull'importo del corrispettivo fatturato mediante versamento sul conto corrente postale intestato al Fondo entro e non oltre sessanta giorni dall'emissione della fattura.

Art. 2.

Il contributo personale annuo previsto dall'art. 15, punto *b)*, dell'indicato decreto ministeriale 30 ottobre 1973, è fissato in L. 2.400.000 a decorrere dal 1° gennaio 1988.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei ministri*

GAVÀ, *Ministro delle finanze*

FORMICA, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1987
Atti di Governo, registro n. 70, foglio n. 32

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'art. 1:

Il testo dell'art. 20 del D.M. 30 ottobre 1973 è il seguente:

«Art. 20. — Ciascun iscritto al fondo è tenuto ad applicare le marche di cui al punto *a)* del precedente art. 15 sui sottoindicati atti comunque sottoscritti o presentati dall'iscritto medesimo:

a) sulla «matrice» delle dichiarazioni doganali e sui manifesti delle merci arrivate, compresi i manifesti di partenza presentati ai successivi approdi quali manifesti di arrivo;

b) sull'esemplare dei manifesti di partenza destinato ad essere trattenuto dalla dogana;

c) sugli elenchi sostitutivi dei manifesti;

d) sulle bollette figlie di cauzione e lasciapassare, nazionali od estere, presentate alla dogana di arrivo ove il relativo esito avviene senza la presentazione di successiva dichiarazione doganale;

e) sulle copie uso matrice dei documenti di trasporto che sostituiscono i documenti doganali;

f) sulle copie uso matrice dei documenti commerciali che sostituiscono i documenti doganali;

g) su qualsiasi altro documento sostitutivo o comprensivo della dichiarazione doganale;

h) sulle istanze e sui ricorsi rivolti ad organi della pubblica amministrazione nell'interesse di ditte assistite o rappresentate.

L'onere delle marche resta a carico dello spedizioniere doganale senza diritto di rivalsa».

Nota all'art. 2:

Il testo dell'art. 15 del D.M. 30 ottobre 1973 è il seguente:

«Art. 15. — Le entrate del fondo sono costituite:

a) da un contributo derivante dall'applicazione di apposite marche aventi le caratteristiche stabilite dal consiglio di amministrazione del fondo;

b) da un contributo personale annuo;

c) dai redditi del patrimonio;

d) da oblazioni volontarie e da altri proventi eventuali».

87G0744

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO 23 dicembre 1987.

Contingenti di importazione per merci di origine Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cina, Polonia, Repubblica democratica tedesca, Romania, Ungheria, U.R.S.S. e Vietnam, relativi al periodo 1° gennaio-31 dicembre 1988.

IL MINISTRO
DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente le attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie ed istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Tenuto conto dell'esigenza di mettere in distribuzione i contingenti di importazione di merci da Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cina, Polonia, Repubblica democratica tedesca, Romania, Ungheria, U.R.S.S. e Vietnam per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1988;

Considerato tuttavia che non è ancora intervenuta la necessaria decisione del Consiglio CEE che autorizza gli Stati membri ad aprire i contingenti di importazione in questione;

Considerato, peraltro, che, in tali circostanze, l'art. 3 del regolamento del Consiglio CEE n. 3420/83 stabilisce che se alla data del 1° dicembre «il Consiglio non ha ancora preso una decisione in merito, i contingenti d'importazione in vigore sono provvisoriamente rinnovati per l'anno successivo» e «in tal caso, prima del 1° marzo del nuovo anno il Consiglio adotta, conformemente all'art. 113 del Trattato, le modifiche che ritiene necessario apportare ai contingenti di importazione oggetto di tale rinnovo»;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità di mettere in distribuzione, per l'anno 1988, i contingenti di importazione in questione in misura corrispondente a quella fissata per il 1987 con il decreto ministeriale 7 marzo 1987, con riserva di apportare le successive modifiche che dovessero essere deliberate dal Consiglio CEE entro il 1° marzo 1988;

Considerata altresì l'esigenza di stabilire i criteri di ripartizione dei contingenti medesimi;

Decreta:

Art. 1.

1. Per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1988 sono fissati i contingenti d'importazione dai Paesi di origine e per i prodotti di cui all'allegato *A* al presente decreto e sono posti in distribuzione secondo le modalità di cui ai successivi articoli.

Art. 2.

1. Per i prodotti indicati, per ciascun Paese, ai punti 1) dell'allegato *A*, la ripartizione dei contingenti verrà effettuata con le seguenti modalità:

a) possono partecipare alla ripartizione le imprese commerciali e industriali operanti nello specifico settore merceologico, e le società di trading internazionale;

b) il riparto verrà effettuato sulla base dei seguenti criteri:

10% del contingente in parti uguali fra tutti i richiedenti;
30% del contingente in proporzione all'ammontare IVA;
40% del contingente in relazione al volume delle importazioni dei citati prodotti nel triennio precedente;
20% del contingente in relazione al volume delle esportazioni dell'azienda nel triennio precedente.

2. Le quote che risulteranno attribuite ad imprese ubicate nelle regioni del Mezzogiorno indicate all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218 (allegato *C*), verranno aumentate del 10%.

Art. 3.

1. Le domande di partecipazione alla ripartizione, redatte su carta legale, dovranno contenere, a pena di irricevibilità, gli elementi di cui allo schema allegato (allegato *D*) e dovranno essere indirizzate al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale delle importazioni e delle esportazioni. Le domande potranno essere presentate, o inviate per posta, direttamente al Ministero del commercio con l'estero, ovvero agli uffici regionali dell'ICE, elencati in allegato al presente decreto (allegato *E*). Esse dovranno pervenire entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto. Al riguardo, farà fede la data risultante dal timbro a calendario apposto all'atto dell'arrivo della domanda al Ministero o all'ufficio regionale ICE. Non saranno considerate ricevibili le domande pervenute dopo la scadenza del predetto termine, anche se spedite anteriormente alla scadenza stessa.

2. Non saranno prese in considerazione:

domande incomplete e che facciano riferimento a documenti già depositati;

documentazioni o elementi integrativi pervenuti separatamente dalle domande;

domande presentate anteriormente alla data di pubblicazione del presente decreto o pervenute dopo il detto termine di trenta giorni.

3. Per ciascun contingente deve essere presentata una separata domanda.

Art. 4.

1. Le ditte debbono allegare alla domanda:

a) il certificato di iscrizione in originale, ovvero in copia autenticata, rilasciato, in data non anteriore a sessanta giorni da quello della domanda, dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, dal quale risulti chiaramente la specifica attività, commerciale o industriale, del richiedente nel settore merceologico in cui è compresa la merce oggetto della domanda ovvero l'attività di commercio internazionale svolta dal richiedente;

b) copia della dichiarazione annuale dell'imposta sul valore aggiunto relativa al 1986, debitamente autenticata dal competente ufficio IVA o recante la firma del legale rappresentante della ditta, autenticata da un notaio o da altro ufficio all'uopo preposto, ovvero documentazione probatoria dalla quale risulti che la ditta non era tenuta a presentare tale dichiarazione nell'anno considerato.

2. La mancata presentazione nei prescritti termini dei documenti previsti nei punti *a)* e *b)* comporterà il rigetto della domanda, anche se i documenti stessi siano stati, in precedenza, presentati per altri similari contingenti o, comunque, esibiti al Ministero del commercio con l'estero.

Art. 5

1. Ai fini della partecipazione alla quota anteriorità in importazione, le domande dovranno essere corredate da apposite distinte, come da fac-simile in allegato (allegato *F*), delle bolle doganali relative alle importazioni in definitiva della merce richiesta effettuate da qualsiasi origine durante il periodo 1985-1987. La distinta dovrà contenere: il numero delle bolle doganali, la data, la voce doganale, il codice di statistica, l'origine, la provenienza, la descrizione della merce, il singolo valore ed il riepilogo dei valori in lire italiane; per ciascun anno solare devono essere predisposte separate distinte; esse devono riferirsi soltanto a prodotti relativi al contingente cui si intende partecipare.

2. Nella distinta il legale rappresentante della ditta deve attestare sotto la propria responsabilità civile e penale che i dati ivi riportati sono veritieri, impegnandosi, nel contempo, a mantenere a disposizione dell'amministrazione, per eventuali controlli, la relativa documentazione originale (bolle di importazione).

3. Non verranno prese in considerazione le anteriorità in importazione relative al 1987 per le ditte che, avendo partecipato alla ripartizione dei contingenti previsti dal decreto ministeriale 7 marzo 1987, non hanno ottemperato al disposto del comma 2 dell'art. 9 del citato decreto 7 marzo 1987, omettendo di documentare nei termini previsti lo stato di utilizzo delle autorizzazioni ottenute.

4. Ai fini della partecipazione alla quota anteriorità in esportazione, le domande dovranno essere corredate da apposite distinte, come da fac-simile in allegato (allegato *G*), delle bolle doganali relative alle esportazioni in definitiva effettuate dall'azienda verso qualsiasi destinazione durante il periodo 1985-1987. La distinta dovrà contenere: il numero delle bolle doganali, la data, la voce doganale, il codice di statistica, la destinazione, la descrizione della merce, il singolo valore ed il riepilogo dei valori in lire italiane; per ciascun anno solare devono essere predisposte separate distinte.

5. Nella distinta il legale rappresentante della ditta deve attestare sotto la propria responsabilità civile e penale che i dati ivi riportati sono veritieri, impegnandosi, nel contempo, a mantenere a disposizione dell'amministrazione, per eventuali controlli, la relativa documentazione originale (bolle di esportazione).

6. Ai fini della maggiorazione delle quote attribuite alle ditte ubicate in regioni del Mezzogiorno, le ditte ubicate nei comuni compresi nell'ex circondario di Cittaducale, nel comprensorio di bonifica del fiume Tronto, o nei comuni della provincia di Roma compresi nella zona della bonifica di Latina, dovranno allegare una dichiarazione della prefettura, rispettivamente, di Rieti, di Ascoli Piceno o di Roma, attestante l'appartenenza del comune alla zona indicata.

Art. 6.

1. Qualora due o più ditte partecipino alla ripartizione di un contingente, nella relativa procedura di ripartizione non potrà, in una prima fase, essere assegnata ad una sola ditta una quota superiore al 50% del contingente richiesto; l'assegnazione della quota eventualmente residua sarà effettuata sulla base degli stessi criteri di cui agli articoli precedenti; la somma delle due predette assegnazioni darà luogo alla ripartizione definitiva.

2. L'amministrazione si riserva la facoltà di fissare quote minime contingentali nel caso di eccessivo frazionamento.

Art. 7.

1. Per i contingenti indicati, per ciascun Paese, ai punti 2) dell'allegato *A*, è conferita alle dogane la facoltà di consentire direttamente le importazioni dei prodotti in questione nei limiti contingentali.

Art. 8.

1. Per i contingenti del settore tessile indicati, per Albania, Repubblica democratica tedesca, U.R.S.S. e Vietnam, ai punti 3) dell'allegato *A*, è conferita alle dogane la facoltà di consentire direttamente le importazioni dei prodotti in questione nei limiti dei contingenti stessi.

Art. 9.

1. Per i prodotti indicati nell'allegato *B*, l'importazione da tutti i Paesi previsti dal presente decreto sara consentita previa autorizzazione rilasciata dal Ministero del commercio con l'estero.

2. Possono presentare domanda le imprese commerciali e industriali operanti nello specifico settore merceologico relativo al contingente richiesto, e le società di trading internazionale.

3. Le domande di autorizzazione, redatte preferibilmente sul modello di autorizzazione di importazione reperibile presso le camere di commercio, industria e artigianato (allegato *H*) debitamente corredate dalla prevista marca da bollo, ovvero redatte su carta legale e contenenti gli elementi che figurano sul predetto modulo, dovranno essere presentate al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale importazioni ed esportazioni.

Art. 10.

1. Le autorizzazioni rilasciate ai sensi del presente decreto saranno valide sino al 30 giugno 1988.

2. Entro il 15 luglio 1988 i titolari delle autorizzazioni dovranno documentare al Ministero del commercio con l'estero lo stato di utilizzo delle autorizzazioni stesse.

3. Eventuali domande di proroga, da presentarsi entro il 30 giugno 1988, dovranno essere corredate da documentazione comprovante la conclusione del contratto di acquisto.

Art. 11.

1. Le quote risultate inutilizzate al 30 giugno 1988, e non coperte da proroghe delle autorizzazioni, verranno attribuite agli operatori che ne facciano domanda a partire dal 1° luglio 1988.

2. Le domande di autorizzazione, redatte preferibilmente sul modello di autorizzazione di importazione reperibile presso le camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato debitamente corredate dalla prevista marca da bollo, ovvero redatte su carta legale e contenenti gli elementi che figurano sul predetto modulo, dovranno essere presentate, o inviate per posta, al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale delle importazioni e delle esportazioni - Roma.

3. Esse dovranno essere corredate da documentazione comprovante la conclusione del contratto di acquisto, oltre che, ove la ditta, richiedente non abbia partecipato alla prima ripartizione, da certificato di iscrizione, in originale o in copia autenticata, rilasciato, in data non anteriore a sessanta giorni da quello della domanda, dalla C.C.I.A. competente per territorio, dal quale risulti chiaramente la specifica attività, commerciale o industriale, del richiedente nel settore merceologico in cui è compresa la merce oggetto della domanda ovvero l'attività di commercio internazionale svolta dal richiedente.

4. Le relative autorizzazioni verranno rilasciate mano mano che saranno state presentate le domande, nei limiti delle quote disponibili secondo quanto precisato al precedente art. 10.

Art. 12.

1. Tutte le domande presentate ai sensi del presente decreto dovranno essere sottoscritte dall'organo che in base all'ordinamento societario è in grado di assumersi la responsabilità civile e penale dell'operazione. Tale firma deve essere autenticata nelle forme di legge.

Art. 13.

1. Il divieto di cessione delle autorizzazioni è disciplinato dagli articoli 12 e 13 del regio decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1923, convertito nella legge 7 luglio 1927, n. 1495 (allegato *I*).

Art. 14.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1987

Il Ministro: RUGGIERO

ALLEGATO *A*
(Contingenti 1988)

IMPORTAZIONI DALL'ALBANIA

1) *Contingenti a ripartizione del Ministero*

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)	
31.02 B C 31.05 A	Concimi chimici, azotati, fosfati e nitrato d'ammonio	T.	2.520
da 74.04 a ex 70.07	Vetro colato o laminato; vetro tirato o soffiato	T.	200

2) *Contingenti disciplinati dall'art. 7 del presente decreto*

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana	
ex 44.13	Parchetti in legno, per pavimenti	T.	50	Milano Trieste	25 25
ex 64.01 64.02 ex B	Calzature di materia plastica	L.	140	Bari	

3) *Contingenti di prodotti tessili raggruppati per categoria sulla base della classificazione di cui al regolamento CEE n. 3589/82 del 23 dicembre 1982, disciplinati dall'art. 8 del presente decreto*

Categoria	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana	
1	Filati di cotone non preparati per la vendita al minuto	T.	290	Varese Trieste	100 190
2	Tessuti di cotone, esclusi i tessuti a punto garza, ricci del tipo spugna, i nastri, i velluti, le felpe, i tessuti ricci, i tessuti di ciniglia, i tulli e i tessuti a maglie annodate	T.	350	Trieste Varese	200 150
3	Tessuti di fibre sintetiche in fiocco, esclusi i nastri, i velluti, le felpe, i tessuti ricci (compresi i tessuti ricci del tipo spugna) ed i tessuti di ciniglia	T.	30	Trieste	
4	Camicie, camicette, T-shirts, magliette a collo alto, canottiere e manufatti simili, esclusi indumenti per bambini piccoli (bébés) di cotone o di fibre tessili sintetiche	N.	110.000	Trieste Varese	70.000 40.000
5	Maglie, pullovers, slip-overs, twinsets, giubbotti, giacche, a maglia non elastica né gommata	N.	10.000	Trieste	
6	Calzoncini, «shorts», e pantaloni, tessuti, per uomo e per ragazzo; pantaloni, tessuti, per donna, per ragazzo e per bambini	N.	110.000	Trieste	
7	Camicette, camicette-bluse e bluse a maglia (non elastica né gommata) o tessute per donna, per ragazzo e per bambini	N.	100.000	Trieste	
8	Camicie e camicette, tessute, per uomo e per ragazzo	N.	15.000	Trieste	
12	Calze, sottocalze, calzini, proteggi calze e manufatti simili, a maglia non elastica né gommata, escluse le calze di fibre tessili sintetiche per donna	paia	100.000	Trieste Varese	50.000 50.000
15 B	Cappotti, soprabiti, mantelli e simili, giacche, tessuti, per donna, per ragazza e per bambini, esclusi i soprabiti di tessuti impregnati, spalmati o ricoperti	N.	5.000	Trieste	
16	Vestiti completi, tessuti per uomo e per ragazzo (compresi i completi composti da due o tre pezzi)	N.	5.000	Trieste	
76	Indumenti da lavoro, tessuti, per uomo e per ragazzo, spolverine, gonne-grembiule e altri indumenti da lavoro, tessuti, per donna, per ragazza e per bambini	T.	65	Trieste	

CONTINGENTI D'IMPORTAZIONE DALLA BULGARIA

1) *A ripartizione del Ministero*

V.D.	Merce		Quantità o valore (in milioni di lire)
31.02 B C 31.05 A	Concimi chimici	T.	12.120
	di cui urea	T.	6.000
40.02 ex C	Gomma sintetica	T.	610
69.11	Vasellame ed oggetti di uso domestico o da toletta di porcellana	T.	150
da 70.04 a ex 70.07	Vetro colato o laminato; vetro tirato o soffiato	T.	1.200

2) *Contingenti disciplinati dall'art. 7 del presente decreto*

V.D.	Merce		Quantità o valore (in milioni di lire)	Dogana	
20.07 A ex III B ex II	Succhi di agrumi diversi dai pompelmi	T.	100	Trieste	
da ex cap. 28 a ex cap. 38	Altri prodotti chimici, organici ed inorganici	L.	6.655	Trieste	3.500
				Venezia	3.155
40.11 B ex II	Pneumatici d'automobili	T.	50	Trieste	30
				Milano	20
ex 44.13	Parchetti di legno, per pavimenti	T.	140	Trieste	
ex 50.09	Tessuti di seta	T.	2	Trieste	
69.07 B ex II 69.08 B ex II	Piastrelle di maiolica	T.	150	Trieste	
ex 69.10	Porcellane per usi sanitari o igienici	T.	30	Trieste	
69.12	Vasellame ed oggetti di uso domestico, o da toletta, di altre materie ceramiche	T.	150	Trieste	
73.18 ex A B ex C	Tubi di acciaio	T.	5.000	Savona	3.000
				Venezia	2.000

CONTINGENTI D'IMPORTAZIONE DALLA CECOSLOVACCHIA

1) *Contingenti a ripartizione del Ministero*

V.D.	Merce		Quantità o valore (in milioni di lire)
31.02 B ex C	Urea	T.	10.100
38.19 M	Paste per elettrodi	T.	2.265
39.03 B II	Nitrati di cellulosa	T.	120
ex 44.18	Pannelli di trucioli di segatura, di farina di legno o altri avanzi legnosi, ecc.	T.	2.000

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)	
48.01 C ex II ex F	Carta kraft per sacchi di grande capacità e/o carta di pasta semichimica da ondulare, cosiddetta «fluting»	T.	1.500
69.07 B ex II 69.08 B ex II	Piastrelle da rivestimento e da pavimentazione, compresi i mosaici	T.	900
69.11	Vasellame e oggetti di uso domestico o da toletta, di porcellana	T.	650
da 70.04 a ex 70.07	Vetro colato o laminato, vetro tirato o soffiato, di cui non più di 225 tonn. di «vetri semplicemente sgrossati, puliti o givrettati»	T.	6.000

2) *Contingenti disciplinati dall'art. 7 del presente decreto*

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana	
da ex cap. 28 a ex cap. 38	Altri prodotti chimici, organici e inorganici	L.	5.990	Pontebba	
38.19 K	Cementi, malte e composizioni simili, refrattari	L.	335	Verona Milano	155 180
40.11 A B ex II	Gomme piene o semipiene, battistrada e camere d'aria	L.	205	Alessandria	—
ex 44.13 44.23 B ex II	Parchetti o pannelli di legno per pavimenti	T.	350	Bolzano Pontebba	150 200
48.01 A	Carta da giornali	T.	900	Milano	
48.01 ex C ex F	Altra carta e cartoni compresi i cartoni kraft	T.	1.500	Milano	
ex 64.01 64.02 ex B	Calzature di gomma e di tessuto gommato	L.	1.690	Verona	
64.02 ex A	Calzature di cuoio	L.	665	Verona	
ex 64.01 64.02 ex A ex B	Calzature speciali da sport, di gomma e tessuto gommato	L.	335	Verona	
70.16	Piastrelle, mattoni, quadrelli, tegole ed altri oggetti di vetro per edilizia e costruzione; vetro multicellulare e vetro ad alveoli	T.	700	Pontebba	
73.02 A ex II	Ferro-leghe (escluso il ferro-manganese carburato)	L.	1.200	Tarvisio	
73.18	Tubi di ferro o di acciaio	T.	3.150	Tarvisio Brescia	2.000 1.150
84.06 C II D ex II	Motori a combustione interna (motori Diesel); loro parti e pezzi staccati	L.	935	Pontebba	
84.06 C I D ex II	Motori a scoppio; loro parti e pezzi staccati	L.	405	Bologna	

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana	
84.35 A	Macchine ed apparecchi per la stampa e le arti grafiche, loro parti e pezzi staccati	L.	665	Milano	
84.41 A ex II ex III	Macchine per cucire per uso industriale, loro parti ed accessori	L.	270	Pontebba	
87.02 A ex I ex II	Autoveicoli per il trasporto di persone	N.	1.775	Torino	
87.02 A ex I ex II B ex I ex II	Autobus, autocarri	L.	205	Bologna Verona	105 100
ex 87.03	Autoveicoli per uso speciale	L.	335	Pontebba Verona	170 165
87.06 ex A B	Parti, pezzi staccati ed accessori per autoveicoli	L.	665	Torino	
ex 87.09	Motocicli e velocipedi con motori ausiliari, anche con carrozzetta	L.	335	Bologna Torino	180 165
ex 87.10	Velocipedi senza motore	N.	2.000	Pontebba	
87.12	Parti, pezzi staccati ed accessori per motocicli e per velocipedi	L.	365	Pontebba	

IMPORTAZIONI DALLA CINA

1) *Contingenti a ripartizione del Ministero*

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)	
69.11 69.12	Vasellame od oggetti di uso domestico o da toletta, di porcellana o di altre materie ceramiche	T.	2.345

2) *Contingenti disciplinati dall'art. 7 del presente decreto*

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana
da ex cap. 28 a ex cap. 38	Prodotti chimici diversi	T.	5.760	Genova
29.35 ex Q	Altri composti eterociclici	T.	600	Genova
36.05	Articoli pirotecnici	T.	220	Genova
64.01	Calzature con suole esterne e tomaie di gomma o di materia plastica artificiale	L.	450	Genova
64.02 A	Calzature con tomaia di cuoio naturale	L.	330	Genova
64.02 B	Calzature con suole: altre	L.	500	Genova
66.01	Ombrelli, compresi gli ombrelli-bastone, i parasole-tende, gli ombrelloni e simili	N.	317.000	Genova

IMPORTAZIONI DALLA POLONIA

1) *Contingenti a ripartizione del Ministero*

V.D.	Merce		Quantità o valore (in milioni di lire)
31.02 B C 31.05 A	Concimi chimici (di cui «urea» fino ad un massimo di 7.500 tonn.)	T.	15.135
48.01 C ex II ex F	Carta kraft per sacchi di grande capacità e/o carta di pasta semichimica da ondulare, cosiddetta «fluting»	T.	350
69.11 69.12	Vasellame ed oggetti di uso domestico o da toletta, di porcellana e/o di altre materie ceramiche	T.	300
da 70.04 a ex 70.07	Vetro colato o laminato, vetro tirato o soffiato	T.	800

2) *Contingenti disciplinati dall'art. 7 del presente decreto*

V.D.	Merce		Quantità o valore (in milioni di lire)	Dogana	
da ex cap. 28 a ex cap. 38	Altri prodotti chimici organici e inorganici	L.	12.005	Pontebba	
ex 44.13 44.23 B ex II	Parchetti e pannelli, di legno, per pavimenti	T.	200	Pontebba	
48.01 A C I ex II ex F	Altra carta e cartoni	T.	150	Pontebba	
69.10	Articoli in ceramica per usi sanitari o igienici	T.	25	Pontebba	
73.17	Tubi di ghisa	T.	460	Pontebba	
ex cap. 84	Macchine diverse	L.	1.335	Pontebba	
84.06 C II D ex II	Motori a combustione interna (motori Diesel); loro parti e pezzi staccati	L.	1.235	Pontebba	
84.62	Cuscinetti a rotolamento	L.	4.395	Pontebba Milano	1.800 2.595
87.06 ex A B	Parti, pezzi staccati ed accessori per autovetture	L.	1.060	Milano	
ex 87.10	Velocipedi senza motori	N.	500	Pontebba	
cat. ex 127 A	Filati di fibre tessili artificiali (viscosa) non torti o torti fino a 250 giri inclusi per metro	T.	35	Venezia	

CONTINGENTI D'IMPORTAZIONE DALLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

1) *Contingenti a ripartizione del Ministero*

V.D.	Merce		Quantità o valore (in milioni di lire)
38.19 M	Paste per elettrodi	T.	2.500
40.02 ex C	Gomma sintetica	T.	1.150
48.01 C ex II ex F	Carta kraft per sacchi di grande capacità e/o carta di pasta semichimica da ondulare, cosiddetta «fluting»	T.	700
69.11 69.12	Vasellame ed oggetti di uso domestico o da toletta, di porcellana e/o di altre materie ceramiche	T.	1.900
da 70.04 a ex 70.07	Vetro colato o laminato; vetro tirato o soffiato	T.	2.600

2) *Contingenti disciplinati dall'art. 7 del presente decreto*

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana	
37.02 ex A ex B ex 37.03	Carta sensibilizzata per fotografia, pellicole per fotografia e cinematografia	L.	820	Bolzano Pontebba	500 320
da ex cap. 28 a ex cap. 38	Prodotti chimici diversi e prodotti farmaceutici	L.	10.290	Pontebba	
ex cap. 39	Materie plastiche artificiali, eteri ed esteri della cellulosa	L.	3.280	Pontebba	
40.11 A	Gomme piene o semipiene, battistrada amovibili per coperture	L.	165	Pontebba	
84.35 A	Macchine ed apparecchi per la stampa e le arti grafiche; loro parti e pezzi staccati	L.	1.865	Pontebba	
ex 44.13	Parchetti di legno, per pavimenti	T.	180	Pontebba	
48.01 A C I ex II ex F	Altra carta e cartoni	T.	800	Pontebba	
84.06 C D ex II	Motori a combustione interna (motori Diesel) ed a scoppio, loro parti e pezzi staccati	L.	270	Pontebba	
84.41	Macchine per cucire; parti staccate ed accessori	L.	205	Milano	
84.52 ex B 84.55 ex C	Macchine fatturatrici, parti di ricambio ed accessori	L.	525	Milano	
84.52 ex B 84.55 ex C	Macchine contabili, parti di ricambio ed accessori	L.	535	Milano	

3) *Contingenti di prodotti tessili raggruppati per categorie sulla base della classificazione di cui al regolamento CEE n. 3589/82 del 23 dicembre 1982, disciplinati dall'art. 8 del presente decreto*

Categoria	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana
1	Filati di cotone non preparati per la vendita al minuto	T.	30	Venezia
2	Tessuti di cotone, esclusi i tessuti a punto di garza, ricci del tipo spugna, i nastri, i velluti, le felpe, i tessuti ricci, i tessuti di ciniglia, i tulli e i tessuti a maglia annodata	T.	50	Chiasso
3	Tessuti di fibre tessili sintetiche in fiocco, esclusi i nastri, i velluti, le felpe, i tessuti ricci (compresi i tessuti ricci del tipo spugna) ed i tessuti di ciniglia	T.	20	Chiasso
4	Camicie, camicette, T-shirts, magliette a collo alto, canottiere e manufatti simili, a maglia non elastica né gommata, esclusi gli indumenti per bambini piccoli (bebés) di cotone o di fibre tessili sintetiche	N.	50.000	Venezia
5	Maglie, pullovers, slip-overs, twinsets giubbotti e giacche, a maglia non elastica né gommata	N.	5.000	Venezia
6	Calzoncini, «shorts», e pantaloni, per uomo e ragazzo; pantaloni, tessuti, per donna, ragazza e bambini	N.	20.000	Chiasso

Categoria	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana
7	Camicette, camicette-bluse e bluse, a maglia (non elastica né gommata), o tessute, per donna, per ragazza e per bambini	N.	5.000	Venezia
8	Camicie e camicette, tessute, per uomo e per ragazzo	N.	20.000	Chiasso
12	Calze, sottocalze, calzini, proteggi calze e manufatti simili, a maglia non elastica né gommata, escluse le calze di fibre tessili sintetiche per donna	paia	100.000	Chiasso
15/B	Cappotti, soprabiti, mantelli e simili, giacche tessuti, per donna, per ragazza e per bambini, esclusi, i soprabiti impregnati, spalmati o ricoperti	N.	5.000	Venezia
16	Vestiti completi, tessuti, per uomo e ragazzo (compresi i completi composti da due o tre pezzi)	N.	5.000	Chiasso
33	Tessuti fabbricati con lamelle o forme simili di polietilene o di polipropilene di larghezza inferiore a 3 mm; sacchi tessuti fabbricati con queste lamelle o simili	T.	3	Venezia
54	Fibre tessili artificiali in fiocco compresi i cascami, cardati e pettinati	T.	60	Biella
117	Tessuti di lino o di ramié	T.	5	Venezia
ex 124 e/o ex 126	Fiocco di fibre tessili sintetiche ed artificiali in massa	T.	1.150	Biella

IMPORTAZIONI DALLA ROMANIA

1) *Contingenti a ripartizione del Ministero*

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)	
31.02 B C 31.05 A	Concimi chimici (di cui «urea» per un massimo di 15.500 tonn.)	T.	32.500
40.02 ex C	Gomma sintetica	T.	1.700
69.11 69.12	Vasellame ed oggetti di uso domestico o da toletta, di porcellana e/o di altre materie ceramiche	T.	380

2) *Contingenti disciplinati dall'art. 7 del presente decreto*

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana
20.07 A ex III B ex II	Succhi di agrumi diversi dai pompelmi	T.	240	Pontebba
25.23	Cementi idraulici	T.	5.000	Pontebba
da ex cap. 28 a ex cap. 38	Prodotti chimici diversi (di cui «acqua ossigenata» per un massimo di L. 600)	L.	11.690	Pontebba
39.01 C ex II 39.02 C XIII	Resine sintetiche	T.	850	Pontebba

V.D.	Merce		Quantità o valore (in milioni di lire)	Dogana	
39.02 C ex I	Fogli di polietilene	L.	590	Napoli	
39.02 C VII	Cloruro di polivinile	T.	750	Pontebba	
40.11 B ex II	Pneumatici, comprese camere d'aria	T.	1.700	Pontebba	
ex 44.13	Parchetti di legno per pavimenti	T.	1.300	Pontebba	
48.01 A	Carte da giornali	T.	20	Pontebba	
48.01 F	Carte e cartoni in rotoli o in fogli, altri	T.	300	Pontebba	
64.01 64.02	Calzature per donna, uomo e ragazzo, calzature sportive, stivali di gomma.	L.	190	Pontebba	
69.07 B ex II 69.08 B ex II	Piastrelle e lastre per pavimenti in ceramica smaltata o non	T.	1.000	Pontebba	
73.17 ex 73.20	Tubi di ghisa completi dei loro accessori	T.	2.000	Pontebba	
73.18 ex A B ex C	Tubi di acciaio	T.	5.550	Tarvisio	
73.18 ex C	Tubi per perforazione	T.	2.650	Tarvisio Savona	1.300 1.350
ex 73.25	Cavi in acciaio	T.	1.630	Genova Pontebba	750 880
84.06 ex C	Micromotori	L.	190	Pontebba	
84.41 A ex III	Parti e pezzi staccati per macchine da cucire	L.	375	Pontebba	
84.62	Cuscinetti a rotolamento	L.	1.575	Torino	
87.02 A ex I	Autoveicoli da campagna (campagnole)	N.	1.000	Bologna	
87.02 A	Autoveicoli per il trasporto di persone	N.	500	Bologna	
87.02 B	Autoveicoli per il trasporto di merci	N.	420	Bologna	
87.06	Parti e pezzi staccati per autoveicoli	L.	21.810	Bologna	
57.09	Tessuti di canapa	T.	70	Pontebba	

IMPORTAZIONE DALL'UNGHERIA

1) *Contingenti a ripartizione del Ministero*

V.D.	Merce		Quantità o valore (in milioni di lire)
31.02 B, C 31.05 A	Concimi chimici (di cui «urea» fino ad un massimo di 5.000 tonn.)	T.	7.560

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)	
39.01 B C ex II ex VII 39.02 B da CI a XIII 39.03	Materie di base per l'industria della plastica, semiprodotti e prodotti finiti in plastica	L.	7.955
69.11 69.12	Vasellame ed oggetti di uso domestico, o da toletta, di porcellana e/o di altre materie ceramiche	T.	180
da 70.04 a ex 70.07	Vetro colato e laminato; vetro tirato o soffiato	T.	7.965

2) *Contingenti disciplinati dall'art. 7 del presente decreto*

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana	
da ex cap. 28 a ex cap. 38	Altri prodotti chimici, organici ed inorganici	L.	8.330	Trieste	
ex 44.13 44.23 B ex II	Parchetti e pannelli di legno, per pavimenti	Mq.	65.000	Trieste	
48.01 ex F	Carta da imballaggio al solfito	T.	250	Trieste	
48.01 C ex II ex F	Carta kraft per sacchi di grande capacità e/o carta di pasta semichimica da ondulare, cosiddetta «fluting»	T.	350	Trieste	
64.01 64.02	Calzature per donna, uomo e ragazzo, calzature sportive, stivali di gomma	T.	270	Milano Padova	150 120
ex 69.10	Articoli sanitari di maiolica	L.	140	Trieste	
ex 69.11	Vasellame ed oggetti di uso domestico, di porcellana di Herend	T.	20	Pontebba	
73.18 ex A B ex C	Tubi di acciaio	T.	6.050	Brescia Tarvisio	3.000 3.050
84.06 D II	Parti e pezzi staccati di motori a scoppio o a combustione interna	L.	665	Torino	
84.41 A ex II ex III	Macchine per cucire per uso industriale e loro parti staccate	L.	470	Pontebba	
ex cap. 84 ex cap. 85	Macchine, attrezzature ed apparecchi diversi, comprese le installazioni per la fabbricazione di componenti per lampade elettriche e tubi fluorescenti, installazioni apparecchi ed attrezzature per l'industria chimica ed apparecchi speciali per la purificazione dell'aria e loro parti staccate	L.	2.795	Pontebba	
87.02 B ex II 87.06 ex A B ex I ex II	Autocarri ribaltabili (dumpers) e loro parti staccate	L.	405	Pontebba	
87.06 ex A B	Parti, pezzi staccati ed accessori per autovetture	L.	665	Torino	
57.05	Filati di canapa	T.	450	Trieste	

CONTINGENTI D'IMPORTAZIONE DALL'U.R.S.S.

1) *A ripartizione del Ministero*

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)	
31.02 B ex C	Urea	T.	19.000
44.11	Pannelli di fibre di legno o di altre materie vegetali anche agglomerate con resine naturali o artificiali o con altri leganti organici	T.	2.000
45.01 C	Carta e cartoni kraft	T.	16.765
69.12	Vasellame ed oggetti di uso domestico o da toletta, di altre materie ceramiche	T.	260
da 70.04 a ex 70.07	Vetro colato o laminato; vetro tirato o soffiato, di cui non più di 400 tonn. di vetri profilati	T.	3.500

2) *Contingenti disciplinati dall'art. 7 del presente decreto*

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana
da ex cap. 28 a ex cap. 38	Altri prodotti chimici	L.	1.335	Genova
69.11	Vasellame ed oggetti di uso domestico o da toletta, di porcellana	T.	40	Milano
73.18 ex A B ex C	Tubi di acciaio	T.	8.360	Savona
73.40 ex B	Sfere di acciaio per mulini	T.	150	Genova
84.35 A	Macchine ed apparecchi per la stampa e le arti grafiche; loro parti e pezzi staccati	L.	405	Genova
84.62	Cuscinetti a rotolamento	L.	2.020	Torino
87.02 A	Autoveicoli per il trasporto di persone, compresi gli autoveicoli misti	unità	2.650	Milano
87.02 B	Autoveicoli per il trasporto di merci	unità	80	Genova
ex 87.09	Motocicli e velocipedi con motore ausiliario, anche con carrozzetta	unità	320	Genova
87.06 87.12 A	Parti, pezzi staccati ed accessori per autoveicoli, per trattori e per motocicli	L.	665	Venezia

3) *Contingenti di prodotti tessili raggruppati per categoria sulla base della classificazione di cui al regolamento CEE n. 3589/82 del 23 dicembre 1982, disciplinati dall'art. 8 del presente decreto*

Categoria	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana
1	Filati di cotone non preparati per la vendita al minuto	T.	50	Trieste
2	Tessuti di cotone, esclusi i tessuti a punto di garza, ricci del tipo spugna, i nastri, i velluti, le felpe, i tessuti ricci, i tessuti di ciniglia, i tulli e i tessuti a maglie annodate	T.	730	Trieste
3	Tessuti di fibre tessili sintetiche in fiocco, esclusi i nastri, i velluti, le felpe, i tessuti ricci (compresi i tessuti ricci del tipo spugna) ed i tessuti di ciniglia	T.	10	Varese
4	Camicie, camicette, T-shirts, magliette a collo alto, canottiere e manufatti simili, a maglia non elastica né gommata, esclusi gli indumenti per bambini piccoli (bébés), di cotone o di fibre tessili sintetiche	pezzi	50.000	Varese

Categoria	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana
5	Maglie, pullovers, slip-overs, twinsets, giubbotti e giacche, a maglia non elastica né gommata	pezzi	10.000	Varese
6	Calzoncini «shorts» e pantaloni, tessuti, per uomo e per ragazzo; pantaloni tessuti per donna, per ragazza e per bambini	pezzi	10.000	Varese
7	Camicette, camicette-bluse e bluse, a maglia (non elastica né gommata) o tessute, per donna, per ragazze e per bambini	pezzi	5.000	Varese
8	Camicie e camicette tessute, per uomo e per ragazzo	pezzi	10.000	Varese
12	Calze, sottocalze, calzini, proteggi calze e manufatti simili, a maglia non elastica né gommata, escluse le calze di fibre tessili sintetiche per donna	paia	100.000	Varese
15B	Cappotti, soprabiti, mantelli e simili, giacche, tessuti, per donna, per ragazza, per bambini, esclusi i soprabiti di tessuti impregnati, spalmati o ricoperti	pezzi	5.000	Varese
16	Vestiti completi, tessuti, per uomo e per ragazzo (compresi i completi composti da 2 o 3 pezzi)	pezzi	5.000	Varese
20	Biancheria da letto, tessuta	T.	70	Varese
37	Tessuti di fibre tessili artificiali in fiocco, esclusi i nastri, i velluti, le felpe, i tessuti ricci del tipo spugna ed i tessuti di ciniglia	T.	365	Varese
55	Fibre tessili sintetiche in fiocco, compresi i cascami, cardati o pettinati	T.	25	Varese
76	Indumenti da lavoro, tessuti, per uomo e per ragazzo; spolverine, gonne-grembiule e altri indumenti da lavoro, tessuti, per donna, per ragazza e per bambini	T.	5	Varese
81	Accappatoi da bagno, vesti da camera, vestagliette e simili, vestimenta da casa ed altri indumenti esterni, tessuti, per donna, per ragazza e per bambini, esclusi gli indumenti della categorie 6, 7, 15A, 21, 26, 27, 29, 76, 79, 80, 15B	T.	10	Varese
ex 154	Bozzoli di bachi da seta	T.	250	Varese

IMPORTAZIONI DAL VIETNAM

1) *Contingenti a ripartizione del Ministero*

N. N.

2) *Contingenti disciplinati dall'art. 7 del presente decreto*

V.D.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana
ex cap. 4 ex cap. 7 ex cap. 8 ex cap. 11 ex cap. 17 ex cap. 20 ex cap. 20 ex cap. 22 ex cap. 24	Prodotti agricoli diversi	L.	270	Genova
da ex cap. 28 a ex cap. 38	Prodotti chimici e farmaceutici	L.	270	Genova
33.01	Olii essenziali non deterpenati di agrumi	L.	140	Genova
69.11	Vasellame ed oggetti di uso domestico o da toletta, in porcellana	L.	140	Genova

3) *Contingenti di prodotti tessili raggruppati per categorie sulla base della classificazione di cui al regolamento CEE n. 3589/82 del 23 dicembre 1982, disciplinati dall'art. 8 del presente decreto*

Categoria	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana
7	Camicette, camicette-bluse e bluse, folcloristiche, a maglia o tessute, per donna, per ragazze e bambini	N.	35.000	Genova
8	Camicie e camicette, tessute, per uomo e ragazzo	N.	20.000	Genova
10 e/o 11 12	Guanti a maglia non elastica né gommata, impregnata o ricoperta di materie plastiche	paia	15.000	Genova

ALLEGATO *B*

PRODOTTI LA CUI IMPORTAZIONE E SOTTOPOSTA AL REGIME DELL'AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE

04.06	Miele naturale
07.01 A I	Tuberi-semi di patate
07.01 A ex III	Patate da consumo, fresche, refrigerate, disidradate, disseccate e patate per uso industriale
ex 11.05	Fiocchi di patate
17.04 A, C, D	Prodotti a base di zuccheri non contenenti cacao
22.08	Alcole etilico
22.09	Bevande alcoliche
24.02 A, C, ex E	Sigarette e tabacco per pipa
25.31 ex B	Feldspato
ex 28.19	Ossido di zinco
ex 28.27	Minio
28.40 B ex II	Tripolifosfato di sodio
28.40 B ex II	Polifosfati
28.47 B ex II	Dicromato di sodio
28.56 C	Carburo di calcio
29.01 D II	Stirolo
29.01 D II	Stirene
29.04 A ex V	Alcoli ottilici
29.06 A I	Fenolo e suoi sali
29.11 E I	Vanillina e etilvanillina
29.16 D	Altri acidi carbossilici a funzioni ossigenate semplici o complesse
ex 29.27	Acrilonitrile
29.35 ex Q	Caprolattame
29.35 ex Q	Acido 6 - amminopenicillinico
29.35 ex Q	Derivati di oli minerali
29.44 A, ex C	Antibiotici (esclusi cloramfenicolo e tetracicline)
32.05 A	Coloranti organici sintetici
32.07 ex III	Litopone
33.01 A I, E	Essenze di oli medicinali
36.01	Polveri da caccia
38.11 ex D	Sostanze attivate ed erbicidi
39.01 C ex II ex VII	Resine fenoliche per stampaggio
39.01	Materie plastiche
39.02 C I	Polietilene
39.02 C ex VI	Polistirolo
39.02 C ex VII	Pavimenti di cloruro di polivinile
39.02 B, da C ex I a ex XIII	Prodotti di polimerizzazione e di copolimerizzazione
39.03 B ex I	Cellophane
39.03 B II	Nitrati di cellulosa
39.03 da B ex I a ex V	Pellicole frantumate
40.02 ex C	Lattice di gomma sintetica
40.10	Nastri trasportatori e cinghie di trasmissione di gomma vulcanizzata
41.02 A, B	Cuoio e pelli bovine (compresi i bufali) ed equini, preparati, esclusi quelli delle V.D. 41.06 e 41.08
50.01	Bozzoli di bachi da seta
ex cap. 73	Pezzi colati o forgiati
ex cap. 73, da ex cap. 76 a ex cap. 79, ex cap. 81	Metalli ultra puri
7302 C	Ferro-silicio
73.02 D	Ferro-silicio-manganese
73.02 ex G	Ferro-tungsteno

ex 73.14	Fili di ferro o di acciaio nudi ò rivestiti, esclusi i fili isolati per l'elettricità
ex 73.15	Sbozzi di forgia e fucinati
ex 73.20	Raccordi e flange per tubi di ghisa, di ferro o di acciaio
ex 73.21	Capannoni, case di abitazione e costruzioni simili, di ghisa, ferro o acciaio
73.40 ex A	Chiusini di ghisa
73.40 ex B	Cassette metalliche per utensili
73.40 ex B	Altri lavori di ferro o di acciàio
Diverse	Picchetti, paleria ed accessori per tende da campeggio
Diverse	Lavori in metallo, in plastica e gomma
76.01 A	Alluminio greggio
ex 76.12	Cavi, corde, trecce e simili, di fili di alluminio
79.01 A	Zinco greggio
79.01 ex A	Leghe di zinco
81.04	Cascami di antimonio
84.06	Motori di aerei sportivi
84.23 A ex I, ex II, ex B	Macchine ed apparecchi per l'estrazione, lo sterramento, l'escavazione o la perforazione del suolo; loro parti e pezzi staccati Macchine edili, macchine per lavori stradali, parti staccate ed accessori
84.52 A, 84.55 B	Macchine calcolatrici elettroniche e loro parti
85.03	Pile elettriche
85.22 ex C	Impianti galvano-tecnici, parti di ricambio ed accessori
85.22 C ex II	Generatori elettrici di bassa e alta frequenza
85.23	Fili, trecce, cavi, nastri, barre e simili, isolati per l'elettricità, ecc., e materiali per elettroinstallazioni
85.24 ex A, ex C	Carboni per proiettori ed altri prodotti di carbone
85.24 ex A, ex C	Elettrodi di grafite
85.25 A, B ex C	Materiali isòlanti per installazioni elettriche, compresi gli isolatori di porcellana per alta tensione e per bassa tensione
Diverse	Altri prodotti elettrotecnici, parti di ricambio ed accessori
ex cap. 85	Apparecchi elettronici per equipaggiamenti industriali
87.01, 87.06 ex A B ex I, ex II	Trattori, loro parti, pezzi staccati ed accessori
89.01 B ex I	Imbarcazioni da diporto o da sport
Diverse	Attrezzature per navi
93.07 B ex II	Munizioni per armi da caccia

ALLEGATO *C*

ELENCO DELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO
INDICATE ALL'ART. 1 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 MARZO 1978, N. 218

— Abruzzo.
— Molise.
— Campania.
— Puglia.
— Basilicata.
— Calabria.
— Sicilia.
— Sardegna.
— Province di Latina e Frosinone.
— Comuni della provincia di Rieti già compresi nell'ex circondario di Cittaducale.
— Comuni compresi nella zona del comprensorio di bonifica del fiume Tronto.
— Comuni della provincia di Roma compresi nella zona della bonifica di Latina.
— Isola d'Elba.
— Interi territori dei comuni di Isola del Giglio e di Capraia Isola.

ALLEGATO *D*

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

La sottoscritta ditta .... con sede in ....
via/piazza .... iscritta alla C.C.I.A. ....
con numero .... partita IVA ...., codice fiscale ....,
con riferimento al decreto ministeriale .... concernente i contingenti dai Paesi dell'Est per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1988
chiede di partecipare alla ripartizione del contingente n. .... da .... per il seguente quantitativo:

descrizione della merce ....
voce doganale .... statistica .... dogana ....
quantità ....
valore unitario della merce ....
valore totale richiesto ....

origine .... provenienza ....

Si allega all'uopo: certificato camerale; dichiarazione IVA autenticata; (eventualmente) distinte di importazioni effettuate nel periodo 1° gennaio 1985-31 ottobre 1987; distinte di esportazioni effettuate nel periodo 1° gennaio 1985-31 ottobre 1987; dichiarazione della prefettura competente in merito alla ubicazione del comune.

Firma e qualifica

ALLEGATO *E*

UFFICI REGIONALI I.C.E. IN ITALIA

Abruzzo: Pescara, piazza della Rinascita, 51, casella postale 167, 65100 Pescara, telef. (085) 26673-36136, telex 600848 ICEPE I, sede regionale.

Calabria: Reggio Calabria, via S. Furnari, 9, casella postale 153, 89100 Reggio Calabria, telef. (0965) 21800-26596, telex 890125 ICERC I, sede regionale.

Campania: Napoli, corso Meridionale, 58, palazzo Borsa Merci, casella postale 2184, 80143 Napoli, telef. (081) 283411-283374-338557, telex 710599 INACE I, sede regionale.

Emilia-Romagna: Bologna, via Milazzo, 17, 40121 Bologna, telef. (051) 553665/6/7, telex 510097 ICEBO I, sede regionale.

Friuli-Venezia Giulia: Trieste, via Milano, 17, 34132 Trieste, telef. (040) 60861-62790-631703, telex 460183 ICETS I, sede regionale.

Liguria: Genova, via Ravasco, 10/9, torre Nuova Carignano, Centro dei Liguri, 16128 Genova, telef. (010) 543112-566596, telex 271330 ICEGE I, sede regionale.

Lombardia: Milano, corso Magenta, 59, 20123 Milano, telef. (02) 4813847 (12 linee), telex 333418 ICEMI I, temefax 02/432523, sede regionale.

Marche: Ancona, lungomare Vanvitelli, 6, 60121 Ancona, telef. (071) 203413-28050, telex 560267 ICEAN I, sede regionale.

Piemonte: Torino, piazza Castello, 113, 10123 Torino, telef. (011) 538636-549713, telex 220019 ICETO I, sede regionale.

Puglia: Bari, piazza Massari, 6, pal. Diana, casella postale 386, 70122 Bari, telef. (080) 213374-214136-255492, telex 810320 ICEBA I, sede regionale.

Sardegna: Cagliari, via Cavalcanti, 8, 09128 Cagliari, telef. (070) 494111-400951, telex 790209 ICECA I, sede regionale.

Sicilia: Palermo, via Roma, 457, casella postale 108, 90139 Palermo, telef. (091) 321744, telex 910209 ICEPA I, sede regionale.

Toscana: Firenze, via dei Tornabuoni, 3, 50123 Firenze, telef. (055) 263421-282004-298493, telex 571310 ICEFI I, sede regionale.

Trentino-Alto Adige:
Bolzano, piazza Walter, 22, casella postale 298, 39100 Bolzano, telef. (0471) 970097-976369, telex 400488 ICEBZ I, sede provinciale.
Trento, piazza Leonardo da Vinci, 2, casella postale 354, 38100 Trento, telef. (0461) 980187-980052, telex 401101 ICETN I, sede provinciale.

Umbria: Perugia, via Ruggero D'Andreotto, 57, 06100 Perugia, telef. (075) 74189, telex 661099 ICEPG I, sede regionale.

Veneto: Venezia, Accademia, 1056, palazzo Gambara, 30123 Venezia, telef. (041) 710439-710788, telex 410640 ICEVE I, sede regionale.

ALLEGATO *F*

FAC-SIMILE DISTINTA DELLE IMPORTAZIONI

Bolla n.	Data	Voce doganale	Statistica doganale	Descrizione merce	Origine	Provenienza	Valore

Per ciascun anno solare devono essere predisposte separate distinte, esse devono riferirsi soltanto ai prodotti relativi al contingente cui si intende partecipare.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità civile e penale, che i dati sopra riportati sono veritieri e si impegna a mantenere a disposizione dell'amministrazione, per eventuali controlli la relativa documentazione originale (bolle di importazione).

Firma e qualifica
(debbono corrispondere a quelle della domanda)

ALLEGATO *G*

FAC-SIMILE DISTINTA DELLE ESPORTAZIONI

Bolla n.	Data	Voce doganale	Statistica doganale	Descrizione merce	Destinazione	Valore

Per ciascun anno solare devono essere predisposte separate distinte.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità civile e penale, che i dati sopra riportati sono veritieri e si impegna a mantenere a disposizione dell'amministrazione, per eventuali controlli, la relativa documentazione originale (bolle di importazione).

Firma e qualifica
(debbono corrispondere a quelle della domanda)

ALLEGATO *H*

AUTORIZZAZIONE DI IMPORTAZIONE

☐ MODIFICA (1) *aut. MINCOMES n.*.......... *MINFINANZE n.* .... *del*..........

☐ PROROGA (1) *aut. MINCOMES n.*.......... *MINFINANZE n.* .... *del*..........

1 Dogana

2 Importatore (nome cognome o ragione sociale - indirizzo)

Via/Piazza
Città (c.a.p.)
N° Iscrizione C.C.I.A.A.
N° Meccanografico posizione commercio estero C.C.I.A.A. M

3 Paese origine
Codice

10 N° *Prot. MINCOMES*

4 Paese provenienza
Codice

11 MIN. FINANZE *Prot. N°* — Data rilascio

5 Fornitore estero

6 N. Tariffa doganale	7 Cod. stat. naz.	8 Denominazione della merce secondo la tariffa dei dazi doganali	12 Quantità	Unità misura	13 Valore	Unità valore

14 Valore *(in lettere)*

Quantità *(in lettere)*

15 La dogana indicata è autorizzata a consentire l'importazione della merce sopraspecificata.
(Eventuali istruzioni speciali)

16 Ministero delle finanze
D.G. Dogane e I.I.

17 Ministero del commercio con l'estero
D.G. Importazioni - Esportazioni

18 Modello da compilare a cura dell'importatore nelle parti NON riservate al Ministero - Caselle 1, 2, 3, 4 (5 facoltativa) 6, 7, 8 e 9.
Le caselle da 10 a 17 sono riservate esclusivamente all'uso ufficiale - La casella 9 è contenuta negli esemplari 8 e 9.
(1) *Contrassegnare con* x *la modalità che interessa.*

(Vedi avvertenze sul retro della copia della domanda esemplare n. 9)

ALLEGATO *I*

REGIO DECRETO-LEGGE 14 novembre 1926, n. 1923. — *Unificazione delle disposizioni legislative in materia di divieti di importazione ed esportazione, convertito nella legge 7 luglio 1927, n. 1495.*

(Omissis).

CAPO II

Divieto di cessione dei permessi di esportazione e di importazione

Art. 12.

I permessi di esportazione e di importazione di merci in deroga ai divieti, rilasciati in virtù dell'art. 4, sono validi solo per le merci spedite all'estero o importate dall'estero da chi ne abbia chiesto e ottenuto il permesso.

Quando non risulti dai documenti di spedizione che mittente delle merci in esportazione o destinatario di quelle in importazione sia colui al cui nome è intestato il relativo permesso, potrà la dogana esigere che sia dimostrato essere le merci stesse spedite all'estero dal concessionario del permesso, se si tratta di merci in uscita dallo Stato, o a lui destinate se si tratta di merci in entrata.

Art. 13.

Incorre nelle pene comminate dall'art. 11 anche chi, avendo ottenuto il permesso di importare e di esportare merci in deroga ai divieti, ne faccia ad altri la cessione senza fornire al cessionario anche le merci che il permesso autorizza di importare e di esportare.

Incorre nelle stesse pene colui il quale si valga presso le dogane di un permesso rilasciato ad altri, per importare o esportare merci in deroga ai divieti, senza aver avuto dal concessionario del permesso anche le merci presentate per l'importazione o la esportazione.

(Omissis).

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui descritti.

Nota all'art. 5, comma 3:

Si riporta il testo del comma 2 dell'art. 9 del D.M. 7 marzo 1987 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 17 marzo 1987):

«Entro tale data (30 settembre 1987) i titolari delle autorizzazioni dovranno documentare al Ministero del commercio con l'estero lo stato di utilizzo delle autorizzazioni stesse».

87A11587

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 21 novembre 1987.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a sette anni con godimento 1° ottobre 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 428857/66-AU-144 del 25 settembre 1987, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1987, registro n. 34 Tesoro, foglio n. 133, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro a sette anni, con godimento 1° ottobre 1987;

Visto, in particolare, l'art. 7 del cennato decreto del 25 settembre 1987, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che i titoli in parola sono stati sottoscritti per l'importo di lire 900 miliardi;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, terzo comma, del decreto ministeriale n. 428857 del 25 settembre 1987, meglio specificato nelle premesse, l'importo sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a sette anni, con godimento 1° ottobre 1987, ammonta a nominali lire 900 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 novembre 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1987
Registro n. 43 Tesoro, foglio n. 17

87A11488

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 5 dicembre 1987.

Terza variazione al bilancio del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1987.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, che prevede l'istituzione del Fondo per la mobilità della manodopera;

Vista la legge 21 dicembre 1978, n. 845, che disciplina le competenze dello Stato in materia di formazione professionale;

Visto il proprio decreto del 30 gennaio 1987 con il quale è stato approvato lo stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1987;

Considerato che a seguito della determinazione dell'avanzo definitivo di amministrazione per l'esercizio 1986 è stata accertata una maggior somma di L. 4.355.431.237 che può essere quindi utilizzata per la spesa della gestione in parola;

Considerato, altresì, che occorre riassegnare al capitolo n. 1406 la somma di L. 1.338.074.889, quale quota parte del predetto importo di L. 4.355.431.237, in quanto a destinazione specifica;

Ritenuta inoltre la necessità, in relazione alle esigenze che si sono verificate, di apportare ulteriori modificazioni agli stanziamenti di alcuni capitoli di bilancio utilizzando le somme che si sono rese disponibili nella misura di L. 3.017.356.348;

Decreta:

Art. 1.

Al bilancio di previsione del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1987 sono apportate le seguenti variazioni:

Parte I - ENTRATE

Integrazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 1986	L. 4.355.431.237
Totale entrate . . .	L. 4.355.431.237

Parte II - SPESE

In aumento

Cap. 1402 - Spese per la predisposizione ed il finanziamento delle attività formative del personale da utilizzare in programmi di assistenza tecnica e cooperativa con i paesi in via di sviluppo (art. 18, lettera *e*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	L. 288.606.348
Cap. 1403 - Spese per attività di studio, ricerca e di documentazione di informazione e di sperimentazione (art. 18, lettera *f*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	» 1.200.000.000
Cap. 1404 - Spese per il finanziamento integrativo dei progetti formativi ammessi a concorso dei fondi comunitari o internazionali (art. 18, lettera *g*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	» 678.750.000

Cap. 1405 - Spese per il finanziamento delle iniziative di formazione professionale di intesa con le Regioni e tramite esse nei casi di rilevante squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro (art. 18, lettera *h)* della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	L. 850.000.000
Cap. 1406 - Spese per il finanziamento di interventi di riqualificazione professionale nei casi di ristrutturazione e riconversione aziendale previsti dalla legge 12 agosto 1977, n. 675	» 1.338.074.889
Totale a pareggio . . .	L. 4.355.431.237

Roma, addì 5 dicembre 1987

Il Ministro: FORMICA

87A11543

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 16 dicembre 1987.

Approvazione del nuovo speciale modello «personalizzato» CH8 *ter*-Aut per il versamento in conto corrente postale dell'imposta di registro dovuta sui contratti di locazione ed affitto e relative cessioni, risoluzioni e proroghe.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visti gli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, con cui è stato approvato il testo unico concernente la disciplina dell'imposta di registro;

Visti i commi primo e quarto dell'art. 17 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, a mente dei quali l'imposta dovuta sulle cessioni, risoluzioni e proroghe anche tacite di contratti di locazione e affitto di beni immobili esistenti nel territorio dello Stato, regolarmente registrati, nonché sui contratti di locazione e sub-locazione di immobili urbani di durata pluriennale, con riferimento all'imposta relativa alle annualità successive alla prima, è stata liquidata dalle stesse parti contraenti ed assolta entro venti giorni mediante versamento del relativo importo in un conto corrente postale intestato all'ufficio del registro presso cui è stato registrato il contratto;

Visto l'art. 1 della legge 15 maggio 1954, n. 270, concernente l'istituzione del servizio autonomo di cassa negli uffici del registro;

Visti gli articoli 62, 65 e 66 del decreto interministeriale Finanze e Tesoro 19 marzo 1960, concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi autonomi di cassa nei suddetti uffici;

Visto l'art. 102-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1981, n. 336, contenente integrazioni e modifiche al regolamento generale dei servizi postali (parte II: servizi a denaro);

Visto l'art. 2 del decreto interministeriale 24 giugno 1986, concernente l'istituzione di numeri di conto corrente postale intestati ai singoli uffici del registro e l'approvazione del modello per il versamento dell'imposta di registro dovuta sui contratti di locazione ed affitto di beni immobili;

Ravvisata la necessità di:

«personalizzare», secondo le esigenze di automazione del servizio dei conti correnti postali, lo speciale modello di versamento, in conto corrente postale, prestampandovi il numero di conto corrente, l'ufficio intestatario del conto e i dati riguardanti il quinto campo di lettura ottica;

modificare, di conseguenza, il modello attualmente utilizzato;

approvare il nuovo speciale modello «personalizzato»;

Decreta:

Art. 1.

È approvato il nuovo speciale modello «personalizzato» CH8 *ter*-Aut per il versamento in conto corrente postale dell'imposta di registro dovuta sui contratti di locazione ed affitto e relative cessioni, risoluzioni e proroghe, allegato al presente decreto.

Tale modello è stampato e distribuito a cura dell'Amministrazione finanziaria.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1987

Il Ministro delle finanze
GAVA

Il Ministro delle poste
e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

Il presente modulo, intestato all'ufficio del registro presso il quale è stato registrato il contratto di locazione o affitto, serve esclusivamente per effettuare il pagamento:
- dell'imposta dovuta annualmente sull'ammontare del canone annuo (o frazione) per le annualità, successive alla prima di contratti di locazione o sublocazione di durata pluriennale, di immobili urbani, comprese le annualità conseguenti a proroghe dei contratti stessi comunque disposte;
- dell'imposta dovuta sulle cessioni, risoluzioni e proroghe anche tacite di contratti già registrati di locazione o di affitto di beni immobili.

Modalità di compilazione
1) L'imposta è dovuta sull'ammontare del corrispettivo (4) con le seguenti aliquote:
   a) 0,50% per i fondi rustici.
   b) 2% per terreni non agricoli o locazione immobili urbani.
   Tali aliquote si applicano anche per le proroghe, anche tacite, e le cessioni.
   Per la liquidazione dell'imposta in caso di risoluzione del contratto si veda l'art. 28 del T.U. Imposta di Registro.
   Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro venti giorni dall'inizio dell'annualità o dalla data in cui hanno effetto la proroga, la cessione o la risoluzione (art. 17, 1° e 4° comma T.U. imposta di registro).
2) Estremi di registrazione dell'atto, indicare i dati richiesti desumendoli dalla copia dell'atto scritto o della denuncia del contratto verbale rilasciate al contribuente dall'Ufficio del Registro.
   - ultime due cifre dell'anno in cui l'atto è stato registrato;
   - serie di registrazione,
   - numero di registrazione ed eventuale sottonumero.
3) Durata del contratto, riportare
   - la data di inizio annualità per codice natura atto A;
   - la data di inizio e di fine del contratto per codice natura atto: B, C, D, E.
4) Somme complessive pattuite per
   - l'intera durata del contratto, se trattasi di terreni;
   - canone annuale per locazione immobili urbani.
5) Codice natura atto, riportare

A	canone annuo immobili urbani
B	proroga immobili urbani
C	fondi rustici
D	cessione
E	risoluzione

N.B. L'importo dell'imposta dovuta deve essere arrotondato alle 10 mila, per difetto se la frazione non è superiore a 5 mila e per eccesso se è superiore.

Per la prima proroga anche tacita intervenuta dopo il 30 giugno 1986 dei contratti di locazione e di affitto di beni immobili registrati a norma dell'art. 18 bis del D.P.R. 634/72 non può essere utilizzato il presente modulo ma dovrà essere presentato all'ufficio del registro richiesta di registrazione a norma dell'art. 12 del D.P.R. 26.4.1986 n. 131.

COMPILARE A MACCHINA O IN STAMPATELLO ANCHE IL RETRO

STACCARE PRIMA DELLA PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO POSTALE

IMPOSTA DI REGISTRO LOCAZIONI ED AFFITTI

CONTI CORRENTI POSTALI

Attestazione di un versamento o di un postagiro L. ________ (1)

LIRE (in lettere) ....

C/C N. ....

intestato UFFICIO DEL REGISTRO

....

eseguito da ....

residente in ....

Estremi di registrazione (2)

Durata del contratto (3)

Ammontare del corrispettivo (4)

spazio riservato ai correntisti postali

Titolare C/C N. ....

Bollo a data

addì ....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Cartellino numerato del bollettario ch9

L'UFFICIALE POSTALE

IMPOSTA DI REGISTRO LOCAZIONI ED AFFITTI

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o di un postagiro L. ________ (1)

LIRE (in lettere) ....

C/C N. ....

intestato UFFICIO DEL REGISTRO

....

eseguito da ....

residente in ....

Estremi di registrazione (2)

Durata del contratto (3)

Ammontare del corrispettivo (4)

spazio riservato ai correntisti postali

Titolare C/C N. ....

Bollo a data

addì ....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Cartellino numerato del bollettario ch9

L'UFFICIALE POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI

Certificato di accreditamento del versamento o del postagiro

IMPORTO VERSATO LIRE (1)

c/c N. ....

intestato a

UFFICIO DEL REGISTRO

Imposta di registro - locazioni ed affitti

eseguito da

COGNOME

NOME

RESIDENZA

INDIRIZZO

spazio riservato ai correntisti postali

TITOLARE c/c N.

FIRMA

bollo a data

addì ....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

N. .... del bollettario ch9 .... l'ufficiale postale

LIRE (in lettere)

Estremi di registrazione del contratto (2)

ANNO | SERIE | NUMERO

DURATA DEL CONTRATTO (3) DAL | AL

AMMONTARE DEL CORRISPETTIVO (4)

CODICE NATURA ATTO (5)

CODICE FISCALE LOCATORE

CODICE FISCALE LOCATARIO

IMPORTANTE: non scrivere nella zona sottostante

Mod. ch-8-ter AUT

> <

LOCATARIO	cognome/denominazione o ragione sociale		
	nome		sesso (m. o f.)
	data di nascita (giorno mese anno)	comune o stato estero di nascita	prov. (sigla)
LOCATORE	cognome/denominazione o ragione sociale		
	nome		sesso (m. o f.)
	data di nascita (giorno mese anno)	comune o stato estero di nascita	prov. (sigla)

natura dell'atto (a) ....

firma di almeno una delle parti contraenti

LOCATARIO	cognome/denominazione o ragione sociale		
	nome		sesso (m. o f.)
	data di nascita (giorno mese anno)	comune o stato estero di nascita	prov. (sigla)
LOCATORE	cognome/denominazione o ragione sociale		
	nome		sesso (m. o f.)
	data di nascita (giorno mese anno)	comune o stato estero di nascita	prov. (sigla)

natura dell'atto (a) ....

firma di almeno una delle parti contraenti

LOCATARIO	cognome/denominazione o ragione sociale		
	nome		sesso (m. o f.)
	data di nascita (giorno mese anno)	comune o stato estero di nascita	prov. (sigla)
LOCATORE	cognome/denominazione o ragione sociale		
	nome		sesso (m. o f.)
	data di nascita (giorno mese anno)	comune o stato estero di nascita	prov. (sigla)

natura dell'atto (a) ....

firma di almeno una delle parti contraenti

AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o bluastro, il presente bollettino.

L'Ufficio postale che accetta il versamento, restituisce al versante le prime due parti del mudulo (ricevuta ed attestazione) debitamente bollate e firmate.

Qualora l'utente sia titolare di un Conto Corrente Postale intestato al proprio nome può utilizzare il presente bollettino come POSTAGIRO, indicando negli appositi spazi il numero del proprio c/c, la firma di traenza (che deve essere conforme a quella depositata) la data e inviando al proprio CCSB in busta mod. Ch 42-cAUT.

Il postagiro ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data di addebito al conto traente.

a) Riportare il tipo di contratto (rinnovi, cessioni, risoluzioni e proroghe di locazione o affatto), descrizione e ubicazione del fabbricato o del terreno.

87A11430

DECRETO 23 dicembre 1987.

Misure del diritto speciale su benzina, petrolio, gasolio ed altri generi, istituito nel territorio extra-doganale di Livigno.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 26 aprile 1976, n. 221, il quale dispone che il decreto del Ministro delle finanze, con il quale vengono fissate — ai sensi dell'art. 3 della legge 1° novembre 1973, n. 762 — le misure unitarie del diritto speciale gravante sui generi indicati nell'art. 2 della medesima legge, introdotti nel territorio extra-doganale di Livigno, abbia validità annuale;

Visto l'art. 3, lettera *A)* della citata legge n. 762/1973, con il quale è stata stabilita la misura del diritto speciale da applicare sulla benzina e da ultimo l'art. 14 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 359, convertito, con modificazioni, nella legge 29 ottobre 1987, n. 440, con il quale la misura stessa è stata elevata in L. 250 al litro, con effetto dal 1° giugno 1987;

Considerato:

che il comune di Livigno, con deliberazione n. 474 del 2 settembre 1987, approvata dalla sezione provinciale di controllo di Sondrio il 17 settembre 1987, n. 17624, ha espresso, fra l'altro, il proprio parere in ordine alla misura del diritto speciale previsto dal citato art. 2 della legge 1° novembre 1973, n. 762, ai sensi del successivo art. 3 del medesimo provvedimento legislativo;

che il Comitato provinciale dei prezzi di Sondrio, con nota n. 153/STAT del 28 ottobre 1987, ha fatto pervenire la tabella dei valori medi degli oli combustibili e lubrificanti, dei tabacchi lavorati e degli altri generi indicati nel secondo comma dell'art. 2 della legge n. 762/1973, ai quali deve essere riferita la percentuale di cui all'art. 3, lettera *b)*, della medesima legge;

che occorre provvedere alla determinazione della misura del diritto speciale previsto dall'art. 2 della legge 1° novembre 1973, n. 762 da valere per l'anno 1988;

Ritenuto:

che, in applicazione delle disposizioni contenute nei gia citati art. 2 della legge n. 221/1976 e art. 14 della legge n. 440 del 1987, si ritiene opportuno fissare la misura del diritto speciale gravante sulla benzina in L. 250 al litro; si ritiene opportuno confermare in L. 1 al litro per il gasolio e per il petrolio le misure del diritto speciale indicate nel decreto ministeriale dell'11 dicembre 1986;

che, per quanto riguarda gli oli combustibili, possono confermarsi i sottoelencati valori medi stabiliti nel precedente citato decreto ministeriale dell'11 dicembre 1986;

1) *Olio combustibile fluido:*

a) superiore a 3° E	L. 1.730 al q.le
b) fino a 5° E	» 1.351 a hl

2) *Olio semifluido e denso:*

a) superiore a 5° fino a 7° E	L. 1.408 al q.le
b) superiore a 7° E	» 1.307 » »

Decreta:

Art. 1.

La misura del diritto speciale previsto dall'art. 2 della legge 1° novembre 1973, n. 762, con le modifiche ad essa apportate dagli articoli 2 e 3 della legge 26 aprile 1976, n. 221, dall'art. 38 della legge 23 aprile 1981, n. 153 e dall'art. 14 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 359, convertito, con modificazioni, nella legge 29 ottobre 1987, n. 440, viene stabilita in L. 250 al litro per la benzina, in L. 1 al litro per il petrolio ed il gasolio.

Art. 2.

La misura del diritto speciale previsto dalle anzicitate disposizioni legislative per gli oli combustibili viene stabilita nella percentuale del 5 per cento dei valori indicati in premessa.

Art. 3.

I valori medi e le misure del diritto speciale previsti dagli articoli 2 e 3 della legge 1° novembre 1973, n. 762 e successive modificazioni, per i lubrificanti, i tabacchi lavorati ed i generi introdotti dall'estero vengono fissati, nell'importo per ciascuno indicato nell'allegato prospetto *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 4.

Le disposizioni degli articoli precedenti hanno effetto per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1988.

L'intendente di finanza di Sondrio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 23 dicembre 1987

Il Ministro: GAVA

ALLEGATO *A*

Prezzi medi e misure del diritto speciale previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 1° novembre 1973, n. 762, e successive modificazioni, da applicare nel territorio extradoganale del comune di Livigno.

Generi soggetti al diritto speciale		Prezzi medi al minuto	Aliquota %
Lubrificanti per autovetture:			
a) Fiat multigrado 15 W/40	L.	5.500 al kg	4
Fiat VS 20 W/30-40	»	4.800 » »	4
b) Agip sintesis	»	6.000 » »	4
Agip supermultigrade	»	5.170 » »	4
Agip HD	»	4.400 » »	4
c) I.P. Super M.O 10 W/50	»	5.080 » »	4
I.P. Tarus M 15 W/40	»	5.590 » »	4
d) Total GTS 15 W/50	»	5.170 » »	4
Total Super HD	»	4.570 » »	4
1 - *Tabacchi:*			
1.1 nazionali lavorati: pacchetto da 20 sigarette	L.	900	7
1.2 esteri lavorati: pacchetto da 20 sigarette	»	1.500	8
INTRODOTTI DALL'ESTERO			
2 - *Liquori e acquevitì in bottiglia originale (a bottiglia):*			
2.1 whisky, brandy e acqueviti non invecchiate	L.	6.000	4
2.2 whisky invecchiato fino a 12 anni, cognac non invecchiato e brandy riserva	»	15.000	3
2.3 whisky invecchiato oltre 12 anni	»	30.000	5
2.4 cognac invecchiato	»	32.000	4
3 - *Articoli sportivi:*			
3.1 sci da discesa	L.	150.000	4
3.2 sci da fondo	»	80.000	4
3.3 attacchi	»	90.000	5
3.4 scarponi	»	100.000	5
3.5 bastoncini	»	15.000	5
3.6 zaini professionali	»	130.000	5
3.7 zaini sportivi	»	40.000	5
4 - *Profumi e prodotti di bellezza:*			
4.1 essenze - a oncia - 30 g (a confezione)	L.	80.000	3
4.2 acque di colonia e lavande flacone medio da 80 a 120 gr	»	19.000	5
4.3 smalti, rossetti e ciprie (a pezzo)	»	8.000	4
4.4 sali da bagno, lozioni, tinture, creme dopo bagno (a confezione)	L.	7.000	4
4.5 creme per la pelle: tubetti o vasetti (cadauno)	»	27.500	2
4.6 prodotti alcolici, dopobarba (a confezione)	»	9.700	4
4.7 saponi fini solidi (a confezione)	»	5.000	3
4.8 saponi per barba e shampoo (a confezione)	»	5.500	3
4.9 latte e tonici	»	11.000	4
5 - *Apparecchi fotografici e proiettori:*			
5.1 macchine fotografiche complete di esposimetro, telemetro ed obiettivi sensibili (cadauno)	L.	450.000	9
5.2 macchine fotografiche da dilettante (cadauna)	»	110.000	4
5.3 dia-proiettori (cadauno)	»	170.000	5
5.4 proiettori (cadauno)	»	150.000	10
5.5 cineprese (cadauna)	»	150.000	10
5.6 telecamera + videoregistratore compact (cadauno)	»	2.300.000	3
5.7 telecamera (cadauna)	»	1.200.000	5
5.8 videoregistratore (cadauno)	»	1.300.000	3
5.9 flash (cadauno)	»	50.000	3
5.10 obiettivi-binocoli-cannocchiali (cadauno)	»	150.000	3
6 - *Apparecchi radio televisori:*			
6.1 radio con M.F. senza registratore (cadauna)	L.	100.000	7
6.2 radio con M.F. e registratore (cadauna)	»	200.000	7
6.3 autoradio senza registratore (cadauna)	»	75.000	10
6.4 autoradio con registratore (cadauna)	»	350.000	4
6.5 televisore in bianco e nero (cadauno)	»	250.000	7
6.6 televisore a colori	»	700.000	7
6.7 registratori	»	100.000	7
7 - *Pellicceria:*			
7.1 pellicce confezionate di zibellino, cincillà ed ermellino (cadauna)	L.	25.000.000	20
7.2 pellicce confezionate di visone, lontra e lince (cadauna)	»	8.000.000	20

Generi soggetti al diritto speciale		Prezzi medi al minuto	Aliquota %
7.3 pellicce confezionate di volpe, marmotta ed altri analoghi (cadauna)	L.	2.500.000	15
7.4 pellicce confezionate di altre pelli di pelo non pregiato (cadauna)	»	800.000	15
7.5 giubbotti e cappotti in pelle di montone e similari: uomo e donna (cadauno)	»	600.000	13
7.6 giubbotti, giacche in pelle confezionate (cadauno)	»	250.000	10
8 - *Pelletteria:*			
8.1 valigie in cuoio (cadauna)	L.	88.000	10
8.2 valigie in pelle (cadauna)	»	110.000	10
8.3 borse in pelle speciale di rettile, coccodrillo, serpente e lucertola (cadauna)	»	440.000	9
8.4 borse alta moda firmate in pelle (cadauna)	»	230.000	9
8.5 borse in renna, antilope, daino, cinghiale ed altre pelli pregiate (cadauna)	»	150.000	9
8.6 borse in pelli non pregiate (cadauna)	»	65.000	9
8.7 borse in tessuto (cadauna)	»	62.000	9
8.8 borse in tessuto plastificato firmate (cadauna)	»	115.000	9
8.9 cinture e borsellini in rettile ed in altre pelli firmate (cadauna)	»	50.000	9
8.10 cinture in pelle e tessuto (cadauna)	»	20.000	6
8.11 guanti in pelle	»	36.000	5
8.12 guanti in altre fibre	»	18.000	2
8.13 cappelli in pelle	»	20.000	5
9 - *Tessuti* - a metro lineare:			
9.1 tessuto in lana	L.	20.000	5
9.2 tessuto in cotone	»	9.000	5
9.3 tessuto in lino	»	20.000	5
9.4 tessuto in seta	»	25.000	5
10 - *Articoli di vestiario confezionati:*			
10.1 impermeabili per uomo (a capo)	L.	300.000	2
10.2 completo invernale per uomo (a capo)	»	290.000	3
10.3 completo estivo per uomo (a capo)	»	250.000	3
10.4 cappotto invernale per uomo (a capo)	»	270.000	3
10.5 cappotto invernale per donna (a capo)	»	290.000	3
10.6 soprabito primaverile per donna o impermeabile per donna (a capo)	»	300.000	2
10.7 abito completo per ragazzi (a capo)	L.	150.000	3
10.8 cappotto invernale per ragazzi (a capo)	»	150.000	3
10.9 gonna in lana (a capo)	»	100.000	3
10.10 gonna in cotone (a capo)	»	60.000	3
10.11 pantaloni lana, misto lana, cotone e velluto (a capo)	»	60.000	4
10.12 camicie uomo (a capo)	»	38.000	4
10.13 camicette donna (a capo)	»	30.000	3
10.14 camicie ragazzo (a capo)	»	30.000	3
10.15 camicette seta donna (a capo)	»	150.000	4
10.16 giacche a vento unisex (a capo)	»	150.000	4
10.17 completo estivo lana (donna)	»	170.000	3
10.18 giacca cotone	»	150.000	3
10.19 giacca lana	»	200.000	3
10.20 cravatte, sciarpe	»	37.000	3
10.21 tute da sci	»	200.000	3
11 - *Maglieria e filati:*			
11.1 maglia cotone per uomo e donna (a capo)	L.	30.000	3
11.2 maglia di lana per uomo e donna (a capo)	»	35.000	3
11.3 maglia di lana per ragazzi (a capo)	»	20.000	3
11.4 maglia cotone per ragazzi (a capo)	»	15.000	3
11.5 maglia in cashmere, cammello e alpaca (a capo)	»	140.000	4
11.6 filati di lana al kg	»	42.000	3
11.7 berretti lana	»	20.000	3
11.8 pantofole lana	»	17.000	3
11.9 cappelli cotone	»	17.000	3
12 - *Biancheria:*			
12.1 pigiami e camicie da notte	L.	50.000	3
12.2 magliette e canottiere	»	30.000	3
12.3 slip	»	10.000	3
12.4 reggiseni	»	25.000	3
12.5 calze lana	»	20.000	3
12.6 calzini uomo	»	8.500	3
12.7 collant	»	5.000	3
12.8 plaid - coperte lana	»	100.000	3
12.9 vestaglie	»	50.000	3

Il Ministro delle finanze
GAVA

87A11585

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Comunicati concernenti la presentazione di lettere credenziali da parte di ambasciatori di Stati esteri

Martedì 15 dicembre 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Derek Thomas, ambasciatore del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Martedì 15 dicembre 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Dauda Sulaiman Kamara, ambasciatore di Sierra Leone, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Martedì 15 dicembre 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Eduardo Elo Nsang, ambasciatore della Guinea Equatoriale, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Martedì 15 dicembre 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Kemal Siddique, ambasciatore di Singapore, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Martedì 15 dicembre 1987 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Maria Manuela Margarido, ambasciatore della Repubblica Democratica di Sao Tomè e Principe, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

87A11436

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sostituzione di un membro effettivo ordinario del Consiglio superiore della pubblica amministrazione per il quadriennio 1985-89.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre 1987, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1987, registro n. 13 Presidenza, foglio n. 279, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, il dott. Francesco Catapano, dirigente generale del Ministero delle finanze, è stato nominato membro effettivo ordinario del Consiglio superiore della pubblica amministrazione fino alla scadenza del quadriennio in corso (11 maggio 1989).

87A11083

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina di un revisore ufficiale dei conti

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1987 Barlesi Paolo, nato a Firenze il 19 aprile 1939 e residente in Firenze, iscritto all'albo dei ragionieri, è nominato revisore ufficiale dei conti a decorrere dal 21 giugno 1975.

87A11495

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 27 novembre 1987 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Il Binario a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Greco in data 7 ottobre 1981, rep. 3715, reg. soc. n. 169, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa edilizia Leopardi a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Macri in data 14 aprile 1971, rep. 46355, reg. soc. n. 14/71, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa edilizia Zaffiro a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Panetta in data 12 ottobre 1981, rep. 79088, reg. soc. n. 151/81, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa edilizia Iride a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Canale in data 26 marzo 1975, rep. 253138, reg. soc. n. 37, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa edilizia S. Anna 76 a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Castellani in data 26 novembre 1976, rep. 6666, reg. soc. n. 23, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa popolare edilizia meridionale Co.P.E.M.» a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Zagami in data 4 luglio 1980, rep. 4602, reg. soc. n. 123, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa Metropolitana Sud a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Consolato in data 5 giugno 1975, rep. 293, reg. soc. n. 64, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa edilizia Anomeri a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito De Tommasi in data 12 maggio 1975, rep. 28354, reg. soc. n. 65, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa di produzione e lavoro Coopres a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Poggio in data 21 novembre 1977, rep. 370064, reg. soc. n. 9/78, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa Il Telaio a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Carapelle in data 4 novembre 1980, rep. 72800, reg. soc. n. 162, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa edilizia Sarago a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Castellini in data 17 novembre 1975, rep. 3767, reg. soc. n. 92/75, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa di produzione e lavoro C.M.R. - Cooperativa medica reggina - a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Castellani in data 23 gennaio 1980, rep. 13846, reg. soc. n. 29/80, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa edilizia Il Garofano a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Familiari in data 28 dicembre 1978, rep. 208008, reg. soc. n. 112, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa edilizia Beccaria a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Carapelle in data 12 novembre 1976, rep. 70025, reg. soc. n. 93, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa edilizia Klearchos a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Carapelle in data 8 gennaio 1977, rep. 70170, reg. soc. n. 8/77, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa edilizia Medina Nova a r.l., con sede in Bagnara Calabra (Reggio Calabria), costituita per rogito De Lucia in data 10 maggio 1976, rep. 11113, reg. soc. n. 53/76, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa pesca A. Romano a r.l., con sede in Brancaleone (Reggio Calabria), costituita per rogito Menichini in data 16 giugno 1946, rep. 533, reg. soc. n. 177, tribunale di Locri;

società cooperativa di produzione e lavoro «Coop. Le.M.Ar.» S.r.l. - Artigianato del legno e del metallo, con sede in Marina di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), costituita per rogito Mangiò in data 9 aprile 1981, rep. 26, reg. soc. n. 797, tribunale di Locri;

società cooperativa di produzione e lavoro Coop. Maria di Porto Salvo a r.l., con sede in Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), costituita per rogito Castellani in data 5 novembre 1980, rep. 17152, reg. soc. n. 177/80, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa agricola Jerapos a r.l., con sede in Polistena (Reggio Calabria), costituita per rogito Divisa in data 3 dicembre 1976, rep. 20187, reg. soc. n. 398, tribunale di Palmi;

società cooperativa di produzione e lavoro Coim - fra imbianchini e decoratori a r.l., con sede in Polistena (Reggio Calabria), costituita per rogito Giffone in data 23 maggio 1980, rep. 1598, reg. soc. n. 612, tribunale di Giffone;

società cooperativa edilizia Età dell'Acquario a r.l., con sede in Polistena (Reggio Calabria), costituita per rogito Giffone in data 25 agosto 1981, rep. 2446, reg. soc. n. 741, tribunale di Palmi;

società cooperativa agricola La Roccia a r.l., con sede in S. Lorenzo (Reggio Calabria), costituita per rogito Zagami in data 26 maggio 1981, rep. 1540, reg. soc. n. 89/81, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa di produzione e lavoro Iniziativa 80 a r.l., con sede in Sinipoli (Reggio Calabria), costituita per rogito Noce in data 22 febbraio 1980 rep. 2494, reg. soc. n. 584, tribunale di Palmi;

società cooperativa edilizia Campo di Maggio a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Sergi in data 6 maggio 1976, rep. 663, reg. soc. n. 36/76;

società cooperativa consumo La Tessilfodere a r.l., con sede in S. Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria), costituita per rogito Corigliano in data 13 novembre 1975, rep. 21210, reg. soc. n. 300, tribunale di Palmi;

società cooperativa edilizia Giulio Pastore a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Teti in data 16 gennaio 1981, rep. 163829, reg. soc. n. 2772, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa mista Co.Di.Ge. a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Gualtieri in data 3 dicembre 1979, rep. 853, reg. soc. n. 2555, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa edilizia Soleador a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Gualtieri in data 27 settembre 1982, rep. 9378, reg. soc. n. 3/60, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa edilizia Marino Carboni a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Teti in data 19 gennaio 1981, rep. 163835, reg. soc. n. 2780, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa edilizia Giustizia 2000 a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Teti in data 28 marzo 1980, rep. 162618, reg. soc. n. 2575, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa edilizia Cinque Stelle a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Barbieri in data 31 dicembre 1980, rep. 59993, reg. soc. n. 2757, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa edilizia Cremissa a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Gualtieri in data 28 febbraio 1980, rep. 1908, reg. soc. n. 2574, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa edilizia Trifoglio a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Aversa in data 6 marzo 1973, rep. 16904, reg. soc. n. 1686, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa mista Zootecnica Spilinga a r.l., con sede in Borgia (Catanzaro), costituita per rogito Barbieri in data 22 dicembre 1980, rep. 59939, reg. soc. n. 2758, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa pesca Pesce Azzurro a r.l., con sede in Briatico (Catanzaro), costituita per rogito Poma in data 29 settembre 1977, rep. 2113, reg. soc. n. 355, tribunale di Vibo Valentia;

società cooperativa mista Coopersud A.M.T. a r.l., con sede in Cerenzia (Catanzaro), costituita per rogito Capocasale in data 11 febbraio 1982, rep. 125315, reg. soc. n. 1489, tribunale di Crotone;

società cooperativa di produzione e lavoro Ypsicron a r.l., con sede in Cirò (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 13 giugno 1978, rep. 54073, reg. soc. n. 1018, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia Progresso a r.l., con sede in Cirò Marina (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 11 maggio 1977, rep. 50487, reg. soc. n. 938, tribunale di Crotone;

società cooperativa mista La Vittoria a r.l., con sede in Cirò Marina (Catanzaro), costituita per rogito Capocasale in data 27 marzo 1981, rep. 2440/869, reg. soc. n. 1349, tribunale di Crotone;

società cooperativa agricola Cremissa 2000 a r.l., con sede in Cirò (Catanzaro), costituita per rogito Capocasale in data 7 aprile 1981, rep. 2193, reg. soc. n. 1347, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia La Superba a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Proto in data 29 ottobre 1976, rep. 22300, reg. soc. n. 896, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia L'Alba a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 23 ottobre 1974, rep. 43325, reg. soc. n. 706, tribunale di Crotone;

società cooperativa agricola Consorzio provinciale delle cooperative agricole - C.P.C.A. - a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 19 febbraio 1977, rep. 49767, reg. soc. n. 934, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia San Gennaro a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 25 ottobre 1974, rep. 43340, reg. soc. n. 712, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia Andromeda a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 9 agosto 1972, rep. 32390, reg. soc. n. 567, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia Mare Jonio a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Capocasale in data 23 gennaio 1982, rep. 3393, reg. soc. n. 1469, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia Manila a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 20 novembre 1973, rep. 40752/5191, reg. soc. n. 640, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia Ariete a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 29 ottobre 1974, rep. 43359, reg. soc. n. 716, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia Intrepido a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 29 ottobre 1974, rep. 43360, reg. soc. n. 707, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia Helios a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Proto in data 6 maggio 1976, rep. 21041, reg. soc. n. 852, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia Speranza Setteporte a r.l., con sede in Settingiano (Catanzaro), costituita per rogito Galati in data 23 gennaio 1981, rep. 98496, reg. soc. n. 2752, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa edilizia S. Francesco a r.l., con sede in Torretta di Crucoli (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 16 ottobre 1972, rep. 33563, reg. soc. n. 585, tribunale di Crotone;

società cooperativa mista Levante a r.l., con sede in Isola Capo Rizzuto (Catanzaro), costituita per rogito Capocasale in data 3 settembre 1980, rep. 1968/693, reg. soc. n. 1260, tribunale di Crotone;

società cooperativa di produzione e lavoro Inbalsud a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Gemini in data 2 novembre 1982, rep. 10137, reg. soc. n. 3187, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa mista Assegnatari riforma fondiaria Manipuglia a r.l., con sede in Crucoli (Catanzaro), costituita per rogito Teti in data 12 settembre 1957, rep. 43528, reg. soc. n. 242, tribunale di Crotone;

società cooperativa trasporti Pitagora - Trasporti terminali intermodali strada-rotaia a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Aversa in data 7 agosto 1979, rep. 43751, reg. soc. n. 2489, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa edilizia Unicasa a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Capocasale in data 23 aprile 1982, rep. 2926, reg. soc. n. 1519, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia Marina seconda a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 26 luglio 1973, rep. 39729, reg. soc. n. 635, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia Emanuela a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 10 ottobre 1974, rep. 43236, reg. soc. n. 715, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia Il Tiziano a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 18 ottobre 1974, rep. 43294, reg. soc. n. 711, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia L'Amicizia a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 14 febbraio 1972, rep. 28272, reg. soc. n. 542, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia Apocalisse a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 11 dicembre 1974, rep. 43608, reg. soc. n. 726, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia La Sesta Pertusola a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 30 dicembre 1971, rep. 27205, reg. soc. n. 531, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia Verde Olivo a r.l., con sede in Davoli (Catanzaro), costituita per rogito Rao in data 29 gennaio 1979, rep. 2085, reg. soc. n. 2406, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa edilizia Casa 80 a r.l., con sede in Decollatura (Catanzaro), costituita per rogito Notaro in data 8 aprile 1980, rep. 36415, reg. soc. n. 639, tribunale di Lamezia Terme;

società cooperativa edilizia Il Golfo D'Oro a r.l., con sede in Girifalco (Catanzaro), costituita per rogito Barbieri in data 21 febbraio 1980, rep. 58492, reg. soc. n. 2579, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa di produzione e lavoro Trascar a r.l., con sede in Lamezia Terme (Catanzaro), costituita per rogito Galati in data 6 aprile 1982, rep. 99890, reg. soc. n. 840, tribunale di Lamezia Terme;

società cooperativa edilizia Magna Grecia a r.l., con sede in Lamezia Terme (Catanzaro), costituita per rogito Fiore Melacrinis in data 28 marzo 1980, rep. 69390, reg. soc. n. 656, tribunale di Lamezia Terme;

società cooperativa edilizia Esperia Sud a r.l., con sede in Lamezia Terme (Catanzaro), costituita per rogito Notaro in data 15 aprile 1976, rep. 28675, reg. soc. n. 392, tribunale di Lamezia Terme;

società cooperativa edilizia Lamezia Ospedale a r.l., con sede in Lamezia Terme (Catanzaro), costituita per rogito Galati in data 21 maggio 1976, rep. 92393, reg. soc. n. 393, tribunale di Lamezia Terme;

società cooperativa di produzione e lavoro Melania Mare a r.l., con sede in Maida (Catanzaro), costituita per rogito Notaro in data 10 aprile 1980, rep. 36434, reg. soc. n. 647, tribunale di Lamezia Terme;

società cooperativa agricola Le Serre a r.l., con sede in Badolato Marina (Catanzaro), costituita per rogito Naso in data 10 settembre 1980, rep. 4816, reg. soc. n. 2679, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa edilizia Mamertun a r.l., con sede in Martirano (Catanzaro), costituita per rogito Longo in data 25 marzo 1981, rep. 468, reg. soc. n. 732, tribunale di Lamezia Terme;

società cooperativa edilizia Orizzonti Nuovi a r.l., con sede in Monterosso Calabro (Catanzaro), costituita per rogito Faccioli in data 18 novembre 1978, rep. 12228, reg. soc. n. 423, tribunale di Vibo Valentia;

società cooperativa agricola Agrivinicola La Quercia a r.l., con sede in Petilia Policastro (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 26 settembre 1978, rep. 54894, reg. soc. n. 1040, tribunale di Crotone;

società cooperativa agricola Stalla cooperativa sviluppo sud a r.l., con sede in Pianopoli (Catanzaro), costituita per rogito Fiore Melacrinis in data 16 ottobre 1981, rep. 72327, reg. soc. n. 817, tribunale di Lamezia Terme;

società cooperativa agricola di produzione e lavoro La Popolare, con sede in Soveria Mannelli (Catanzaro), costituita per rogito Caravaglios in data 8 settembre 1976, rep. 1221, reg. soc. n. 402, tribunale di Lamezia Terme;

società cooperativa di produzione e lavoro Coopedit Calabria a r.l., con sede in Soverato (Catanzaro), costituita per rogito Naso in data 21 dicembre 1974, rep. 448, reg. soc. n. 1873, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa edilizia Lacinia a r.l., con sede in Soverato (Catanzaro), costituita per rogito Martelli in data 6 marzo 1974, rep. 14316, reg. soc. n. 1783, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa edilizia Skilletion a r.l., con sede in Squillace (Catanzaro), costituita per rogito Gallelli in data 29 dicembre 1978, rep. 2860, reg. soc. n. 2435, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa di produzione e lavoro Artigian Tessile a r.l., con sede in Tiriolo (Catanzaro), costituita per rogito Gualtieri in data 27 luglio 1979, rep. 373, reg. soc. n. 2492, tribunale di Catanzaro;

società cooperativa edilizia La Torre a r.l., con sede in Torre Melissa (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli, rep. 37362, reg. soc. n. 600, tribunale di Crotone;

società cooperativa edilizia Esperia a r.l., con sede in Vibo Valentia (Catanzaro), costituita per rogito Cutullè in data 3 aprile 1981, rep. 94842, reg. soc. n. 587, tribunale di Vibo Valentia;

società cooperativa di consumo Famiglia Cristiana a r.l., con sede in Vibo Valentia (Catanzaro), costituita per rogito Miceli in data 29 febbraio 1976, rep. 2450, reg. soc. n. 279, tribunale di Vibo Valentia.

Con decreti ministeriali 28 novembre 1987 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa di consumo Esercenti Alimentaristi - G.E.A. a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito De Luca in data 15 luglio 1969, rep. 78621, reg. soc. n. 584, tribunale di Napoli;

società cooperativa mista centro commerciale Stella cooperativa a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Di Majo in data 25 ottobre 1976, rep. 33703, reg. soc. n. 1803, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 15 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 2 ottobre 1978, rep. 72041, reg. soc. n. 2007, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 7 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 15 settembre 1978, rep. 71937, reg. soc. n. 1899, tribunale di Napoli;

società cooperativa di produzione e lavoro Laser a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 7 settembre 1981, rep. 79393, reg. soc. n. 3357, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 10 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 22 settembre 1978, rep. 71964, reg. soc. n. 1907, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 21 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 14 novembre 1978, rep. 72327, reg. soc. n. 155, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Montevergine 20 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Restaino in data 12 maggio 1976, rep. 22451, reg. soc. n. 1029, tribunale di Napoli;

società cooperativa di produzione e lavoro La Smagliante a r.l., con sede in Barra di Napoli, costituita per rogito Maio in data 29 dicembre 1981, rep. 5354, reg. soc. n. 586, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia comunità artigiana Antonio Palumbro a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Rungi in data 23 luglio 1980, rep. 16025, reg. soc. n. 2938, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia La Speranza a r.l., con sede in Afragola (Napoli), costituita per rogito Chiari in data 8 giugno 1975, rep. 79367, reg. soc. n. 1031, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia L'Avvenire a r.l., con sede in Afragola (Napoli), costituita per rogito Chieri in data 18 maggio 1975, rep. 79315, reg. soc. n. 1033, tribunale di Napoli;

società cooperativa di produzione e lavoro L'Ambiente a r.l., con sede in Afragola (Napoli), costituita per rogito Bellecca in data 5 novembre 1981, rep. 2860, reg. soc. n. 4027, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Linda a r.l., con sede in S. Antimo (Napoli), costituita per rogito Lupoli in data 26 ottobre 1979, rep. 632, reg. soc. n. 1970, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Domus Secura a r.l., con sede in Afragola (Napoli), costituita per rogito Chiari in data 9 marzo 1975, rep. 75105, reg. soc. n. 662, tribunale di Napoli;

società cooperativa di produzione e lavoro Ri.Ma.S. Campania a r.l., con sede in Afragola (Napoli), costituita per rogito Mauro in data 17 giugno 1981, rep. 613, reg. soc. n. 2613, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Angela a r.l., con sede in Afragola (Napoli), costituita per rogito Chiari in data 3 marzo 1976, rep. 80206, reg. soc. n. 636, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Santa Barbara a r.l., con sede in Castellammare di Stabia (Napoli), costituita per rogito D'Ordi in data 30 maggio 1980, rep. 85903, reg. soc. n. 2347, tribunale di Napoli;

società cooperativa di produzione e lavoro Viribus Unitis a r.l., con sede in Ercolano (Napoli), costituita per rogito Del Genio in data 28 gennaio 1982, rep. 3413, reg. soc. n. 1587, tribunale di Napoli;

società cooperativa produzione e lavoro Camin a r.l., con sede in Ercolano (Napoli), costituita per rogito Trinchillo in data 11 aprile 1978, rep. 71069, reg. soc. n. 1154, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Villa Ombrosa a r.l., con sede in Frattaminore (Napoli), costituita per rogito Triola in data 4 dicembre 1979, rep. 28610, reg. soc. n. 431, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Sorgente a r.l., con sede in Gragnano (Napoli), costituita per rogito Olivieri in data 17 giugno 1980, rep. 12681, reg. soc. n. 2425, tribunale di Napoli;

società cooperativa produzione e lavoro Publica Privataque Salus a r.l., con sede in Ischia (Napoli), costituita per rogito Dente in data 22 settembre 1979, rep. 164968, reg. soc. n. 2623, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Il Castello a r.l., con sede in Ischia (Napoli), costituita per rogito Biondi in data 15 marzo 1975, rep. 60071, reg. soc. n. 665, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Edil Vedes a r.l., con sede in Nola (Napoli), costituita per rogito Angelone in data 6 settembre 1976, rep. 55689, reg. soc. n. 1420, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia La Pineta a r.l., con sede in Pollena Trocchia (Napoli), costituita per rogito Galluccio in data 30 aprile 1980, rep. 115432, reg. soc. n. 1930, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia L'Amicizia a r.l., con sede in Portici (Napoli), costituita per rogito Iazzetti in data 4 aprile 1974, rep. 66043, reg. soc. n. 930, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa San Giorgio 2 a r.l., con sede in S. Giorgio a Cremano (Napoli), costituita per rogito Trinchillo in data 11 luglio 1978, rep. 71652, reg. soc. n. 1903, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa San Giorgio 1 a r.l., con sede in S. Giorgio a Cremano (Napoli), costituita per rogito Trinchillo in data 29 giugno 1978, rep. 71551, reg. soc. n. 1896, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa San Giorgio 3 a r.l., con sede in S. Giorgio a Cremano (Napoli), costituita per rogito Trinchillo in data 5 ottobre 1978, rep. 72052, reg. soc. n. 2011, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Lavoratori vesuviani a r.l., con sede in S. Giuseppe Vesuviano (Napoli), costituita per rogito Iazzetti in data 10 gennaio 1974, rep. 65562, reg. soc. n. 302, tribunale di Napoli;

società cooperativa produzione e lavoro Co.S.A.P. - Cooperativa servizi appalti produzione a r.l., con sede in Torre Annunziata (Napoli), costituita per rogito Diliegro in data 10 dicembre 1981, rep. 58229, reg. soc. n. 622, tribunale di Napoli;

società cooperativa produzione e lavoro CPS '99 - Promozione sud a r.l., con sede in Torre Annunziata (Napoli), costituita per rogito Fusco in data 18 dicembre 1981, rep. 95930, reg. soc. n. 1988, tribunale di Napoli;

società cooperativa produzione e lavoro Co.A.De. a r.l., con sede in Torre Annunziata (Napoli), costituita per rogito De Sio in data 3 ottobre 1980, rep. 9970, reg. soc. n. 3499, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Corallo a r.l., con sede in Torre del Greco (Napoli), costituita per rogito Iazzetti in data 17 gennaio 1977, rep. 70744, reg. soc. n. 312, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Palme a r.l., con sede in Torre del Greco (Napoli), costituita per rogito Mainiero in data 21 giugno 1974, rep. 135456, reg. soc. n. 1332, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia A.C.M. a r.l., con sede in Torre del Greco (Napoli), costituita per rogito Mercadante in data 9 giugno 1980, rep. 2167, reg. soc. n. 2608, tribunale di Napoli;

società cooperativa produzione e lavoro Astro a r.l., con sede in Vico Equense (Napoli), costituita per rogito Olivieri in data 13 marzo 1979, rep. 7080, reg. soc. n. 1256, tribunale di Napoli;

società cooperativa consumo Centro democratico ristorazione popolare a r.l., con sede in Vico Equense (Napoli), costituita per rogito Olivieri in data 20 novembre 1979, rep. 9681, reg. soc. n. 3100, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Castello a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Galeota in data 21 marzo 1980, rep. 301, reg. soc. n. 1680, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa produzione e lavoro fra agricoltori di Arischia a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Fanti in data 9 aprile 1945, rep. 9759, reg. soc. n. 443, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia Valle Pretara nuova a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Galeota in data 16 giugno 1980, rep. 617, reg. soc. n. 1703, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa produzione e lavoro Edil-76 a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Fanti in data 1° giugno 1976, rep. 114010, reg. soc. n. 1374, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia Capeto a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Battaglia in data 23 giugno 1972, rep. 9844, reg. soc. n. 1077, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia Casa Sinizzo a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Galeota in data 29 febbraio 1980, rep. 281, reg. soc. n. 1671, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa consumo Teleradio nuova radio aquilana a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Fanti in data 15 aprile 1980, rep. 306, reg. soc. n. 1685, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia Astro a r.l., con sede in L'Aquila; costituita per rogito D'Armi in data 26 giugno 1957, rep. 2736, reg. soc. n. 728, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa mista Shangri-Lù di Lucoli a r.l., con sede in Lucoli (L'Aquila), costituita per rogito Trecco in data 11 aprile 1978, rep. 118579, reg. soc. n. 1494, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia Casa G. D'Annunzio a r.l., con sede in L'Aquila, costituita per rogito Galeota in data 29 febbraio 1980, rep. 279, reg. soc. n. 1668, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa edilizia Viurav a r.l., con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Spada in data 14 gennaio 1971, rep. 18981/2797, reg. soc. n. 826, tribunale di Avezzano;

società cooperativa edilizia Tecnique European Avezzano 5 a r.l., con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Pannunzio in data 28 aprile 1976, rep. 51785, reg. soc. n. 1187, tribunale di Avezzano;

società cooperativa mista C.A.F. - Consorzio allevatori fucensi a r.l., con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Spada in data 21 giugno 1968, rep. 10016, reg. soc. n. 753, tribunale di Avezzano;

società cooperativa mista Libera Paternese a r.l., con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita per rogito Di Giovanni in data 12 aprile 1979, rep. 77941, reg. soc. n. 1445, Tribunale di Avezzano;

società cooperativa agricola zootecnica La Defenza a r.l., con sede in Aielli (L'Aquila), costituita per rogito Di Giovanni in data 28 novembre 1975, rep. 63907, reg. soc. n. 1155, tribunale di Avezzano;

società cooperativa produzione e lavoro Abruzzo a r.l., con sede in Colli di Barete (L'Aquila), costituita per rogito Marchetti in data 29 marzo 1946, rep. 10392, reg. soc. n. 471, tribunale di L'Aquila;

società cooperativa produzione e lavoro Regina a r.l., con sede in Carsoli (L'Aquila), costituita per rogito Ventura in data 29 maggio 1956, rep. 53/39, reg. soc. n. 516, tribunale di Avezzano;

società cooperativa produzione e lavoro Molino Tre Macine a r.l., con sede in Castel di Sangro (L'Aquila), costituita per rogito D'Antuono in data 25 agosto 1982, rep. 12783, reg. soc. n. 1033, tribunale di Sulmona;

società cooperativa agricola Zootecnica agricola «Antinum» a r.l., con sede in Civita d'Antino (L'Aquila), costituita per rogito Rumor in data 17 ottobre 1975, rep. 7283/5177, reg. soc. n. 1149, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di consumo Angitia a r.l., con sede in Luco dei Marsi (L'Aquila), costituita per rogito Coletta in data 17 dicembre 1944, rep. 13708, reg. soc. n. 272, tribunale di Avezzano;

società cooperativa agricola Le Curtine a r.l., con sede in Ovindoli (L'Aquila), costituita per rogito Pannunzio in data 21 maggio 1977, rep. 53152, reg. soc. n. 1289, tribunale di Avezzano;

società cooperativa di consumo Camping Ovindoli a r.l., con sede in Ovindoli (L'Aquila), costituita per rogito Di Giovanni in data 29 aprile 1976, rep. 64993, reg. soc. n. 1184, tribunale di Avezzano;

società cooperativa produzione e lavoro a r.l., con sede in Ovindoli (L'Aquila), costituita per rogito Di Giovanni in data 27 settembre 1976, rep. 66044, reg. soc. n. 1225, tribunale di Avezzano;

società cooperativa edilizia Edil 80 a r.l., con sede in Pescina (L'Aquila), costituita per rogito Di Giovanni in data 12 aprile 1980, rep. 82771, reg. soc. n. 1578, tribunale di Avezzano;

società cooperativa produzione e lavoro Co.Ma.Co. - Società cooperativa marsicana di consulenza e contabilità a r.l., con sede in Pescina (L'Aquila), costituita per rogito Prandi in data 26 ottobre 1981, rep. 682, reg. soc. n. 1701, tribunale di Avezzano;

società cooperativa agricola Miglioramento agricolo zootecnico Valle Verde a r.l., con sede in Pescasseroli (L'Aquila), costituita per rogito Di Giovanni in data 30 settembre 1962, rep. 10080, reg. soc. n. 610, tribunale di Avezzano;

società cooperativa edilizia S. Anna a r.l., con sede in Pescasseroli (L'Aquila), costituita per rogito Intersimone in data 27 settembre 1972, rep. 96025, reg. soc. n. 488, tribunale di Sulmona;

società cooperativa produzione e lavoro Arslabor a r.l., con sede in Sulmona (L'Aquila), costituita per rogito Vitullo in data 2 aprile 1980, rep. 131/72, reg. soc. n. 853, tribunale di Sulmona;

società cooperativa agricola L'Avvenire a r.l., con sede in Sulmona (L'Aquila), costituita per rogito Vitullo in data 24 maggio 1980, rep. 278/117, reg. soc. n. 864, tribunale di Sulmona;

società cooperativa trasporti Circonfucense a r.l., con sede in Trasacco (L'Aquila), costituita per rogito Di Giovanni in data 11 giugno 1977, rep. 68322, reg. soc. n. 1295, tribunale di Avezzano;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 4 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 14 settembre 1978, rep. 71926, reg. soc. n. 1891, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Letizia a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito De Sio in data 24 marzo 1975, rep. 1102, reg. soc. n. 1332, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Coperfer a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Iaccarino in data 30 marzo 1981, rep. 69804, reg. soc. n. 1533, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Sirio a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Marano in data 15 dicembre 1980, rep. 3770, reg. soc. n. 953, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 13 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 2 ottobre 1978, rep. 72039, reg. soc. n. 2008, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia La Casa d'Oro a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Iazzetti in data 11 marzo 1969, rep. 34383, reg. soc. n. 318, tribunale di Napoli;

società cooperativa produzione e lavoro C.C.T. - Costruzioni carpenteria termotecnica a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Maio in data 9 giugno 1982, rep. 6187, reg. soc. n. 2739, tribunale di Napoli;

società cooperativa produzione e lavoro Rinascita a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Valente in data 28 luglio 1981, rep. 196556, reg. soc. n. 3220, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Aurora a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Iazzetti in data 5 marzo 1982, rep. 78343, reg. soc. n. 2360, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Baia Smeralda a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Laurini in data 18 novembre 1976, rep. 17901, reg. soc. n. 80, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Giannini I a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Di Maio in data 14 giugno 1973, rep. 20593, reg. soc. n. 1286, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Capricorno 80 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Tafuri in data 2 maggio 1980, rep. 75913, reg. soc. n. 2113, tribunale di Napoli;

società cooperativa produzione e lavoro Domus Aurea a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito De Vivo in data 27 marzo 1980, rep. 217735, reg. soc. n. 1860, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Fontana della Foresta a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Finoja-Sanseverino in data 23 marzo 1977, rep. 11925, reg. soc. n. 934, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Solemar a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito De Sio in data 27 aprile 1975, rep. 1113, reg. soc. n. 1336, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Il tetto di Napoli a r.l., già Casa mia, con sede in Napoli, costituita per rogito Maddalena in data 13 febbraio 1954, rep. 32970, reg. soc. n. 140, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 11 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 22 settembre 21978, rep. 71965, reg. soc. n. 1904, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 8 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 15 settembre 1978, rep. 71938, reg. soc. n. 1898, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 5 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 15 settembre 1978, rep. 71935, reg. soc. n. 1892, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 25 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 8 febbraio 1979, rep. 73321, reg. soc. n. 897, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia S. Giovanni Bosco a r.l., con sede in Castellammare di Stabia (Napoli), costituita per rogito D'Orsi in data 25 settembre 1974, rep. 56446, reg. soc. n. 2052, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Casa Napoli 27 a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito Trinchillo in data 23 febbraio 1979, rep. 73461, reg. soc. n. 1216, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Speranza III a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito De Sio in data 21 marzo 1975, rep. 1080, reg. soc. n. 1048, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Speranza II a r.l., con sede in Napoli, costituita per rogito De Sio in data 21 marzo 1975, rep. 1079, reg. soc. n. 1044, tribunale di Napoli;

società cooperativa edilizia Sogno a r.l., con sede in Chieti, costituita per rogito De Cinque in data 24 novembre 1978, rep. 11553, reg. soc. n. 1591, tribunale di Chieti;

società cooperativa mista Sviluppo terra abruzzese a r.l., con sede in Chieti, costituita per rogito Tragnone in data 8 luglio 1982, rep. 62272, reg. soc. n. 2376, tribunale di Chieti;

società cooperativa edilizia Abitazione degli amici a r.l., con sede in Chieti, costituita per rogito Rulli in data 17 agosto 1964, rep. 20443, reg. soc. n. 692, tribunale di Chieti;

società cooperativa edilizia Koala a r.l., con sede in Chieti, costituita per rogito Cracchiolo in data 27 dicembre 1978, rep. 124212, reg. soc. n. 1657, tribunale di Chieti;

società cooperativa edilizia Adriatica a r.l., con sede in Chieti, costituita per rogito Pretardi in data 7 dicembre 1978, rep. 17, reg. soc. n. 1612, tribunale di Chieti;

società cooperativa agricola Uva del Fossato a r.l., con sede in Ortona (Chieti), costituita per rogito Cieri in data 5 giugno 1960, rep. 14302, reg. soc. n. 565, tribunale di Chieti;

società cooperativa mista Polisportiva Aesernia a r.l., con sede in Isernia, costituita per rogito Conti in data 2 ottobre 1971, rep. 1861, reg. soc. n. 253, tribunale di Isernia;

società cooperativa edilizia C.I.S.L. 5 a r.l., con sede in Isernia, costituita per rogito Conti in data 23 maggio 1978, rep. 6994, reg. soc. n. 505, tribunale di Isernia;

società cooperativa produzione e lavoro Capracotta I a r.l., con sede in Castelverrino (Isernia), costituita per rogito Conti in data 28 settembre 1983, rep. 13569, reg. soc. n. 840, tribunale di Isernia;

società cooperativa agricola San Bartolomeo a r.l., con sede in Sesto Campano (Isernia), costituita per rogito Conti in data 30 marzo 1979, rep. 7913, reg. soc. n. 552, tribunale di Isernia;

società cooperativa edilizia Prima autoferrotranvieri a r.l., con sede in Pescara, costituita per rogito Coletti in data 20 novembre 1963, rep. 14896, reg. soc. n. 1303, tribunale di Pescara;

società cooperativa edilizia La Sociale fra dipendenti della previdenza sociale - Pescara a r.l., con sede in Pescara, costituita per rogito Mastroberardino in data 2 dicembre 1954, rep. 249, reg. soc. n. 5170, tribunale di Pescara;

società cooperativa edilizia Rinascita a r.l., con sede in Pescara, costituita per rogito D'Ambrosio in data 5 dicembre 1963, rep. 16235, reg. soc. n. 1268, tribunale di Pescara;

società cooperativa edilizia S.I.L.P. Pescara 3 a r.l., con sede in Pescara, costituita per rogito Mastroberardino in data 12 settembre 1963, rep. 45149, reg. soc. n. 1264, tribunale di Pescara;

società cooperativa edilizia Gioiosa a r.l., con sede in Pescara, costituita per rogito D'Ambrosio in data 3 ottobre 1963, rep. 16222, reg. soc. n. 1252, tribunale di Pescara;

società cooperativa edilizia Eremo a r.l., con sede in Pescara, costituita per rogito Severini in data 5 luglio 1956, rep. 43179, reg. soc. n. 847, tribunale di Pescara;

società cooperativa edilizia La Prosperità a r.l., con sede in Pescara, costituita per rogito Mastroberardino in data 5 febbraio 1964, rep. 46088, reg. soc. n. 1297, tribunale di Pescara;

società cooperativa edilizia S. Paolo a r.l., con sede in Pescara, costituita per rogito D'Ambrosio in data 12 ottobre 1963, rep. 16283, reg. soc. n. 1256, tribunale di Pescara;

società cooperativa edilizia Gran Sasso a r.l., con sede in Pescara, costituita per rogito D'Ambrosio in data 18 settembre 1963, rep. 16095, reg. soc. n. 1245, tribunale di Pescara;

società cooperativa produzione e lavoro Costruzioni e manutenzioni edili e meccaniche a r.l., con sede in Pescara, costituita per rogito Severini in data 11 luglio 1948, rep. 4527, reg. soc. n. 393, tribunale di Pescara;

società cooperativa produzione e lavoro Cavatori e dimezzatori a r.l. con sede in Pescara, costituita per rogito Pastore in data 25 gennaio 1954, rep. 16706, reg. soc. n. 683, tribunale di Pescara;

società cooperativa edilizia Lavoratori a r.l., con sede in Pescara, costituita per rogito D'Ambrosio in data 19 settembre 1963, rep. 16101, reg. soc. n. 1251, tribunale di Pescara;

società cooperativa produzione e lavoro Mineraria stradale idrica edile lavori vari combattenti e reduci a r.l., con sede in Bussi sul Tirino (Pescara), costituita per rogito Di Donato in data 19 novembre 1953, rep. 7414, omologato in Pescara il 5 dicembre 1952, tribunale di Pescara;

società cooperativa agricola Torre del Poggio a r.l., con sede in Loreto Aprutino (Pescara), costituita per rogito Scaccia in data 16 marzo 1976, rep. 21208, reg. soc. n. 2885, tribunale di Pescara;

società cooperativa agricola Lauretum a r.l., con sede in Loreto Aprutino (Pescara), costituita per rogito Acerbo in data 11 gennaio 1953, rep. 1881/1201, reg. soc. n. 590, tribunale di Pescara;

società cooperativa edilizia Risorgimento a r.l., con sede in Pescara, costituita per rogito D'Ambrosio in data 16 dicembre 1963, rep. 16883, reg. soc. n. 1288, tribunale di Pescara;

società cooperativa edilizia Val d'Alento a r.l., con sede in Serramonacesca, costituita per rogito Pastore in data 23 marzo 1964, rep. 79670, reg. soc. n. 1399, tribunale di Pescara;

società cooperativa edilizia Alessandra a r.l., con sede in Campobasso, costituita per rogito Rossi in data 5 ottobre 1978, rep. 107499, reg. soc. n. 1013, tribunale di Campobasso;

società cooperativa mista Co.La.Mo. - Cooperativa lavoratori molisani a r.l., costituita per rogito in data 30 marzo 1984, rep. 129234, reg. soc. n. 1494, tribunale di Campobasso;

società cooperativa edilizia Primo Maggio a r.l., con sede in Campomarino (Campobasso), costituita per rogito Macchiagodena in data 8 agosto 1972, rep. 40139, reg. soc. n. 416, tribunale di Larino;

società cooperativa edilizia Saraceno a r.l., con sede in Cercemaggiore (Campobasso), costituita per rogito Rossi in data 6 luglio 1979, rep. 110271, reg. soc. n. 1096, tribunale di Campobasso;

società cooperativa edilizia Croicoccoli a r.l., con sede in Montecilfone (Campobasso), costituita per rogito Di Prospero in data 26 ottobre 1979, rep. 7429, reg. soc. n. 678, tribunale di Larino;

società cooperativa edilizia Bisaccia a r.l., con sede in Montenero di Bisaccia (Campobasso), costituita per rogito di Transo in data 23 aprile 1975, rep. 1267, reg. soc. n. 445, tribunale di Larino;

società cooperativa edilizia Venere a r.l., con sede in Montenero di Bisaccia (Campobasso), costituita per rogito Cavallo-Marincola in data 1° dicembre 1979, rep. 3462, reg. soc. n. 734, tribunale di Larino;

società cooperativa edilizia Drusba a r.l., con sede in Salcito (Campobasso), costituita per rogito Jemma in data 10 dicembre 1975, rep. 18529, reg. soc. n. 866, tribunale di Campobasso;

società cooperativa agricola Rinascita Triventina a r.l., con sede in Trivento (Campobasso), costituita per rogito di Transo in data 20 aprile 1975, rep. 1238, reg. soc. n. 838, tribunale di Campobasso.

87A11372

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento di manufatti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.13029.XV.I in data 2 novembre 1987, sono riconosciuti, ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza i seguenti manufatti esplosivi che compongono il razzo MLRS che la società Snia BPD intende fabbricare nel proprio stabilimento di Colleferro:

propulsore (senza accenditore), prima categoria, gruppo C, allegato *A*;

accenditore, quinta categoria, gruppo B, allegato *A*;

propulsore e accenditore assiemati, prima categoria, gruppo C, allegato *A*.

87A11434

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'istituto magistrale statale «Rosa Stampa» di Vercelli ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Vercelli n. 1377 del 5 marzo 1987, l'istituto magistrale statale «Rosa Stampa» di Vercelli è stato autorizzato ad accettare la donazione di L. 20.000.000 la cui rendita dovrà essere devoluta per l'assegnazione di una borsa di studio intestata al nome di Olga Pagliasso in favore delle alunne frequentanti l'istituto medesimo. La donazione è offerta dalla sig.ra Bodino Elena.

87A11492

Autorizzazione all'istituto magistrale statale «Colombini» di Piacenza ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Piacenza n. 6034/Sett. I°-2°/I del 6 ottobre 1987, l'istituto magistrale statale «Colombini» di Piacenza è stato autorizzato ad accettare la donazione di L. 10.000.000 la cui rendita dovrà essere devoluta per l'assegnazione annuale di una borsa di studio in favore dell'allieva più meritevole e bisognosa. La donazione è offerta dalla sig.ra Flaminia Ghezzi ved. Vercesi ed intestata al nome dell'insegnante Giovanna Bianchi ved. Ghezzi.

87A11493

MINISTERO DEL TESORO

N. 247

Corso dei cambi del 18 dicembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1197 —	1197 —	1197,20	1197 —	1197 —	1197 —	1196,500	1197 —	1197 —	1197 —
Marco germanico	736,350	736,350	736,50	736,350	736,350	736,35	736,350	736,350	736,350	736,35
Franco francese	217,540	217,540	217,75	217,540	217,540	217,54	217,550	217,540	217,540	217,54
Fiorino olandese	654,430	654,430	654,85	654,430	654,430	654,43	654,460	654,430	654,430	654,43
Franco belga	35,177	35,177	35,20	35,177	35,177	35,17	35,177	35,177	35,177	35,17
Lira sterlina	2194,900	2194,900	2196,75	2194,900	2194,900	2194,90	2196 —	2194,900	2194,900	2194,90
Lira irlandese	1957,700	1957,700	1958 —	1957,700	1957,700	1957,70	1957,500	1957,700	1957,700	—
Corona danese	191,200	191,200	191,40	191,200	191,200	191,20	191,190	191,200	191,200	191,20
Dracma	9,272	9,272	9,26	9,272	—	—	9,270	9,272	9,272	—
E.C.U.	1519,700	1519,700	1521,20	1519,700	1519,700	1519,70	1519,600	1519,700	1519,700	1519,70
Dollaro canadese	915,100	915,100	915,50	915,100	915,100	915,10	915,600	915,100	915,100	915,10
Yen giapponese	9,451	9,451	9,46	9,451	9,451	9,45	9,451	9,451	9,451	9,45
Franco svizzero	906,340	906,340	907,50	906,340	906,340	904,84	907 —	906,340	906,340	906,34
Scellino austriaco	104,610	104,610	104,68	104,610	104,610	104,61	104,620	104,610	104,610	104,61
Corona norvegese	187,920	187,920	188,35	187,920	187,920	187,92	188,100	187,920	187,920	187,92
Corona svedese	202,160	202,160	202,24	202,160	202,160	202,16	202,200	202,160	202,160	202,16
FIM	296,780	296,780	297,25	296,780	296,780	296,78	297,400	296,780	296,780	—
Escudo portoghese	8,971	8,971	9 —	8,971	8,971	8,77	9,010	8,971	8,971	8,97
Peseta spagnola	10,835	10,835	10,85	10,835	10,835	10,83	10,839	10,835	10,835	10,83
Dollaro australiano	853 —	853 —	855,50	853 —	853 —	853 —	852,800	853 —	853 —	853 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 dicembre 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1196,750
Marco germanico	736,350
Franco francese	217,545
Fiorino olandese	654,445
Franco belga	35,177
Lira sterlina	2195,450
Lira irlandese	1957,600
Corona danese	191,195
Dracma	9,271
E.C.U.	1519,650
Dollaro canadese	915,350
Yen giapponese	9,451
Franco svizzero	906,670
Scellino austriaco	104,615
Corona norvegese	188,010
Corona svedese	202,180
FIM	297,090
Escudo portoghese	8,990
Peseta spagnola	10,837
Dollaro australiano	852,900

Media dei titoli del 18 dicembre 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	73,750
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	98,750
» 9% » » 1976-91	97,550
» 10% » » 1977-92	98,375
» 12% (Beni Esteri 1980)	107,400
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,875
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	88,750
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,350
» » » » EFIM 1-8-1988	100,700
» » » » 1- 1-1984/88	99,950
» » » » 1- 2-1984/88	99,900
» » » » 1- 3-1984/88	99,900
» » » » 1- 4-1984/88	100,200
» » » » 1- 5-1984/88	100,175
» » » » 1- 6-1984/88	100,800
» » » » 1- 7-1983/88	100,750
» » » » 1- 8-1983/88	100,750
» » » » 1- 9-1983/88	100,625
» » » » 1-10-1983/88	100,775
» » » » 15- 7-1985/90	99,125
» » » » 16- 8-1985/90	99,150
» » » » 18- 9-1985/90	98,850
» » » » 18-10-1985/90	99,250
» » » » 1-11-1983/90	102,500
» » » » 18-11-1985/90	99,775
» » » » 1-12-1983/90	102,950
» » » » 18-12-1985/90	100,300
» » » » 1- 1-1984/91	102,950
» » » » 17- 1-1986/91	99,250
» » » » 1- 2-1984/91	102,700
» » » » 18- 2-1986/91	99,075
» » » » 1- 3-1984/91	101,150
» » » » 18- 3-1986/91	99,150
» » » » 1- 4-1984/91	101,425
» » » » 1- 5-1984/91	101,375
» » » » 1- 6-1984/91	101,500
» » » » 1- 7-1984/91	100,700
» » » » 1- 8-1984/91	100,700
» » » » 1- 9-1984/91	100,550
» » » » 1-10-1984/91	100,525
» » » » 1-11-1984/91	100,700
» » » » 1-12-1984/91	100,525
» » » » 1- 1-1985/92	100,125
» » » » 1- 2-1985/92	99,225
» » » » 18- 4-1986/92	98,650
» » » » 19- 5-1986/92	98,025
» » » » 1- 2-1985/95	99,250
» » » » 1- 3-1985/95	95,500
» » » » 1- 4-1985/95	95,525
» » » 1- 5-1985/95	95,450
» » » » 1- 6-1985/95	95,075
» » » » 1- 7-1985/95	97,050
» » » » 1- 8-1985/95	96,900
» » » » 1- 9-1985/95	97,025
» » » » 1-10-1985/95	97,025
» » » » 1-11-1985/95	97,200

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1985/95	97,600
» » » » 1- 1-1986/96	97,875
» » » » 1- 1-1986/96 II	99,350
» » » » 1- 2-1986/96	97,800
» » » » 1- 3-1986/96	97,550
» » » » 1- 4-1986/96	96,975
» » » » 1- 5-1986/96	96,750
» » » » 1- 6-1986/96	97,475
» » » » 1- 7-1986/96	96,775
» » » » 1- 8-1986/96	96,700
» » » » 1- 9-1986/96	96,550
» » » » 1-10-1986/96	96,075
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,025
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,150
» » » 12,00% 1- 3-1988	100,750
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,750
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,225
» » » 12,50% 1-10-1988	101,450
» » » 12,50% 1-11-1988	101,875
12,50% 1- 1-1989	102,075
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,625
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,275
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,975
» » 10,50% 1- 5-1989	100,325
» » » 9,25% 1- 1-1990	96,925
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,600
» » » 9,25% 1- 2-1990	96,625
» » » 12,50% 1- 2-1990	104 —
» » » 9,15% 1- 3-1990	96,800
» » » 12,50% 1- 3-1990	104,325
» » » 9,15% 1- 4-1990	96,800
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,875
» » » 9,15% 1- 5-1990	96,975
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,175
» » » 9,15% 1- 6-1990	96,675
» » » 10,00% 1- 6-1990	99,850
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,250
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,025
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,325
» » » 9,25% 1-10-1990	95,950
» » » 9,25% 1-11-1990	96,300
» » » 9,25% 1-12-1990	97,175
» » » 12,50% 1- 3-1991	105,500
» » » 9,25% 1- 1-1992	95 —
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,975
» » » 9,15% 1- 3-1992	96,125
» » » 9,15% 1- 4-1992	97,575
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,575
» » » 9,15% 1- 6-1992	96,425
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	106,500
» » » » 22-11-1982/89 13%	107 —
» » » » 1983/90 11,50%	106,500
» » » » 1984/91 11,25%	107,100
» » » » 1984/92 10,50%	106,800
» » » » 1985/93 9,60%	102,400
» » » » 1985/93 9,75%	103,425
» » » » 1985/93 9,00%	100,325
» » » » 1985/93 8,75%	100,425
» » » » 1986/94 8,75%	99,650
» » » » 1986/94 6,90%	93,075

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M18127

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità per le calamità o avversità atmosferiche verificatesi nelle regioni Piemonte, Lazio e Basilicata.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date appresso indicate, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, la esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi specificati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale 23 novembre 1987, n. 1995

REGIONE PIEMONTE

Torino: nevicate del 14, 15, 16 e 17 gennaio 1987 nel territorio dei comuni di Andezeno, Alpignano, Azeglio, Baldissero C.se, Barbania, Barone, Beinasco, Bibiana, Bòbbio Pellice, Bollengo, Borgaro, Borgiallo, Bosconero, Brandizzo, Bricherasio, Brozolo, Buriasco, Burolo, Buttigliera, Caluso, Cambiano, Candiolo, Canischio, Carema, Carignano, Carmagnola, Caselette, Caselle, Catagnole P.te, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Castiglione T.se, Cavour, Cercenasco, Chiaverano, Chieri, Chiesanuova, Chivasso, Ciriè, Coassolo, Collegno, Cumiana, Favria, Front, Frossasco, Gassino, Giaveno, Givoletto, Grugliasco Isolabella, La Cassa, La Loggia, Leini, Levone, Macello, Mazzé, Mezzenile, Moncalieri, Montanaro, Nichelino, None, Oglianico, Orbassano, Osasco, Ozegna, Palazzo C.se, Parella, Pecetto, Pianezza, Pinerolo, Piobesi, Piossasco, Piverone, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Rivalta, Rivara, Rivarolo, Rivoli, Robassomero, S. Benigno C.se, S. Carlo C.se, S. Francesco al Campo, S. Gillio, S. Martino C.se, S. Maurizio, S. Mauro T.se, S. Raffaele Cimena, S. Sebastiano Po, S. Secondo Di Pinerolo, Santena, Scalenghe, Torino, Trana, Trofarello, Valperga, Vauda C.se, Venaria, Verolegno, Vigone, Villafranca, Villarbasse, Villastellone, Vinovo, Virle e Volvera.

Decreto ministeriale 23 novembre 1987, n. 1996

REGIONE LAZIO

Frosinone: grandinate del 30 giugno e 5 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Piglio e Paliano.

Latina: grandinata del 21 maggio 1987 nel territorio del comune di Cori.

Viterbo: grandinata del 20 giugno 1987 nel territorio dei comuni di Farnese, Latera e Valentano.

Decreto ministeriale 23 novembre 1987, n. 1997

REGIONE BASILICATA

Matera: siccità della primavera 1987 nel territorio dei comuni di Aliano, Calciano, Craco, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Grassano, Grottole, Irsina, Miglionico, Montalbano Jonico, Nova Siri, Pisticci, Rotondella, Salandra, San Mauro Forte, Stigliano, Tricarico e Tursi.

Potenza: nubifragio con grandine del 2 e 3 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Armento, Bella, Guardia Perticara, Potenza, Pignola, Rionero in Volture e Tito.

Le regioni Piemonte, Lazio e Basilicata, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalle leggi n. 590 del 15 ottobre 1981 e n. 198 del 13 maggio 1985.

87A11497

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Approvazione del nuovo statuto della Società oftalmologica italiana, in Roma

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1987, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1987, registro n. 35, foglio n. 20, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali è stato approvato il nuovo testo di statuto della Società oftalmologica italiana, con sede in Roma.

87A11499

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione Aurelio Peccei, in Roma

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1987, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1987, registro n. 35, foglio n. 21, su proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali è stata riconosciuta la personalità giuridica alla fondazione Aurelio Peccei, con sede in Roma.

87A11500

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

Nomina del presidente del comitato di gestione dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1987, registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre 1987, registro n. 14 Presidenza, foglio n. 77, sulla proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, a decorrere dalla data del presente decreto il prof. Giovanni Torregrossa è nominato presidente del comitato di gestione dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in sostituzione del prof. Giovanni Travaglini eletto a deputato.

87A11498

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di novembre 1987, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1986 è risultato pari a 286,3 (duecentottantaseivirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1987 è risultato pari a 298,1 (duecentonovantottovirgolauno).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1987, agli effetti predetti, risulta pari a più 168,1.

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di novembre 1987 rispetto a novembre 1986 risulta pari a più 5,2 (cinquevirgoladue).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di novembre 1987 rispetto a novembre 1985 risulta pari a più 10,2 (diecivirgoladue).

87A11547

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Accertamenti da effettuare ai sensi dell'art. 2, quinto comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675 e provvedimenti da adottare ai sensi delle leggi 19 dicembre 1984, n. 869 e 11 aprile 1986, n. 113. (Deliberazione 2 dicembre 1987).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO
DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione guadagni degli operai dell'industria;

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, con la quale, tra l'altro, è stata attribuita al CIPI la competenza in materia di accertamenti delle cause d'intervento straordinario della Cassa intregrazioni guadagni;

Viste le leggi 23 aprile 1981, n. 155, 5 agosto 1981, n. 416, 31 maggio 1984, n. 193, e successive modificazioni, nonché il decreto-legge 27 giugno 1987, n. 244, che recano norme in materia di pensionamento anticipato;

Viste le proprie deliberazioni 19 novembre 1981, 7 aprile 1984 e 19 settembre 1985 che dettano criteri e modalità per l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 2, quinto comma, della citata legge n. 675/1977;

Viste le leggi 19 dicembre 1984, n. 863 e 11 aprile 1986, n. 113, in materia di assunzioni mediante il ricorso a contratti di formazione lavoro;

Considerato che finalità primaria dell'istituto delle integrazioni salariali straordinarie è il mantenimento dell'occupazione, attraverso una specifica tutela salariale offerta al lavoratore nel momento in cui l'impresa si trova ad affrontare crisi di vaste dimensioni o ampi processi di ristrutturazione o riconversione;

Tenuto conto che in stretta connessione con l'istituto della garanzia del salario è stata emanata una normativa atta a favorire l'esodo anticipato della manodopera coinvolta nelle predette situazioni di crisi o ristrutturazione anche al fine di consentire una soluzione più rapida ai problemi di riassetto degli organici aziendali;

Considerato che gli strumenti delle integrazioni salariali e del pensionamento anticipato stanno subendo una rapida evoluzione, in connessione con le accentuate trasformazioni dell'apparato produttivo, qualificandosi sempre più come interventi atti a ridurre le conseguenze dell'impatto delle nuove tecnologie sugli assetti quantitativi e qualitativi dell'occupazione;

Ritenuto che, in coerenza con gli obiettivi di un'adeguata qualificazione della spesa pubblica nello specifico settore della tutela del reddito della manodopera occupata, occorre adottare strategie dirette a rendere possibile l'adattamento dei lavoratori alle nuove tecnologie onde difendere i livelli occupazionali, nonché a consentire, nei casi di comprovata impossibilità a raggiungere un'effettiva professionalizzazione dei lavoratori anziani addetti a mansioni scarsamente qualificate, un esodo non traumatico degli occupati da taluni settori oggetto di profonde riorganizzazioni;

Ritenuto opportuno prevedere particolari modalità per l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 2, quinto comma, della legge n. 675/1977 in presenza di paralleli ricorsi da parte delle imprese ai benefici in materia di mantenimento del reddito dei lavoratori sospesi e di pensionamento anticipato e a quelli connessi ai contratti di formazione lavoro;

Delibera:

1. Al fine di completare il quadro informativo è necessario acquisire il numero degli addetti nell'unità interessata alla CIGS o all'istituto del pensionamento anticipato all'atto delle domande e al 31 dicembre dei due anni precedenti, secondo il seguente schema:

	Con contratto a tempo indeterminato	Con contratto di formazione e lavoro	Con contratto a tempo parziale	Con contratto di solidarietà
	—	—	—	—
dirigenti				
impiegati				
intermedi				
operai				
Totale di cui:				
uomini				
donne				

È altresì necesario indicare, oltre il numero dei dipendenti sospesi, il numero dei dipendenti che, all'atto della domanda o nel corso di validità del provvedimento richiesto, maturino i requisiti per il pensionamento anticipato, specificando se gli stessi siano da considerarsi:

esuberi quantitativi di manodopera da non rimpiazzare;

esuberi qualitativi da sostituire con nuove assunzioni di personale con diversa qualificazione.

L'impresa dovrà, inoltre, indicare la consistenza del turnover fisiologico.

2. Nei casi di sospensioni dal lavoro o di ricorso all'istituto del pensionamento anticipato successivi alle assunzioni di lavoratori con contratto di formazione e lavoro, gli accertamenti di cui all'art. 2, della legge 12 agosto 1977, n. 675, avranno riguardo:

all'arco temporale intercorrente tra le assunzioni e le sospensioni in una medesima unità produttivà, arco che non può essere inferiore di norma alla durata di dodici mesi dalle ultime assunzioni;

alla particolare gravità occupazionale, nelle ipotesi di crisi aziendale, da desumersi con riferimento all'elevata percentuale dell'organico sospeso a zero ore, secondo parametri da stabilirsi dal comitato tecnico in coerenza con le diversificate situazioni socio-economico territoriali;

alla diretta correlazione tra sospensioni o eccedenze qualitative ed operazioni di ristrutturazione, riconversione e riorganizzazione aziendale.

Saranno comunque esclusi dai benefici delle integrazioni salariali i lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro per tutta la durata del contratto, salvi i casi specificamente individuati dall'apposito comitato selettivo in presenza di situazioni di straordinaria eccezionalità derivanti da eventi obiettivamente non predeterminabili. In tali casi il comitato indica anche i limiti della deroga.

3. Nelle ipotesi di accertamenti CIPI ai sensi dell'art. 2, quinto comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675, qualora le relative istanze contengano previsioni di assunzioni con contratti di formazione e lavoro, dovranno essere dichiarati dai competenti uffici del Ministero del lavoro:

a) la professionalità dei lavoratori sospesi o interessati al pensionamento anticipato e la diversa professionalità iniziale dei lavoratori che s'intendono assumere;

b) gli esodi avvenuti nelle singole unità produttive nei dodici mesi precedenti la richiesta, evidenziando le cause della risoluzione dei rapporti di lavoro e le professionalità dei lavoratori esodati.

Roma, addì 2 dicembre 1987

Il Presidente delegato: COLOMBO

87A11503

CIRCOLARI

MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 11 dicembre 1987, n. **9895/500.3/CR/220/56/28/02/1987.**

Attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1987, n. 392, concernente: «Modalità e criteri per l'avviamento e la selezione dei lavoratori ai sensi dell'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, recante norme sull'organizzazione del mercato del lavoro».

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto - Ufficio aa.gg. e personale - Uffici dei Ministri senza portafoglio - Direzione generale informazioni, editoria e proprietà letteraria, artistica e scientifica

A tutti i Ministeri - Gabinetto - Direzione generale del personale

Alle Aziende autonome dello Stato - Direzione generale - Direzione centrale del personale

Al Consiglio di Stato - Segretariato generale

Alla Corte dei conti - Segretariato generale

All'Avvocatura generale dello Stato - Segretariato generale

Al Consiglio nazionale economia e lavoro - Segretariato generale

All'I.S.T.A.T. - Direzione generale

Ai presidenti delle giunte regionali delle regioni a statuto ordinario e speciale

Ai presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano

Ai commissari di Governo

All'A.N.C.I.

All'U.P.I.

All'U.N.C.E.M.

All'Unioncamere

All'Aniacap

e, per conoscenza:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Gabinetto - Ufficio giuridico e del coordinamento legislativo

Al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.O.P.

L'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, recante «norme sull'organizzazione del mercato del lavoro», disciplina un nuovo modo di accesso a taluni impieghi delle pubbliche amministrazioni, sostituendo il sistema del concorso pubblico con quello della selezione tra gli iscritti nelle liste di collocamento ed in quelle di mobilità, da operare con due diverse procedure a seconda che si tratti di assunzioni a livello locale o periferico ovvero a livello centrale.

In attuazione di quanto previsto dai commi 4 e 5 della predetta norma, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 1987, n. 392, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 24 settembre 1987, sono stati dettati modalità e criteri per l'avviamento e la selezione dei lavoratori.

La presente circolare ha il compito di assicurare una uniforme applicazione delle disposizioni che regolano la materia *de qua* da parte delle amministrazioni interessate.

1. *Campo di applicazione.*

1.1 Sono tenuti, in generale, all'osservanza dell'art. 16 della legge n. 56/1987 e, pertanto, delle disposizioni attuative recate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 392/1987, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e tutti gli enti pubblici non economici, istituzionali e territoriali, comprese le regioni a statuto ordinario, le quali provvederanno comunque autonomamente sulla base delle norme contenute nell'art. 16, che hanno nei loro confronti valore di principio e di indirizzo.

Sono escluse dalla applicazione della nuova disciplina le Forze armate ed i Corpi civili militarmente ordinati, ed altresì quelle amministrazioni o quegli enti per i quali sono applicabili normative speciali in materia di assunzioni.

1.2 In particolare, per le assunzioni a livello locale o periferico, sono tenuti all'osservanza delle nuove norme quelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e quegli enti pubblici non economici a carattere nazionale e pluriregionale che hanno ruoli periferici di personale o comunque sedi periferiche ed altresì le province, i comuni, le unità sanitarie locali e tutti quegli enti pubblici non economici il cui ambito territoriale di operatività non si estende al di là di quello regionale.

Le modalità di attuazione, sempre ai fini delle assunzioni a livello locale o periferico, sono, poi, diverse in relazione alla circoscrizione amministrativa di competenza delle amministrazioni e degli enti di cui sopra e delle loro sedi periferiche, a seconda che tale circoscrizione coincida od insista nell'ambito territoriale di competenza di una o più delle istituende sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Infatti, in caso di coincidenza o di insistenza della circoscrizione amministrativa dell'amministrazione o dell'ente nell'ambito territoriale di una sezione per l'impiego, si instaura, per le finalità che qui interessano, un rapporto esclusivo ed immediato tra l'amministrazione o ente e la sezione circoscrizionale per l'impiego.

Ove, invece, la circoscrizione amministrativa dell'amministrazione o dell'ente interessato insiste nell'ambito territoriale di più sezioni per l'impiego, si attua un sistema integrato, in modo da far partecipare alle operazioni di selezione i lavoratori delle diverse sezioni.

In tal caso intervengono l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, se sono interessate sezioni circoscrizionali per l'impiego dipendenti dallo stesso ufficio provinciale, ovvero l'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, se sono interessate sezioni circoscrizionali per l'impiego dipendenti da diversi uffici provinciali del lavoro.

1.3 Per le assunzioni a livello centrale, sono tenuti alla osservanza delle nuove norme le amministrazioni centrali dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, gli enti pubblici non economici a carattere nazionale e quelli che svolgono attività in più di una regione, per i posti da ricoprire rispettivamente nelle sedi ministeriali, nelle direzioni generali o centrali e nelle strutture alle stesse direttamente riferibili, con esclusione, quindi, dei posti da ricoprire nelle sedi e strutture periferiche dipendenti dalle amministrazioni e dagli enti pubblici predetti ancorché ubicate nella stessa località della sede centrale.

1.4 In ogni caso, sia a livello locale o periferico che a livello centrale, la nuova disciplina riguarda le assunzioni di personale da inquadrare nei profili professionali ascritti a livelli retributivo-funzionali per l'accesso ai quali è richiesto soltanto il requisito della scuola dell'obbligo e non anche un titolo professionale.

Per stabilire se i posti disponibili in determinati profili devono essere coperti con il sistema tradizionale del concorso pubblico o con il nuovo sistema della selezione prevista dall'art. 16 della legge n. 56/1987, l'amministrazione o ente interessato dovrà fare riferimento al singolo profilo professionale per l'individuazione dei requisiti culturali e professionali previsti per l'accesso al profilo medesimo.

In mancanza di espressa indicazione di tali requisiti nella declaratoria di profilo, si dovrà avere riguardo — ai fini della individuazione della normativa da applicare — alla tipologia lavorativa ed alle connesse mansioni. Ciò è quanto, in particolare, si potrà verificare per l'area tecnica e comunque per quelle amministrazioni ed enti che non abbiano ancora la possibilità di assumere il personale per profili professionali, sia perché non abbiano ancora determinato i relativi contingenti nell'ambito della dotazione organica di qualifica, sia perché non dispongano di declaratorie di profili professionali.

Nei casi in cui dovessero persistere difficoltà, soccorrerà il riferimento ai requisiti di accesso al livello di inquadramento, già indicati nei precedenti bandi di concorso pubblico.

Le successive disposizioni della circolare che fanno riferimento ai profili professionali si intendono integrate da quelle del presente punto.

1.5 Per requisito della scuola dell'obbligo è da intendere sia il conseguimento del titolo di studio della scuola secondaria di primo grado (licenza di scuola media inferiore), sia il conseguimento del titolo di studio della scuola primaria (licenza di scuola elementare) con assolvimento dell'obbligo scolastico, a seconda che per l'accesso al profilo sia richiesto l'uno o l'altro titolo. Per i lavoratori che hanno conseguito la licenza di scuola elementare entro l'anno 1962, il possesso di tale licenza è assorbente dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

1.6 Per titolo professionale si intende l'attestato di qualifica rilasciato da un istituto professionale di Stato o l'equipollente titolo rilasciato da un centro di formazione professionale ai sensi della legge n. 845/1978 conseguito dopo non meno di un biennio di frequenza ed espressamente richiesto nella declaratoria del profilo professionale.

È da considerare, altresì, titolo professionale ogni autorizzazione, patente ed altro atto rilasciato dalla pubblica amministrazione, abilitante all'esercizio di specifiche attività professionali ed occorrente per l'esercizio delle attività medesime secondo le leggi dello Stato (ad esempio infermieri professionali, conduttori di caldaie, etc).

Non si considera invece titolo professionale il possesso della comune patente di guida di autovettura (patente B o C).

1.7 Sono interessati alle assunzioni di cui all'art. 16 della legge n. 56/1987 i lavoratori in possesso dei titoli di studio di cui al punto 1.5 e dei requisiti di cui al punto 3.1, iscritti nelle liste di collocamento delle sezioni circoscrizionali per l'impiego o nelle liste regionali e provinciali di mobilità secondo le norme vigenti in materia.

Per le assunzioni a livello locale o periferico e comunque regionale, i predetti lavoratori devono chiedere di essere inseriti nelle speciali graduatorie finalizzate a tali assunzioni e compilate dalle sezioni circoscrizionali per l'impiego applicando punteggi uniformi in tutto il territorio nazionale, come da tabella allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 392/1987.

Per le stesse finalità, i lavoratori hanno facoltà di chiedere l'iscrizione nelle liste di collocamento di una seconda sezione circoscrizionale, anche di una regione diversa, mantenendo l'iscrizione nella sezione di residenza e conservando l'anzianità in essa maturata.

Ai fini delle assunzioni a livello centrale, premesso che a tali assunzioni possono partecipare i lavoratori iscritti nelle liste di collocamento di qualsiasi sezione circoscrizionale o nelle liste di mobilità di qualsiasi ufficio regionale o provinciale del lavoro, non è necessario che i lavoratori interessati siano inseriti anche nelle graduatorie speciali di cui sopra, ma occorre che essi presentino di volta in volta alle sezioni circoscrizionali per l'impiego domanda di partecipazione ai bandi nazionali di offerta di lavoro emanati dal Dipartimento della funzione pubblica.

2. *Programmazione delle assunzioni.*

2.1 Nel presupposto che qualsiasi assunzione di personale nell'ambito del pubblico impiego deve corrispondere al soddisfacimento di effettive esigenze di servizio, l'art. 2 del decreto n. 392/1987 subordina anche le assunzioni da effettuare ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56/1987 alla determinazione dei posti risultanti da un piano programmatico annuale delle amministrazioni e degli enti interessati.

Fatte salve le disposizioni vigenti in materia di autorizzazioni all'indizione di concorsi pubblici e quelle previste dalla legge finanziaria in materia di assunzioni nel pubblico impiego, per la definizione di tale piano occorre che le amministrazioni e gli enti avviino i processi di rilevazione dei carichi funzionali di lavoro dei singoli

uffici e di determinazione delle rispettive dotazioni organiche, in modo da poter stabilire l'effettivo fabbisogno di personale in relazione ai servizi da rendere agli utenti, come previsto nell'accordo intercompartimentale recepito dal decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13, e nei successivi accordi di comparto.

Rilevati i carichi di lavoro e determinate le dotazioni organiche, in relazione alla disponibilità di posti vacanti nelle strutture che siano risultate sottodimensionate si avviano le procedure finalizzate alla mobilità ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 13/1986. A tale riguardo si raccomanda di operare in modo che entro il 30 aprile di ciascun anno non solo siano presentate le richieste da parte dei dipendenti interessati, ma sia anche definita la programmazione dei processi di mobilità, fermo restando il termine assegnato dal citato decreto del Presidente della Repubblica per l'effettiva attuazione.

Accantonati i posti riferibili alla mobilità, occorre poi tener conto delle riserve previste dalle disposizioni vigenti sul collocamento obbligatorio e da ogni altra norma che riservi aliquote di posti di determinate qualifiche a favore di taluni soggetti, come le norme riservatarie per i dipendenti interni, per i quali si continua a provvedere ai sensi della normativa preesistente. A questo riguardo si richiama l'attenzione sulla disposizione dell'art. 19 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, recante «norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata», che fa obbligo alle amministrazioni dello Stato, alle regioni e alle province, nonché ai comuni con popolazione superiore a 150.000 abitanti, di assumere nel limite del 5% delle assunzioni annuali degli impiegati e del 10% delle assunzioni annuali degli operai, i militari in ferma di leva prolungata ed i volontari specializzati delle tre Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma contratta.

Definite anche le quote dei posti riferibili alle categorie riservatarie, le amministrazioni e gli enti possono stabilire compiutamente il numero dei posti da ricoprire con nuove assunzioni nelle sedi centrali e nelle sedi periferiche e pertanto il numero di lavoratori da assumere distintamente per profilo professionale e, in particolare, il numero dei lavoratori da assumere mediante il nuovo sistema della selezione.

2.2 Tutte le predette operazioni devono avere termine al massimo entro il 30 giugno di ciascun anno. Solo nel caso in cui si tratti di coprire vacanze relative a posizioni funzionali per le quali non siano previsti più di due posti nella dotazione organica della struttura interessata si può procedere alla immediata copertura dei posti, ove null'altro osti e si tratti dell'espletamento di mansioni connesse ad attività lavorative ritenute essenziali ed improcrastinabili.

2.3 Stabilito il numero dei posti da ricoprire per i singoli profili professionali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56/1987, le amministrazioni e gli enti interessati alle assunzioni in sede locale o periferica pubblicano appositi bandi di offerta di lavoro negli stessi modi già previsti dai loro ordinamenti per i bandi di concorso pubblico e, comunque, diffondono le offerte medesime con ogni mezzo di informazione anche radiotelevisiva.

Le amministrazioni e gli enti interessati invece alle assunzioni a livello centrale trasmettono il piano programmatico delle offerte di lavoro al Dipartimento della funzione pubblica che, dopo gli adempimenti di competenza, cura l'emanazione e la pubblicazione dei relativi bandi.

3. *Requisiti per l'accesso ai pubblici impieghi.*

3.1 I lavoratori iscritti nelle liste di collocamento o in quelle di mobilità ed interessati alle assunzioni a livello locale o periferico e a livello centrale, oltre che dei titoli di studio di cui al precedente punto 1.4, debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego.

C) Aver compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il 35°, salvo i casi di elevazione e di non applicazione del limite massimo di età previsto dalle norme vigenti.

In particolare, il limite massimo di 35 anni è elevato, purché complessivamente non si superino i 40 anni di età:

a) di un anno nei riguardi dei lavoratori coniugati;

b) di un anno per ogni figlio vivente.

Il limite massimo è elevato a 40 anni per gli ex combattenti e categorie equiparate, e precisamente:

1) per coloro che appartengono a categorie alle quali sono applicabili i benefici previsti dalle disposizioni in vigore a favore dei combattenti, purché non abbiano riportato condanne per i reati commessi durante il servizio militare, anche se successivamente sia intervenuta amnistia, indulto o commutazione di pena;

2) per i profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Libia (limitatamente ai rimpatriati fino al 24 dicembre 1951) e dalla Somalia (limitatamente ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950);

3) per i profughi da territori sui quali è cessata la sovranità dello Stato italiano a seguito di trattato di pace;

4) per i profughi da territori esteri;

5) per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra;

6) per i connazionali rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri, ai sensi della legge 25 ottobre 1960, n. 1306.

Il limite massimo è elevato a 45 anni per gli invalidi di guerra, militari e civili e categorie equiparate di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

I limiti massimi di cui sopra sono elevati, per coloro che hanno prestato servizio militare volontario, di leva e di leva prolungata, di un periodo pari all'effettivo servizio prestato.

Si prescinde dal limite di età nei confronti dei dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non possono, in ogni caso, chiedere l'iscrizione nelle graduatorie speciali:

a) coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo;

b) coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

c) i dipendenti dello Stato o di enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio e speciale.

3.2 Il possesso dei requisiti di accesso al pubblico impiego e l'inesistenza di cause ostative all'accesso medesimo sono attestati mediante dichiarazione di responsabilità contenuta nella domanda del lavoratore la cui firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal funzionario che riceve la domanda ovvero dal notaio, dal cancelliere, dal segretario comunale o dal funzionario delegato dal sindaco.

Il possesso dei titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età deve essere dimostrato con idonea certificazione da allegare alla domanda di iscrizione.

È comunque riservato all'amministrazione od ente che procede all'assunzione di provvedere all'accertamento di tutti i predetti requisiti nei modi di legge.

4. *Assunzioni a livello locale o periferico.*

4.1 Le amministrazioni e gli enti le cui circoscrizioni amministrative, anche periferiche, sono comprese nell'ambito territoriale di competenza di una sola sezione circoscrizionale per l'impiego, inoltrano direttamente a tale sezione richiesta di avviamento a selezione di un numero di lavoratori pari a quello da assumere, indicando il titolo di studio di cui i lavoratori devono essere in possesso, le mansioni alle quali i lavoratori stessi saranno adibiti ed il relativo livello di inquadramento.

Qualora trattisi di assunzioni presso sedi periferiche di amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, o di enti pubblici non economici a carattere nazionale o pluriregionale, le relative procedure sono attivate presso le sedi medesime.

La sezione circoscrizionale per l'impiego, sulla base della graduatoria, provvede ad avviare i lavoratori nel numero richiesto seguendo strettamente l'ordine della graduatoria medesima.

Nei casi in cui taluni degli avviati non si siano presentati alla selezione o non abbiano superato la prova selettiva o non abbiano accettato la nomina, si procede con le stesse modalità fino alla concorrenza del numero dei posti da ricoprire.

In ogni caso le amministrazioni e gli enti comunicano l'esito della selezione alle sezioni circoscrizionali per gli adempimenti conseguenti.

4.2 Qualora la circoscrizione amministrativa, anche periferica, delle amministrazioni e degli enti pubblici insiste nell'ambito territoriale di più sezioni circoscrizionali per l'impiego, le amministrazioni e gli enti debbono rivolgersi a tutte le sezioni interessate, inoltrando a ciascuna di esse richiesta di tanti lavoratori per quanti sono i posti da ricoprire.

Se poi le sezioni circoscrizionali interessate dipendono dallo stesso ufficio provinciale del lavoro, copia della richiesta deve essere trasmessa al predetto ufficio.

Le sezioni circoscrizionali comunicano i nominativi dei lavoratori con il punteggio loro attribuito all'ufficio provinciale del lavoro che forma una unica graduatoria dei lavoratori medesimi e corrisponde alla richiesta di avviamento.

Così, ad esempio, se nell'ambito territoriale di competenza di una unità sanitaria locale insistono due sezioni circoscrizionali per l'impiego e la U.S.L. deve procedere all'assunzione di cinque lavoratori da adibire a mansioni per le quali è previsto soltanto il titolo di studio della licenza media inferiore, la predetta U.S.L. inoltra identica richiesta di avviamento di cinque lavoratori aventi tale requisito ad entrambe le sezioni circoscrizionali per l'impiego e ne invia copia all'ufficio provinciale del lavoro dal quale le sezioni stesse dipendono. Ciascuna delle sezioni comunica i nominativi dei primi cinque lavoratori della graduatoria interessata, con il punteggio ad ognuno assegnato, all'ufficio provinciale del lavoro, che provvede a formulare una graduatoria integrata dei dieci lavoratori complessivamente segnalati delle due sezione.

L'avviamento a selezione dei cinque lavoratori da parte dell'ufficio provinciale del lavoro e la conseguente selezione degli stessi da parte della U.S.L. sono effettuati seguendo l'ordine di quest'ultima graduatoria.

Se interessate sono più sezioni circoscrizionali per l'impiego dipendenti da diversi uffici provinciali del lavoro, ovviamente nell'ambito della medesima regione, gli adempimenti previsti in capo all'ufficio provinciale del lavoro sono attribuiti all'ufficio regionale del lavoro.

4.3 Tuttavia, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 56/1987 e dell'art. 9, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 392/1987, fin tanto che le sezioni circoscrizionali per l'impiego non saranno istituite ed effettivamente funzionanti, ogni adempimento previsto anche ai fini dell'attuazione dell'art. 16 è da riferire a carico delle attuali sezioni comunali degli uffici provinciali del lavoro.

Di conseguenza, in sede di prima applicazione, le modalità di cui al punto 4.1 riguardano soltanto quelle amministrazioni ed enti la cui circoscrizione amministrativa, anche periferica, coincide con l'ambito territoriale della sezione comunale dell'ufficio provinciale del lavoro.

Pertanto, per evitare più onerosi adempimenti alle amministrazioni e agli enti le cui circoscrizioni amministrative, anche periferiche, esplicano la relativa attività sul territorio di competenza di più sezioni comunali degli

uffici provinciali del lavoro, tali amministrazioni ed enti, fino all'effettivo funzionamento delle sezioni circoscrizionali per l'impiego, inoltreranno richiesta dei lavoratori da assumere direttamente agli uffici provinciali del lavoro, i quali con riferimento ai comuni rientranti nell'ambito della circoscrizione amministrativa dell'amministrazione o ente richiedente e sulla base delle graduatorie fornite dalle relative sezioni comunali, formuleranno apposita graduatoria integrata con gli stessi criteri previsti per il sistema a regime.

Così la U.S.L. dell'esempio precedente presenterà la richiesta di cinque lavoratori direttamente all'Ufficio provinciale del lavoro, che da ciascuna delle graduatorie trasmesse dalle sezioni di tutti i comuni compresi nella circoscrizione amministrativa della U.S.L., estrapolerà i primi cinque lavoratori per formulare la graduatoria integrata sulla base della quale corrisponderà alla richiesta di avviamento.

5. *Assunzioni a livello centrale.*

5.1 Premesso che anche le assunzioni a livello centrale sono subordinate alle procedure di programmazione di cui al precedente punto 2, le amministrazioni e gli enti interessati comunicano al Dipartimento della funzione pubblica, entro il 10 luglio dell'anno di riferimento, il numero dei posti disponibili che intendono ricoprire mediante selezione, suddivisi per profilo professionale o, se del caso, per tipo di mansioni connesse ai posti di lavoro, e con l'indicazione del requisito culturale previsto per l'accesso.

5.2 Il Dipartimento della funzione pubblica curerà l'emanazione, la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* e la diffusione mediante ogni utile mezzo di informazione di un unico o più bandi nazionali di offerte di lavoro.

I bandi indicheranno le amministrazioni e gli enti richiedenti, il numero di posti per profilo professionale e per livello di inquadramento ed i requisiti culturali occorrenti e conterranno istruzioni e termini per la presentazione delle domande da parte dei candidati.

5.3 Le domande, riferite ai singoli profili professionali ed ai relativi posti indicati nei bandi nazionali di offerta di lavoro, sono presentate o trasmesse direttamente alla sezione circoscrizionale per l'impiego, e fino all'istituzione e all'effettivo funzionamento di questa alla sezione dell'ufficio provinciale del lavoro operante nel comune di residenza del lavoratore o alla sezione di iscrizione, se diversa da quella di residenza.

Ciascuna domanda è corredata, ad opera delle sezioni circoscrizionali per l'impiego ovvero delle attuali sezioni comunali degli uffici del lavoro, da apposito modulo contenente l'attestazione dell'iscrizione nelle liste di collocamento o in quelle di mobilità e del punteggio attribuito in base agli elementi di cui alla tabella allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 392/1987.

Scaduti i termini indicati nel bando per la presentazione, le domande — raggruppate per profilo professionale e corredate dai moduli di cui sopra — sono trasmesse al Ministero del lavoro.

5.4 Con riferimento ai singoli profili professionali indicati nei bandi nazionali di offerta di lavoro, il Ministero del lavoro provvede a formulare — sulla base degli stessi criteri dianzi previsti per la formulazione delle graduatorie a livello locale o periferico — graduatorie uniche dei candidati che abbiano presentato domanda alle sezioni circoscrizionali per l'impiego o alle sezioni comunali degli uffici provinciali del lavoro, da trasmettere, insieme con le relative domande, al dipartimento della funzione pubblica.

Le graduatorie sono valide fino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di pubblicazione del bando di offerte di lavoro.

5.5 Il dipartimento della funzione pubblica comunica alle amministrazioni ed agli enti, secondo l'ordine delle graduatorie, i nominativi dei candidati da sottoporre a selezione nel numero corrispondente a quello dei posti previsti nei bandi di offerta di lavoro, trasmettendo nel contempo anche le relative domande di ammissione.

I candidati che non si presentino alle prove di selezione o non le superino o non accettino la nomina, sono sostituiti con i candidati che seguono nell'ordine di graduatoria, fino alla completa copertura dei posti offerti.

Le sostituzioni di cui sopra debbono essere richieste entro quindici giorni dalla data della selezione o dalla mancata ed ingiustificata presentazione in servizio.

6. *Prove di selezione e nomina degli idonei.*

6.1 Ricevuta la comunicazione di avviamento a selezione ed entro 15 giorni dalla stessa, le amministrazioni invitano — con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno — i lavoratori alla prova selettiva, indicando giorno e luogo.

Le prove di selezione sono effettuate secondo gli ordinamenti delle amministrazioni e degli enti richiedenti. In ogni caso esse, con riferimento ai contenuti di professionalità indicati nelle declaratorie dei profili definite per i comparti di appartenenza od eventualmente anche dalle singole amministrazioni, debbono consistere in prove pratiche e in sperimentazioni lavorative o, se del caso, soltanto in queste ultime, e devono tendere ad accertare in assoluto l'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni proprie del profilo professionale interessato, senza che si faccia luogo a graduatorie di merito. Hanno, pertanto, titolo ad essere assunti, secondo l'ordine di avviamento i lavoratori che abbiano superato le prove di selezione con la valutazione di idoneità.

6.2 Atteso che le prove di selezione non danno luogo a graduatoria di merito, le amministrazioni e gli enti interessati possono procedere a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i lavoratori utilmente selezionati, anche singolarmente o per scaglioni, nel rispetto dell'ordine di avviamento.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico deve avvenire entro il primo mese di servizio

La documentazione, ove incompleta o affetta da vizio sanabile, può essere regolarizzata a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito invito, a pena di decadenza.

I provvedimenti di nomina sono immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia per effetto del riscontro degli organi di controllo.

Le prestazioni di servizio rese rispettivamente fino al giorno della decadenza o della comunicazione del riscontro negativo degli organi di controllo devono essere comunque compensate.

7. *Concorsi in atto.*

7.1 L'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 392/1987 dispone che i concorsi per la copertura di posti per i quali si richiede soltanto il possesso del requisito della scuola dell'obbligo i cui bandi siano stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* prima del 24 settembre 1987, data di entrata in vigore del decreto stesso, sono espletati e portati a compimento secondo le procedure previste dalla normativa preesistente.

Per le amministrazioni e gli enti che non siano tenuti alla pubblicazione dei bandi di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, si fa riferimento alla pubblicazione nei modi previsti dai rispettivi ordinamenti.

7.2 Il secondo comma del citato art. 9 ha inteso esplicitare la salvezza dell'efficacia pluriennale prevista dalla normativa vigente per le graduatorie dei concorsi già espletati alla data dell'entrata in vigore del decreto n. 392/1987.

Si aggiunge che tale salvezza di efficacia pluriennale, sempre che sia prevista da vigenti norme, non può disconoscersi per le graduatorie dei concorsi di cui al precedente punto 7.1 ed in corso di espletamento alla data del 24 settembre 1987.

7.3 Si richiama l'attenzione delle Amministrazioni e degli enti sull'impossibilità di espletare — per la copertura di posti per i quali si richiede il possesso del solo requisito della scuola dell'obbligo — eventuali concorsi pubblicati dopo la data di entrata in vigore del decreto n. 392/1987, ancorché i relativi bandi siano stati predisposti dalle amministrazioni e dagli enti medesimi ed approvati dagli organi di controllo prima della predetta data.

Le amministrazioni e gli enti che siano stati autorizzati ad indire concorsi pubblici per la copertura di posti per l'accesso ai quali si richiede solo il requisito della scuola dell'obbligo e non abbiano provveduto alla pubblicazione dei relativi bandi prima della data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 392/1987, possono avvalersi del nuovo sistema previsto dall'art. 16 della legge n. 56/1987 entro i limiti fissati nei provvedimenti di autorizzazione, prescindendo dagli adempimenti di cui all'art. 2 del predetto decreto.

Le amministrazioni e gli organi in indirizzo sono pregati di richiamare l'attenzione degli uffici, degli enti e degli organismi dipendenti, vigilati o rappresentati sull'osservanza delle disposizioni recate dall'art. 16 della legge n. 56/1987 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 392/1987, oggetto della presente circolare che ad ogni buon fine è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il Ministro: SANTUZ

87A11374

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CIRCOLARE 18 dicembre 1987, n. **4181.**

Calendario 1988 delle limitazioni alla circolazione fuori dai centri abitati degli autoveicoli di peso totale massimo complessivo autorizzato superiore a 50 q.li o trasportanti materie pericolose, esclusi quelli adibiti al trasporto di sole persone, nonché dei veicoli e trasporti definiti eccezionali ai sensi delle vigenti disposizioni.

Alla prefettura della Repubblica

e, per conoscenza:

Al Ministero dell'interno - Gabinetto
AL Ministero di grazia e giustizia - Gabinetto
Al Ministero dei trasporti - Gabinetto
Al Ministero della difesa - Gabinetto
Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Gabinetto
Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Gabinetto
Al comando generale dell'Arma dei carabinieri
Al comando generale della Guardia di finanza
Alle questure della Repubblica
Alla Direzione generale dell'ANAS
Alle amministrazioni regionali
Alle amministrazioni provinciali
Ai comuni
Ai provveditorati alle opere pubbliche
All'ACI - Automobil club d'Italia
Alla RAI-TV - Radio televisione italiana
All'A.I.S.C.A.T. - Associazione autostrade e trafori
Alla Federazione della stampa italiana
Al comitato centrale Albo nazionale autotrasportatori

Divieti.

Per i fini della sicurezza della circolazione stradale si rende necessario sospendere nei giorni festivi e singolari dell'anno 1988 la circolazione sulle strade, fuori dei centri abitati, agli autoveicoli di peso massimo complessivo superiore a 50 q.li, anche se scarichi, esclusi quelli adibiti al solo trasporto di persone.

Vista la relazione in pari data — e relativi allegati — predisposta dall'ispettorato circolazione e traffico, si dispone il calendario dei divieti di circolazione di detti autoveicoli nei seguenti giorni:

tutte le domeniche dei mesi di: gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre, dicembre dalle ore 8 alle ore 22;

tutte le domeniche dei mesi di: aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre dalle ore 7 alle ore 24;

1° gennaio dalle ore 8 alle ore 22;
6 gennaio dalle ore 8 alle ore 22;
1° aprile dalle ore 16 alle ore 24;
25 aprile dalle ore 7 alle ore 24;
15 agosto dalle ore 7 alle ore 24;
29 ottobre dalle ore 8 alle ore 22;
1° novembre dalle ore 8 alle ore 22;
8 dicembre dalle ore 8 alle ore 22;
26 dicembre dalle ore 8 alle ore 22.

E inoltre vietata la circolazione dei predetti veicoli nei seguenti periodi:

dal 2 aprile ore 7 al 4 aprile ore 24;
dal 22 luglio ore 16 al 24 luglio ore 24;
dal 29 luglio ore 7 al 1° agosto ore 24;
dal 5 agosto ore 16 al 7 agosto ore 24;
dal 20 agosto ore 7 al 21 agosto ore 24;
dal 26 agosto ore 16 al 28 agosto ore 24;
dal 23 dicembre ore 8 al 24 dicembre ore 18.

Deroghe.

Da tali divieti sono esclusi gli autoveicoli:

del servizio RAI-TV esclusivamente per urgenti e comprovate ragioni di servizio;

delle amministrazioni comunali contrassegnati con la dicitura «servizio nettezza urbana»;

adibiti al pubblico servizio per interventi urgenti o di emergenza;

appartenenti al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni purchè contrassegnati con l'emblema «PT» (lettere nere su disco giallo) nonché quelli di supporto purché muniti di apposita documentazione rilasciata dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

militari, per urgenti e comprovate necessità di servizio, e delle forze di polizia;

utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;

che trasportano esclusivamente animali destinati a gareggiare in manifestazioni agonistiche autorizzate da effettuarsi o effettuate nelle 48 ore;

trasportanti esclusivamente:

giornali, quotidiani e periodici;

materiali ed attrezzi occorrenti per interventi di emergenza o soccorso di pubblico interesse;

prodotti per uso medico di urgenza;

carburanti e combustibili destinati alla distribuzione ed al consumo;

latte escluso quello a lunga conservazione.

I veicoli trasportanti latte dovranno essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di m 0,50 di base e m 0,40 di altezza, con impressa in nero la lettera «d» minuscola - altezza m 0,20 - fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.

Possono essere esclusi dal divieto di cui alla presente circolare, con provvedimento specifico e motivato del prefetto della provincia di partenza:

1) veicoli che trasportano merci per casi di assoluta necessità ed urgenza;

2) veicoli adibiti al trasporto di derrate fresche deperibili solo se destinate all'alimentazione; per imprescindibili esigenze connesse all'approvvigionamento o all'alto grado di deterioramento, per loro intrinseca natura o per fattori climatici o stagionali, e per il tempo strettamente necessario alla percorrenza, consentendo il trasferimento nei luoghi di vendita o di raccolta o di deposito.

Le deroghe dovranno essere richieste in tempo utile alle prefetture della provincia di partenza le quali potranno, accertata la reale rispondenza ai requisiti di cui sopra, rilasciare l'autorizzazione con la precisa specificazione della località di partenza e di destinazione, nonché dei percorsi consentiti in base alle situazioni di traffico.

Per i veicoli provenienti dall'estero, ferme restando le comprovate motivazioni di urgenza e indifferibilità del trasporto (nei casi di cui sopra), la domanda di autorizzazione alla circolare in deroga al calendario potrà essere presentata alla prefettura della provincia di partenza o di confine, dove ha inizio il viaggio in territorio italiano, anche dal committente o dal destinatario delle merci. Per la concessione delle autorizzazioni i signori prefetti dovranno tenere conto, per i tragitti in territorio italiano, in particolare della distanza della località di arrivo, del tipo di percorso e della situazione dei servizi presso le località di confine.

Il trasporto delle merci pericolose è vietato comunque nei giorni sopra riportati, indipendentemente dal peso massimo complessivo del veicolo.

Veicoli e trasporti eccezionali.

Per i veicoli e trasporti definiti eccezionali, tali ai sensi delle vigenti disposizioni, il calendario di divieto di circolazione sopra riportato è integrato con i seguenti ulteriori periodi:

dal 10 giugno al 18 settembre compresi, dalle ore 18 di ogni venerdì alle ore 24 della domenica successiva.

Dai surriportati divieti di circolazione afferenti i trasporti e veicoli eccezionali sono esclusi gli autoveicoli:

del servizio RAI-TV;

delle amministrazioni comunali contrassegnati con la dicitura «servizio nettezza urbana»;

adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti o di emergenza;

appartenenti al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni purché contrassegnati con l'emblema «PT» (lettere nere su disco giallo);

militari e delle forze di polizia;

che trasportano esclusivamente materiali ed attrezzi occorrenti per interventi di emergenza o soccorso di interesse pubblico;

gli automezzi che trasportano esclusivamente carburanti e combustibili destinati alla distribuzione ed al consumo.

Anche in tal caso di trasporti e veicoli eccezionali le prefetture potranno consentire deroghe purché vi sia l'assenso degli enti proprietari e concessionari delle strade interessate al transito e solo per motivate e documentate gravi ed indifferibili esigenze.

Nelle richieste di deroga, da prodursi in tempo utile, dovrà essere indicato il percorso che si intende seguire e, ove questo attraversi il territorio di più province, sarà sufficiente l'autorizzazione della solo prefettura di partenza.

Nelle autorizzazioni in deroga dovrà essere riportato il preciso percorso consentito.

Le prefetture attueranno, ai sensi dell'art. 3, primo comma, del testo unico 15 giugno 1959, n. 393, le direttive contenute nella presente circolare e provvederanno a darne conoscenza alle amministrazioni regionali, provinciali e comunali, nonché ad ogni altro ente od associazione interessata.

Il Ministro: DE ROSE

87A11507

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso riservato, per esami, a novanta posti di ispettore nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto ministeriale 8 marzo 1977, con il quale è stato approvato il programma di esame per l'accesso alla carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Vista la legge 18 ottobre 1978, n. 625;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 1986 relativo allo snellimento delle procedure concorsuali;

Visto l'art. 8 della legge 1° dicembre 1986, n. 870, contenente misure urgenti straordinarie per i servizi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Visto il decreto ministeriale 20 febbraio 1987, n. 195, con il quale si è proceduto alla determinazione ed alla distribuzione dei posti disponibili fra i diversi sistemi di reclutamento stessa previsti dalla legge n. 870/86;

Tenuto conto che un terzo dei posti recati in aumento nel ruolo della carriera direttiva tecnica della predetta Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, va conferito, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, mediante concorso alla qualifica iniziale di detta carriera, riservato al personale della Direzione generale stessa; in possesso dei requisiti prescritti;

Considerato che nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica il terzo dei posti recati in aumento corrisponde a novanta posti;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

È indetto un concorso, per esami, a novanta posti di ispettore in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, riservato al personale di cui all'art. 8, secondo comma, della legge 1° dicembre 1986, n. 870, in servizio alla data di entrata in vigore della citata legge n. 870/86, per le seguenti regioni e per i posti indicati a fianco di ciascuna di esse:

	Numero dei posti
Abruzzo	1
Basilicata	1
Calabria	1
Campania	2
Emilia-Romagna	12
Friuli-Venezia Giulia	5
Lazio uffici centrali	17
Liguria	4
Lombardia	13
Marche	2
Piemonte	11
Puglia	1
Sardegna	2
Toscana	5
Umbria	1
Veneto	12
	90

La partecipazione al concorso è limitata ad una sola regione la cui scelta deve essere fatta con la domanda di ammissione al concorso.

Per i posti messi a concorso nelle rispettive regioni saranno formate distinte graduatorie con le modalità indicate al successivo art. 8.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso i candidati debbono essere in possesso — alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda — della laurea in ingegneria e della relativa abilitazione professionale.

I dipendenti appartenenti all'ex carriera di concetto sono ammessi anche se in possesso della laurea in architettura, fisica, chimica o matematica.

Art. 3.

Domanda di ammissione

Per partecipare al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale personale - Viale del Policlinico, 2 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, la sola domanda di ammissione, debitamente firmata, redatta su apposito modello in distribuzione gratuita presso le sedi di servizio ed il cui fac-simile, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda al Ministero dei trasporti suddetto, quale ne sia la causa anche se non imputabile al candidato, comporta la inammissibilità dell'aspirante al concorso.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che, a cura dell'indicata I Direzione centrale personale, verrà apposto su ciascuna di esse.

Si considerano altresì prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato al primo comma del presente articolo.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande di ammissione gli aspiranti debbono indicare:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il domicilio;

d) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando e della relativa abilitazione professionale;

e) la qualifica rivestita presso la Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

f) l'ufficio presso cui prestano servizio;

g) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;

h) la lingua estera scelta per la prova orale;

i) la regione prescelta fra quelle indicate al precedente art. 1.

La firma posta in calce alla domanda dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco o dal capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio.

Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni sopra precisate circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Non si terrà conto altresì delle domande non firmate dal candidato o la cui firma non sia stata autenticata nei modi e nelle forme sopraindicate.

Non si terrà conto delle domande che non contengano l'indicazione della regione prescelta tra quelle indicate al precedente art. 1 o che contengano l'indicazione di una regione non elencata nello stesso art. 1 o che contengano l'indicazione di più regioni.

Non si terrà infine conto di più domande recanti ognuna l'indicazione di una regione diversa.

Art. 4.

Prove di esame

Gli esami consisteranno per tutti gli aspiranti in due prove scritte, una delle quali può essere a contenuto teorico-pratico, ed in un colloquio.

La prima delle prove scritte si svolgerà sulla parte terza e la seconda sulla parte quarta del programma.

La prova orale verterà su argomenti delle parti prima, seconda, terza, quarta e quinta del programma e comprenderà anche la presa di conoscenza di una lingua straniera a scelta dei candidati tra le seguenti: inglese, francese, tedesco.

Art. 5.

Modalità di esame

Nella Gazzetta Ufficiale *del 29 febbraio 1988 sarà data comunicazione dei locali, dei giorni e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I concorrenti dovranno pertanto consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopraindicata sulla quale potrà essere comunicato l'eventuale rinvio della pubblicazione del diario d'esame.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nei giorni e nella sede loro indicata.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati ammessi non meno di venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerla.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione dal concorso, quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Art. 6.

Esito delle prove di esame

Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La votazione riportata in ciascuna delle prove scritte è comunicata al candidato in occasione dell'invito di presentazione alla prova orale.

Non possono comunque sostenere la prova orale i candidati che non siano in grado di esibire alla commissione esaminatrice la patente di guida non inferiore a quella per la guida di autoveicoli e motoveicoli della categoria B ovvero di comprovare alla commissione stessa di aver sostenuto, con esito favorevole, il relativo esame di idoneità.

Art. 7.

Dichiarazione di titoli preferenziali e presentazione di documenti

I candidati che abbiano superato le prove scritte debbono far pervenire alla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale personale, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data apposta sulla apposita lettera di comunicazione, i documenti attestanti il possesso degli eventuali titoli di preferenza nella nomina previsti dalle vigenti disposizioni, redatti nelle forme prescritte.

I titoli di preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso fissato al precedente art. 3, purché possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti di cui al presente articolo, comporta la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguiti all'eventuale possesso di titoli di preferenza nella nomina.

Art. 8.

Formazione delle graduatorie e copertura dei posti

La graduatoria generale di merito e la graduatoria per ciascuna regione saranno formate secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

Le graduatorie dei candidati risultati vincitori ed idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.

Le graduatorie stesse saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale*. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

I posti di cui all'art. 1 del presente bando eventualmente non coperti dai candidati iscritti nelle rispettive graduatorie regionali, ad esaurimento delle medesime, potranno essere coperti dai candidati iscritti nella graduatoria generale degli idonei.

Art. 9.

Nomina in prova e presentazione dei documenti

I vincitori del concorso sono nominati in prova ispettori nel ruolo del personale della ex carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, settima qualifica funzionale.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova, se non raggiungono senza giustificato motivo entro il termine stabilito la sede dell'ufficio al quale sono stati assegnati, decadono dalla nomina stessa.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova sono tenuti a produrre entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento del relativo invito il diploma di laurea ed il diploma di abilitazione all'esercizio della professione (ovvero, in sostituzione di quest'ultimo, il certificato di abilitazione provvisorio all'esercizio di detta professione) di cui al precedente art. 2, entrambi in originale oppure in copia autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale ricevente.

Art. 10.

Periodo di prova

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabile di un ulteriore periodo di sei mesi nel caso di giudizio sfavorevole del consiglio di amministrazione.

I vincitori del concorso che avranno compiuto con esito favorevole il periodo di prova conseguiranno la nomina in ruolo e saranno collocati nella qualifica indicata al primo comma dell'articolo precedente.

Art. 11.

Commissione d'esame

Con separato decreto del Ministro dei trasporti si provvederà alla nomina della commissione esaminatrice a norma delle disposizioni vigenti in materia.

Art. 12.

Programma di esame

Gli esami si svolgeranno su argomenti del seguente programma:

Parte I

NOZIONI TECNICHE FONDAMENTALI

1) Scienze e tecnica delle costruzioni; progettazione e verifiche di stabilità di strutture in muratura, in legno, in metallo e in cemento armato (normale o precompresso).

2) Elementi di meccanica applicata alle macchine e di macchine idrauliche e termiche; applicazioni alle trasmissioni di potenza e alle macchine motrici ed operatrici a fluido con speciale riguardo alle macchine impiegate per i trasporti terrestri.

3) Elementi di elettronica, di misure e di impianti elettrici e di costruzioni elettromeccaniche; applicazioni alla produzione, trasmissione, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica con speciale riguardo agli impianti per i trasporti terrestri.

4) Elementi di tecnologia dei materiali impiegati nelle costruzioni civili, meccaniche ed elettromeccaniche.

5) Elementi di tecnologia dei combustibili, carburanti e lubrificanti.

Parte II

ORGANIZZAZIONE ED ESERCIZIO DEI TRASPORTI

1) Modi e sistemi di trasporto; loro integrazione e coordinamento.

2) Pianificazione dei trasporti e correlazioni con l'assetto del territorio.

3) Nozioni fondamentali di economia dei trasporti.

4) Regolazione della circolazione dei veicoli sulle strade ordinarie; opere ed impianti per l'organizzazione del traffico stradale.

5) Regolazione del traffico sulle ferrovie e relativi impianti di sicurezza.

Parte III

INFRASTRUTTURE E IMPIANTI FISSI
PER I TRASPORTI TERRESTRI E PER LA NAVIGAZIONE INTERNA

1) Progettazione e costruzione di strade e ferrovie (corpo stradale, opere d'arte, gallerie, sovrastrutture).

2) Progettazione e costruzione di edifici e di altre opere edili per i servizi di trasporto.

3) Impianti per la trazione elettrica.

4) Impianti di trasporto a fune.

5) Cenni sugli impianti per la navigazione interna (approdi, cantieri navali).

6) Organizzazione dei cantieri di costruzione di opere civili, macchinari ed attrezzature di cantiere.

Parte IV

TRAZIONE E MATERIALE MOBILE

1) Meccanica della locomozione (resistenza al moto, aderenza, fasi del moto, potenza e caratteristiche dei motori di trazione, regolazione della velocità, trasmissione del moto, frenatura e prestazione dei veicoli).

2) Progettazione e costruzione dei veicoli stradali.

3) Progettazione e costruzione dei veicoli ferro-tramviari.

4) Caratteristiche costruttive e funzionali dei natanti per la navigazione interna e da diporto.

Parte V

NOZIONI AMMINISTRATIVE

1) Ordinamento amministrativo nazionale nel settore dei trasporti terrestri.

2) Organizzazione e funzioni della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione del Ministero dei trasporti.

3) Cenni sull'amministrazione e la contabilità generale dello Stato.

4) Norme sulla costruzione degli impianti di trasporto; norme sull'esercizio dei servizi di trasporto.

5) Norme sulla circolazione su strade pubbliche.

6) Norme sulle opere di cemento armato a struttura metallica.

7) Norme per l'accettazione e il collaudo dei materiali da costruzione.

8) Nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 novembre 1987

Il Ministro: MANNINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1987
Registro n. 10 Trasporti, foglio n. 299

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere in bollo)

Al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale - 00100 ROMA

Cognome e nome..........
data di nascita .... comune ....
(provincia di ....) domicilio..........
(provincia di ....).

Il sottoscritto.......... chiede di essere ammesso a partecipare al concorso interno, per esami, a novanta posti di ispettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

A tal fine dichiara:

di aver conseguito il diploma di laurea in ingegneria in data .... presso l'Università di.......... (1);

di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere in data .... (1);

di aver conseguito il diploma di laurea in.......... in data .... presso l'Università di.......... (1);

di prestare servizio presso.......... di ....

di rivestire la qualifica di..........

di concorrere per la regione..........

di scegliere per la prova orale di lingua straniera la lingua ....

Data,

Firma autenticata.

(1) Riempire solo le caselle che interessano.

87A11443

Concorso riservato, per esami, a trentanove posti di ispettore nel ruolo della carriera direttiva amministrativa della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1978, con il quale è stato approvato il programma di esame per l'accesso alla carriera direttiva amministrativa della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Vista la legge 18 ottobre 1978, n. 625;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 giugno 1986 relativo allo snellimento delle procedure concorsuali;

Visto l'art. 8 della legge 1° dicembre 1986, n. 870, contenente misure urgenti straordinarie per i servizi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Visto il decreto ministeriale 20 febbraio 1987, n. 195, con il quale si è proceduto alla determinazione ed alla distribuzione dei posti disponibili fra i diversi sistemi di reclutamento previsti dalla stessa legge n. 870/86;

Tenuto conto che un terzo dei posti recati in aumento nel ruolo della carriera direttiva amministrativa della predetta Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, va conferito, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, mediante concorso alla qualifica iniziale di detta carriera, riservato al personale della Direzione generale stessa, in possesso dei requisiti prescritti;

Considerato che nel ruolo della carriera direttiva amministrativa il terzo dei posti recati in aumento corrisponde a trentanove posti;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

È indetto un concorso, per esami, a trentanove posti di ispettore in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, riservato al personale di cui all'art. 8, secondo comma, della legge 1° dicembre 1986, n. 870, in servizio alla data di entrata in vigore della citata legge n. 870/86, per le seguenti regioni e per i posti indicati a fianco di ciascuna di esse:

	Numero dei posti
Abruzzo	1
Campania	1
Emilia-Romagna	1
Friuli-Venezia Giulia	2
Lazio - uffici centrali	20
Liguria	2
Lombardia	4
Marche	1
Piemonte	3
Toscana	1
Veneto	3
	39

La partecipazione al concorso è limitata ad una sola regione la cui scelta deve essere fatta con la domanda di ammissione al concorso.

Per i posti messi a concorso nelle rispettive regioni saranno formate graduatorie con le modalità indicate al successivo art. 8.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso i candidati debbono essere in possesso — alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda — della laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio.

I dipendenti appartenenti all'ex carriera di concetto sono ammessi anche se in possesso di altro diploma di laurea, esclusi quelli previsti per la nomina a impiegato direttivo tecnico dell'art. 2, lettera *a)*, della legge n. 625/78.

Art. 3.

Domanda di ammissione

Per partecipare al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dei trasporti - Direzione centrale personale - Viale del Policlinico, 2 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, la sola domanda di ammissione, debitamente firmata, redatta su apposito modello in distribuzione gratuita presso le sedi di servizio ed il cui fac-simile, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda al Ministero suddetto, quale ne sia la causa anche se non imputabile al candidato, comporta la inammissibilità dell'aspirante al concorso.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che, a cura dell'indicata I Direzione centrale personale, verrà apposto su ciascuna di esse.

Si considerano altresì prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato al primo comma del presente articolo.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande di ammissione gli aspiranti debbono indicare:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il domicilio;

d) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando;

e) la qualifica rivestita presso la Direzione generale della motirizzazione civile e dei trasporti in concessione;

f) l'ufficio presso cui prestano servizio;

g) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;

h) la lingua estera scelta per la prova facoltativa;

i) la regione prescelta fra quelle indicate al precedente art. 1.

La firma posta in calce alla domanda dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale od altro funzionario incaricato dal sindaco o dal capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio.

Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni sopra precisate circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Non si terrà altresì conto delle domande non firmate dal candidato o la cui firma non sia stata autenticata nei modi e nelle forme sopraindicate.

Non si terrà conto delle domande che non contengano l'indicazione della regione prescelta tra quelle indicate al precedente art. 1 o che contengano l'indicazione di una regione non elencata nello stesso art. 1 o che contengano l'indicazione di più regioni.

Non si terrà infine conto di più domande recanti ognuna l'indicazione di una regione diversa.

Art. 4.

Prove di esame

Gli esami consisteranno per tutti gli aspiranti in due prove scritte, una delle quali può essere a contenuto teorico-pratico, ed in un colloquio.

L'ordine di svolgimento delle prove scritte sarà stabilito dalla commissione esaminatrice.

Il colloquio verterà su argomenti delle materie previste nel programma e comprenderà anche la presa di conoscenza di una lingua straniera scelta dai candidati tra le seguenti: inglese, francese, tedesco.

Art. 5.

Modalità di esame

Nella Gazzetta Ufficiale *del 29 febbraio 1988 sarà data comunicazione dei locali, dei giorni e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I concorrenti dovranno pertanto consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopraindicata sulla quale potrà essere comunicato l'eventuale rinvio della pubblicazione del diario d'esame.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nei giorni e nella sede loro indicata.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati ammessi non meno di venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerla.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione dal concorso, quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Art. 6.

Esito delle prove di esame

Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La votazione riportata in ciascuna delle prove scritte è comunicata al candidato in occasione dell'invito di presentazione alla prova orale.

La prova orale non è superata se il candidato non ottenga in essa la votazione di almeno 21/30.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto riportato nel colloquio.

Art. 7.

Dichiarazione di titoli preferenziali e presentazione documenti relativi

I candidati che abbiano superato le prove scritte debbono far pervenire alla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale personale, entro il termine perentorio di giorni quarantacinque dalla data apposta sulla apposita lettera di comunicazione, i documenti attestanti il possesso degli eventuali titoli di preferenza nella nomina previsti dalle vigenti disposizioni, redatti nelle forme prescritte.

I titoli di preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso fissato al precedente art. 3, purché possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti di cui al presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso di titoli di preferenza nella nomina.

Art. 8.

Formazione delle graduatorie e copertura dei posti

La graduatoria generale di merito e le graduatorie di merito per ciascuna regione saranno formate secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

Le graduatorie dei candidati risultati vincitori ed idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.

Le graduatorie stesse saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale*. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

I posti di cui all'art. 1 del presente bando, eventualmente non coperti dai candidati iscritti nelle rispettive graduatorie regionali, ad esaurimento delle medesime, potranno essere coperti dai candidati iscritti nella graduatoria generale degli idonei.

Art. 9.

Nomina in prova e presentazione dei documenti

I vincitori del concorso sono nominati in prova ispettori nel ruolo del personale della ex carriera direttiva amministrativa della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, settima qualifica funzionale.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova, se non raggiungono senza giustificato motivo entro il termine stabilito la sede dell'ufficio al quale sono stati assegnati, decadono dalla nomina stessa.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova sono tenuti a produrre entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento del relativo invito il diploma di laurea di cui al precedente art. 2, in originale oppure in copia autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale ricevente.

Art. 10.

Periodo di prova

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabili di un ulteriore periodo di sei mesi nel caso di giudizio sfavorevole del consiglio di amministrazione.

I vincitori del concorso che avranno compiuto con esito favorevole il periodo di prova conseguiranno la nomina in ruolo e saranno collocati nella qualifica indicata al primo comma dell'articolo precedente.

Art. 11.

Commissione d'esame

Con separato decreto del Ministro dei trasporti si provvederà alla nomina della commissione esaminatrice a norma delle disposizioni vigenti in materia.

Art. 12.

Programma di esame

Gli esami si svolgeranno su argomenti del seguente programma:

Prove scritte:

1) diritto civile e diritto commerciale;

2) diritto pubblico interno (costituzionale ed amministrativo).

Prova orale:

1) le materie delle prove scritte;

2) economia politica e scienza delle finanze;

3) economia dei trasporti;

4) diritto internazionale pubblico;

5) diritto penale: istituti generali - delitto contro la pubblica amministrazione - delitti contro la fede pubblica - delitti contro il patrimonio;

6) elementi di statistica;

7) contabilità di Stato;

8) leggi sulla circolazione stradale e disciplina del traffico;

9) organizzazione e funzioni della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 novembre 1987

Il Ministro: MANNINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1987
Registro n. 10 Trasporti, foglio n. 300

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere in bollo)

Al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale - 00100 ROMA

Cognome e nome..
data di nascita .... comune ....
(provincia di ....) domicilio...
(provincia di ....).

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare al concorso interno, per esami, a trentanove posti di ispettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

A tal fine dichiara:

di aver conseguito il diploma di laurea in..............................
in data .... presso l'Università di ....;

di prestare servizio presso......................... di ....;

di rivestire la qualifica di..;

di concorrere per la regione ....;

di scegliere per la prova orale di lingua straniera la lingua ....

Data, ...

Firma autenticata..........................

87A11444

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA - POTENZA

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata-Potenza, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 89, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 20 giugno 1985, si svolgeranno presso l'Università della Basilicata, via Nazario Sauro n. 85, Potenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 19 gennaio 1988, ore 9;
seconda prova: 20 gennaio 1988, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata-Potenza, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 90, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 339 dell'11 dicembre 1984, si svolgeranno presso l'Università della Basilicata, via Nazario Sauro n. 85, Potenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 20 gennaio 1988, ore 9;
seconda prova: 21 gennaio 1988, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata-Potenza, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 68, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 20 giugno 1985, si svolgeranno presso l'Università della Basilicata, via Nazario Sauro n. 85, Potenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 gennaio 1988, ore 8,30;
seconda prova: 29 gennaio 1988, ore 8,30.

87A11553

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 53, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso la sede dell'Università in Milano, largo Gemelli n. 1, Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 3 febbraio 1988, ore 9,30;
seconda prova scritta: 4 febbraio 1988, ore 8,30.

87A11554

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 67, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso la facoltà di medicina e chirurgia, via Tommaso Campanella «Clinica Mater Domini», Catanzaro, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 22 gennaio 1988, ore 10;
seconda prova: 23 gennaio 1988, ore 9.

87A11555

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI MAGISTERO DI CATANIA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Istituto universitario di magistero di Catania, facoltà di magistero gruppo di discipline n. 52, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 240 del 15 ottobre 1986, si svolgeranno presso l'Istituto universitario di magistero, via Ofelia, angolo via Fabio Filzi, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 16 febbraio 1988, ore 9;
seconda prova scritta: 17 febbraio 1988, ore 9.

87A11556

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 301 del 28 dicembre 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Istituto nazionale della previdenza sociale: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a diciasette posti di ingegnere civile o architetto, a sette posti di ingegnere industriale, a otto posti di perito industriale meccanico o termotecnico, a quindici posti di perito industriale elettrotecnico e a diciannove posti di geometra o perito industriale edile.

Azienda comunale centrale del latte di Roma: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 220.000**
- semestrale . . . . . **L. 120.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 28.000**
- semestrale . . . . . **L. 17.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:
- annuale . . . . . **L. 105.000**
- semestrale . . . . . **L. 58.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 28.000**
- semestrale . . . . . **L. 17.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . . **L. 100.000**
- semestrale . . . . . **L. 60.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . . **L. 375.000**
- semestrale . . . . . **L. 205.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . **L. 800**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 800**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 800**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 800**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 60.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 800**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 34.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . **L. 3.400**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	**L. 4.000**	**6.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . **L. 120.000**
Abbonamento semestrale . . . . . **L. 65.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 800**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221